ANCHE INFORMAZIONE TV 12

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

ANCHE SPORT TV 12

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 20 FEBBRAIO 2023

€1,50
ANNO 68 - N° 8

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

Superbonus, la mossa del Governo: provare a sbloccare 15 miliardi

MONTICELLI E GRASSIA / PAGINE 6 E 7



Meloni in viaggio verso l'Ucraina Zelensky: so che l'Italia ci sosterrà

AUDINO E FIRPO / PAGINE 4 E 5



SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Infermieri e medici: l'appello a Mattarella

I rappresentanti degli Ordini ricevuti al Quirinale
Rientro di figli di emigranti per integrare gli organici

PELLIZZARI E ZAMARIAN / PAGINE 2 E 3

IN CRONACA

CAMPOFORMIDO

Tentano la rapina puntando una pistola contro tre donne

/ PAG. 22

PALMANOVA

Rubano un'auto: rintracciati grazie al cellulare dimenticato

MICHELLUT / PAG. 23

TOLMEZZO

Si scontrano quattro vetture: dieci feriti tutti ricoverati

/ PAG. 20

UDINE

La cartolibreria Chiavris cambia gestione dopo 45 anni

ZAMARIAN / PAG. 19

In maggio a Udine



Ecco il manifesto dell'Adunata con l'angelo del Friuli e il monumento all'alpino

Pronto il manifesto per l'Adunata alpina di Udine. La scelta del Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale alpini è caduta sul bozzetto di Andrea De Negri di Remanzacco. Sarà la creatività friulana, quindi, a raccontare l'Adunata numero 94, in programma a Udine dall'11 al 14 maggio. Un manifesto che tra i suoi componenti principali ha il campanile della chiesta di Santa Maria di Castello con l'angelo dorato, la statua segnavento realizzata nel 1777.
CESARE / PAGG. 14 E 15

SPORT

L'Udinese dopo San Siro tra i gol sbagliati e un Dna da riscoprire

OLEOTTO E MARTORANO / PAGG. 28 E 29



L'Apu regola Ravenna Cividale trova a Ferrara una vittoria-salvezza

SIMEOLI E NARDUZZI / PAGG. 42 E 43

Lisa regina del biathlon torna dai Mondiali con quattro medaglie

MAZZOLINI / PAG. 41



LA STORIA DI RINO DELLA NEGRA

Il friulano morto per la libertà celebrato in Francia

GIACOMINA PELLIZZARI

Aveva 19 anni Rino Della Negra, era figlio di Rizieri, un muratore di Segnacco di Tarcento, partito negli anni Venti in cerca di fortuna in Francia. Rino morì il 21 febbraio 1944.
/ PAG. 26



Rino Della Negra originario di Segnacco

La Giornata nazionale delle professioni sanitarie



Medici e infermieri a Mattarella: la sanità pubblica va potenziata

L'appello dei rappresentanti regionali al Capo dello Stato: via il vincolo di esclusività, più assunzioni

L'APPELLO

GIACOMINA PELLIZZARI

Questa volta l'appello di medici, infermieri, operatori socio sanitari, odontoiatri e dei rappresentanti di tutte le professioni sanitarie è rivolto alla carica più alto dello Stato. Al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, i sanitari chiedono di eliminare i paletti che impediscono l'assunzione di personale nelle Aziende sanitarie, il vincolo di esclusività che blocca le progressioni carriera, le collaborazioni tra le Aziende e favorisce la fuga nel privato, e, soprattutto, di tutelare e potenziare il sistema sanitario nazionale.

LA CERIMONIA

La celebrazione della terza Gionata nazionale del personale sanitario, sociosanitario, socio-assistenziale e del volontariato, stamattina, alle 9, nell'aula magna della pontificia università San Tommaso D'Aquino, si svolge alla presenza del Capo dello Stato e del ministro della Salute, Orazio Schillaci. Per coloro che dalla pandemia si stanno facendo in quattro per garantire il servizio sanitario, è la migliore occasione possibile per illustrare ed elencare le difficoltà che il sistema presenta in tutta Italia.



GUIDO LUCCHINI
PRESIDENTE REGIONALE FEDERAZIONE ORDINE DEI MEDICI

«La mancanza dei professionisti della salute è uno dei punti che vorremmo veder risolvere anche con i fondi del Pnrr»

Dal Friuli Venezia Giulia ieri sono sicuramente partiti il presidente della Federazione degli Ordini dei medici (Fromceo), Guido Lucchini, e il presidente regionale dell'Ordine delle professioni infermieristiche, Luciano Clarizia: «Siamo qui – spiegano – per riaffermare l'importanza del sistema sanitario nazionale e per chiedere di potenziarlo».

I NODI DA SCIOGLIERE

Tra i nodi da sciogliere Lucchini cita anche le troppe aggressioni verbali contro i sanitari registrate soprattutto dall'inizio della pandemia. Servono interventi, la Regione ne ha indicati e adottati alcuni, sapendo che il nodo da sciogliere resta quello della carenza del personale. «La mancanza dei professionisti della salute – continua Lucchini – è uno dei punti chiave del nostro sistema sanitario che vorremmo veder potenziare anche con i fondi del Pnrr. Noi vogliamo riaffermare i nostri valori e il nostro impegno a favore delle persone che a noi si affidano senza dimenticare i tanti colleghi che durante il Covid hanno sacrificato la loro vita». Lucchini è un medico di medicina generale e, quindi, sa bene che, in questo momento, in regione, mancano 115 professionisti. Oltre 172 mila cittadini si ritrovano senza medico di famiglia. Si è corsi ai ripari affidando incarichi da mille assistiti agli specializzandi dell'ultimo anno, ma anche in questo caso un pasticcio burocratico sul riconoscimento dei tirocini ha rischiato di mandare tutto all'aria. La medicina generale soffre da tempo e all'orizzonte non si intravedono cambi di rotta: gli iscritti al primo anno alla scuola di specializzazione sono in numero inferiore rispetto al massimo consentito ed entro il 2031 altri 368 professionisti raggiungeranno l'età pensionabile. Non va meglio nelle altre specializzazioni.

GLI INFERMIERI

I problemi non mancano neppure per gli infermieri: «Chiederemo di dare maggiore autonomia alla Regione per favorire le assunzioni di personale e le iscrizioni ai corsi di laurea in Scienze infermieristiche» afferma Clarizia pensando a fondi dedicati alla realizzazione di foresterie per gli studenti. «Proviamo a riproporre il sistema adottato 35 anni fa, quando abbiamo attirato studenti da mezzo mondo» insiste il presidente regionale degli infermieri sollecitando «la cancellazione del vincolo di esclusività che blocca le carriere e favorisce la fuga nel privato». Secondo Clarizia «se non si investe nelle risorse umane non porteremo a casa nessun risultato». Su questo punto insiste pure la Regione che ha già chiesto al Governo di modificare la durata dei corsi di laurea in Medicina, di rivedere il trattamento economico riconosciuto agli specializzandi per assumerli già dal primo anno di specializzazione, superando così il regime di incompatibilità. È stato chiesto anche di attenuare il vincolo di esclusività per tutto il personale sanitario. —

I NAS NEGLI STUDI

Nessuna multa



Quando i medici di medicina generale hanno visto entrare nei loro studi i carabinieri del Nas, Nucleo antisofisticazione e sanità, si sono infastiditi. A loro avviso sono eccessive le verifiche scattate a livello nazionale su farmaci, strutture e privacy. Non le giustificano perché si ritrovano tutti i giorni in prima linea per garantire la salute a migliaia di assistiti. «Iniziate una decina di giorni fa, le ispezioni si sono concluse sabato scorso senza l'applicazione di alcuna multa». Il presidente della Federazione degli Ordini dei medici (Fromceo), Guido Lucchini, lo rende noto, per ribadire che «anche in questo frangente la medicina di famiglia ha dimostrato di lavorare con responsabilità e correttezza».

«È stato organizzato un controllo a tappeto e i medici si sono sentiti sul banco degli imputati. I controlli vanno effettuati, ma quando scattano creano ansia e stress» sostiene Lucchini, secondo il quale «sarebbe stato più opportuno che i controlli fossero stati attuati dalle Aziende sanitarie». Resta il fatto che dai verbali compilati negli studi non risulta applicata alcuna multa. I carabinieri hanno verificato i campioni dei medicinali e se i flaconi dei vaccini vengono conservati in frigorifero. Hanno accertato se il materiale di medicazione riporta una data di scadenza valida e se viene conservati in modo idoneo. Il Nas ha accertato anche se i documenti sensibili sono custoditi sottochiave.

I maggiori incrementi sono stati registrati nei comparti scuola e sanità
Crescono anche gli organici degli enti di ricerca e delle università

Negli anni della pandemia dipendenti pubblici in aumento

IL REPORT

Nel 2021 in Friuli Venezia Giulia si contavano 90.387 dipendenti pubblici, 418 in più rispetto all'anno precedente (+0,5%). Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielaborato i dati Inps. L'incremento è dovuto all'andamento dei due principali gruppi contrattuali, quelli della scuola e del servizio sanitario, dove nel biennio 2020-2021 sono state effettuate assunzioni straordinarie per contrastare gli effetti della pandemia.

Negli ultimi anni, invece, sono in calo i dipendenti delle amministrazioni centrali (-15,8% tra 2014 e 2021) e locali (-10,2%), mentre è lievemente cresciuto l'organico delle università e degli enti di ricerca (+2% sempre nello stesso periodo). Negli ultimi anni, nell'ambito del settore pubblico, si può rilevare una tendenza all'aumento dei contratti a tempo determinato. Questa dinamica ha subito un'accelerazione nel 2021 (+10,1%), come risposta all'emergenza Covid-19 nei comparti della scuola e della sanità. La scuola presenta l'incidenza maggiore dell'occupazione a tempo determinato, che ha riguardato oltre un terzo dei dipendenti in Fvg (35,9%). Come è noto, inoltre, nel settore pubblico si rileva una prevalenza dell'occupazione femminile (59,7% del totale), soprattutto nella scuola (78,9%) e nella sanità (74,9%). Il raggruppamento che comprende le Forze armate, i corpi di Polizia e i vigili del fuoco è invece quello che vede la minore presenza femminile (appena l'8,9%) e l'organico più giovane (solo il 14,3% dei lavoratori ha più di 55 anni, contro una media generale del 32%). Nel 2021 è infine aumentata l'occupazione a tempo pieno (+640 unità, pari a +0,8% rispetto al 2020) ed è diminuita quella part time (-222 unità, pari a -3,1%).



ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE DELL'IRES FRIULI VENEZIA GIULIA

Nel 2021 gli occupati delle imprese private hanno percepito quasi 10 mila euro in meno rispetto ai lavoratori pubblici

La nostra regione è quarta in Italia per numero di dipendenti pubblici in rapporto alla popolazione: 7,5 ogni 100 residenti. Tre province si collocano nei primi sedici posti: Trieste (con 9,6 dipendenti pubblici ogni 100 residenti) è sesta, Udine 15esima e Gorizia 16esima (entrambe con 7,3). Pordenone presenta un quoziente meno elevato (6,5). In media gli occupati delle imprese private regionali nel 2021 hanno percepito quasi 10.000 euro in meno rispetto ai dipendenti pubblici (pari al 30% in meno). —

La Giornata nazionale delle professioni sanitarie

A UDINE

Accordo per gli stage con l'ateneo friulano

Nel corso del 2023 inizieranno gli arrivi dei tirocinanti argentini anche all'Università di Udine in base all'accordo che è stato sottoscritto tra l'ateneo friulano con Universidad Nacional del Nordeste (Facoltà di medicina) rafforzando in questo modo la collaborazione e la sinergia tra i due enti.



Il professor Grossi, a sinistra, alla consegna dei diplomi a due studentesse argentine a Trieste, con padre Carlo (a destra) e al centro la tutor Bortul

A TRIESTE

Sono già operativi i tirocini di sei mesi

Due delle studentesse argentine, di origine friulana, che hanno svolto i tirocini del sesto anno di medicina nell'Azienda ospedaliera universitaria di Trieste, di Trieste si sono poi laureate ed esercitano ora, quali dottoresse in medicina di urgenza, negli ospedali in Argentina. Entrambe hanno espresso il desiderio di "rientrare" in Friuli.

IL PROGETTO

Nei reparti possibili rinforzi dall'Argentina

I figli degli emigrati puntano a ritornare nella loro terra d'origine: in cinque potrebbero già operare nei pronto soccorso

Viviana Zamarian / UDINE

Dalla terra in cui i loro nonni e bisnonni erano emigrati - e in cui loro hanno studiato e si sono formati - alla terra d'origine dove tornare da medici. Almeno in cinque dall'Argentina sarebbero già pronti a partire per entrare a far parte del personale degli ospedali dell'AsuFc. Hanno conseguito la laurea in medicina e una delibera di giunta del Fvg sancisce che è ammesso ai cittadini non appartenenti all'Unione europea svolgere l'esercizio temporaneo, nel territorio nazionale, delle qualifiche professionali sanitarie e della qualifica di operatore socio-sanitario nel rispetto di alcuni determinati requisiti (essere titolare di un permesso di soggiorno che consenta di svolgere attività lavorativa, titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione europea, con traduzione in italiano, iscrizione a un ordine o albo professionale del paese di provenienza con traduzione in italiano, dichiarazione rilasciata dall'autorità diplomatica o consolare italiana presente nello Stato dove è stato rilasciato il titolo, finalizzata a verificare che il titolo soddisfi le direttive Ue).

Per rendere effettivo questo progetto di collaborazione sono al lavoro il professore Franco Grossi (quale delegato dell'Universidad Nacional del Nordeste a Corrientes) e padre Carlo Serpelloni dei Servi di Maria, per 30 anni in Argentina. Un progetto, questo, che nasce da tre presupposti principali: la mancanza di medici in Fvg, la grande emigrazione friulana in Argentina e il desiderio di molti nipoti e pronipoti di friulani emigrati di rientrare in Friuli a causa del collasso economico del Paese. «Nell'ottica di sopperire alla grande carenza di medici da parte del servizio sanitario nazionale italiano – riferisce Grossi – abbiamo cercato di favorire l'immigrazione di ritorno dall'Argentina al nostro Paese, di studenti dell'ultimo anno di medicina, provenienti da famiglie originarie del Nord Est Italia. E così siamo partiti dall'accordo sottoscritto con l'ospedale universitario di Trieste, che ha firmato la convenzione riguardante l'accoglimento di tirocinanti laureandi, con la Facoltà di Medicina della Universidad Nacional del Nordeste in Argentina».

Un'operazione, dunque, di immigrazione di ritorno «resa possibile – prosegue Grossi – grazie ai frati dell'Ordine dei Servi di Maria i quali, proprio nel Nord Est dell'Argentina, gestiscono parrocchie e scuole private paritarie e che sono, quindi, a stretto contatto con la popolazione locale e consci che questo Paese, sta per giungere al collasso economico».



FRANCO GROSSI
IL PROFESSORE DELEGATO DELLA UNIVERSIDAD NACIONAL DEL NORDESTE A CORRIENTES NEL NORD DELL' ARGENTINA PROMUOVE UN'INIZIATIVA CHE PUNTA A FAVORIRE E A PROMUOVERE L'ACCOGLIENZA DI TIROCINANTI E LAUREATI



CARLO SERPELLONI
PADRE DELL'ORDINE DEI FRATI SERVI DI MARIA, LA COMUNITÀ RELIGIOSA ATTIVA IN ARGENTINA DOVE GESTISCE PARROCCHIE E SCUOLE PRIVATE PARITARIE. I RELIGIOSI SONO A STRETTO CONTATTO CON LA POPOLAZIONE LOCALE

Così si è partiti con i tirocini. Già nei primi giorni di settembre 2021, alcuni studenti argentini, di origine italiana, dell'ultimo anno di medicina hanno iniziato il loro percorso formativo all'ospedale universitario di Trieste. L'obiettivo, ora, è quello di fare il passo successivo.

«Si potrebbe assumere, con contratto a tempo determinato, medici argentini di origine friulana e giuliana – afferma –: almeno in cinque, si sono dichiarati propensi ad operare in regione e potrebbero diventare immediatamente operativi, penso sopratutto nel pronto soccorso dell'ospedale di Udine».

Attraverso questa operazione di rientro in Italia di discendenti di emigrati italiani, dunque, «si andrebbero a compendiare due necessità: garantire agli studenti argentini una speranza per il loro futuro e rimpolpare il numero di medici italiani, dei quali c'è estrema necessità. Purtroppo siamo bloccati dalle lunghe tempistiche dei Consolati, il nostro appello è che si possano velocizzare per poter consentire l'arrivo dei nuovi medici in Friuli» dichiara il professore.

«Nel corso del 2023 inizieranno gli arrivi dei tirocinanti anche all'Università di Udine, grazie alla collaborazione con il professore Leonardo Sechi – riferisce Grossi –. Come mi ha confermato, l'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale intende aprire un avviso pubblico volto a individuare dei professionisti da adibire ai pronti soccorsi aziendali, prevedendo la possibilità che anche i cittadini non appartenenti all'Ue possano partecipare, qualora in possesso dei suddetti requisiti per poter esercitare in Italia, che gli uffici dovranno verificare prima di conferire l'eventuale incarico». —

L'invasione dell'Ucraina

LA GIORNATA

Corsa alle armi

Gli Usa: la Cina è pronta a fornirle alla Russia. L'Ue prepara un vertice per rilanciare la sua produzione «Passiamo dalle parole ai fatti»





Diplomazia e armamenti Il ministro degli Esteri cinese Wang Yi con il segretario di Stato Usa Antony Blinken e decine di tank tedeschi Leopard 1

Uski Audino / MONACO

L'approvvigionamento europeo di armi e munizioni è l'argomento che tiene banco l'ultimo giorno della Conferenza della sicurezza di Monaco. Nel sostegno all'Ucraina «dobbiamo passare dalle parole ai fatti» esorta l'alto rappresentante Ue per gli Affari esteri Josep Borrell. Le iniziative nazionali vanno bene ma non bastano. Il caso dei Leopard 2 e la "coalizione panzer" che stenta a decollare, mostra che il sostegno militare a Kiev implica una questione di dimensioni più ampie: riguarda l'industria europea della difesa. Di questo si parlerà oggi alla riunione dei ministri degli Esteri europei a Bruxelles, anche se il punto – ufficialmente – non è in agenda.

Se l'Europa vuole sostenere militarmente l'Ucraina deve essere all'altezza delle sue ambizioni, e questo significa in primo luogo una cosa: dotarsi di un equipaggiamento sufficiente, in primis di munizioni. Ma proprio questa è una nota dolente che accomuna trasversalmente tanti Paesi Ue. «Zelensky e l'Ucraina non hanno abbastanza munizioni, ma hanno abbastanza motivazione. Devono essere riforniti meglio» e noi europei dobbiamo «accelerare il nostro sostegno», ha detto ancora Borrell. Ma se le munizioni in Europa mancano e la Svizzera, grande produttrice come il Brasile, non vuole vendere per non violare la sua neutralità, il problema è a monte, sostiene la premier estone Kaja Kallas. L'industria della difesa europea non ha ancora abbastanza ordinativi da parte dei governi delle capitali europee per trainare la sua produzione. Questo è il nucleo del problema. Una questione che in parte è economica e in parte politica: «alcuni Paesi credono ancora che passerà» in fretta la guerra e Putin conta sul fatto che gli europei si stanchino di sostenere la guerra, ha aggiunto la estone. Il tema è stato ripreso anche dalla presidente della Commissione Ursula von der Leyen: «credo che sia venuto il momento di aumentare la produzione di prodotti standardizzati di cui l'Ucraina ha un disperato bisogno». «Dobbiamo fare come durante la pandemia» ha aggiunto, con riferimento ai contratti stipulati all'epoca con le aziende farmaceutiche per l'acquisto dei vaccini contro il Covid. Il presidente francese Macron dal palco del Bayerischer Hof aveva parlato esplicitamente della necessità di «un'economia di guerra». Anche l'Italia, rappresentata a Monaco dal solo ministro degli Esteri Antonio Tajani – mentre scandinavi, baltici ed ex Visegrad schieravano presidenti della Repubblica, primi ministri e ministri degli Esteri – sostiene il progetto di una produzione europea della Difesa. «Sono sempre a favore della cooperazione a livello europeo. Il caso del vaccino sul Covid è stato un buon esempio» ha detto Tajani «anche quando la questione riguarda la competizione fra le nostre imprese dobbiamo prendere decisioni a livello europeo e non nazionale».

Più a nord, la ministra della Difesa tedesca Annalena Baerbock sabato sera faceva trapelare la sua irritazione per gli scarsi risultati ottenuti dal tentativo di costruire una coalizione europea di panzer leopard 2 A6 per l'Ucraina, voluti da tutti a parole ma messi a disposizione da pochi. L'obiettivo del can-

> Putin conta sul fatto che gli europei possano stancarsi di sostenere la guerra

> “ Zelensky e Kiev non hanno abbastanza munizioni Devono essere riforniti meglio

> **Antony Blinken Segretario di Stato Usa**
> Abbiamo informazioni che ci fanno temere che i cinesi stiano considerando di fornire armi

La visita: oggi la tappa a Varsavia e il summit programmato con Morawiecki

Meloni, viaggio a Kiev per vedere Zelensky La premier: «Siamo atlantisti, parlano i fatti»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA



La premier Giorgia Meloni e il presidente ucraino Zelensky

È il viaggio a lungo promesso. Annunciato e rinviato più volte. Kiev come prova di amore atlantista. Giorgia Meloni non avrebbe potuto aspettare ancora. Aveva detto entro il 24 febbraio, giorno in cui un anno fa iniziò la carneficina di Putin, e sarà così: domani la presidente del Consiglio arriverà nella capitale ucraina, per abbracciare Volodymyr Zelensky e garantirgli tutto il sostegno possibile, umanitario e militare.

Al presidente che il mondo ha imparato a conoscere in mimetica, comandante di un esercito che non si arrende all'aggressione dell'autocrate del Cremlino, Meloni ribadirà che il governo italiano non si muove di un millimetro dalla linea sposata sin dal principio. La premier tenterà così di far dimenticare agli ucraini le parole di Silvio Berlusconi. Quella frase soprattutto, pronunciata una settimana fa, riferita a Zelensky: «Io non lo avrei incontrato». Essere a Kiev, accanto al leader della resistenza, tre giorni prima dell'anniversario dell'invasione, è la risposta di Meloni a chi sospetta possa finire ostaggio dei suoi alleati, più riluttanti sull'invio delle armi. «Parlano i fatti, parlano i voti in Parlamento» spiegherà Meloni.

E in Parlamento tutti i partiti del centrodestra, Forza Italia e Lega compresi, hanno votato a favore. È quanto ha assicurato pure il ministro degli Esteri Antonio Tajani al collega ucraino Dmytro Kuleba, durante il colloquio al vertice sulla sicurezza di Monaco.

A Kiev Meloni troverà ad attenderla anche i due giornalisti italiani, Alfredo Bosco e Andrea Sceresini, bloccati e senza possibilità di lavorare, perché sospettati dalle autorità ucraine di essere «collaborazionisti dei russi». È un'accusa che entrambi ovviamente respingono e che sperano possa essere cancellata una volta per tutte, attraverso una richiesta della premier rivolta direttamente a Zelensky.

I dettagli della missione di Meloni sono coperti da segreto. Di certo, come tutti, arriverà in treno, partendo dal confine polacco. Prima, sarà a Varsavia dove oggi avrà un incontro con il premier Mateusz Morawiecki, il principale alleato in Europa della leader sovranista, e forse il più esplicito tra i capi di governo e tra i membri della Nato a sostenere la linea della fermezza contro Putin.

Un messaggio che, nelle ore in cui Meloni sarà a Kiev, verrà rilanciato da Joe Biden proprio da Varsavia, dove il presidente americano è atteso per un vertice con i Paesi della frontiera Est, i più esposti alle mire di Mosca. —



celliere Olaf Scholz di inviare l'equivalente di un battaglione ucraino, cioè 31 cingolati panzer leopard 2 A6, modello di punta della tedesca Krauss-Maffei Wegmann, è ancora lontano. Oltre alla Germania, che ne mette a disposizione 14, solo il Portogallo finora ha risposto all'appello inviandone 3. In totale fanno 17, circa la metà. «Non basteranno per un battaglione» ha ammesso il neo-ministro della Difesa tedesca Boris Pistorius. All'appello mancano finlandesi, svedesi, danesi e greci. La premier danese giustifica il mancato invio con un'opinione pubblica contraria, la Finlandia si appella alla necessità di tenerli in casa per garantire la sicurezza di oltre 1300 chilometri di confini con la Russia, mentre la Polonia ne manderà 14 ma di modelli più vecchi, i 2A4. Intanto a Monaco tutti cercano di ignorare la richiesta arrivata dal vice primo ministro ucraino Olexandr Kubrakov, e sostenuta dal ministro degli Esteri Dmytro Kuleba in conferenza stampa, di munizioni a grappolo e armi al fosforo per rispondere agli attacchi dei russi che usano già questo tipo di arma sui civili. «La Nato non consiglia né fornisce questo tipo di armi» ha risposto il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg. —

Resta il nodo dei carri armati da inviare: molti Paesi sono in ritardo

IL COLLOQUIO

Volodymyr Zelensky
«So che l'Italia ci sosterrà sempre la guerra sarà breve e vinceremo»

Il presidente ucraino: «Con Meloni ho avuto incontri ottimi, la sua linea non è cambiata Putin è isolato nel suo sogno di ricostruire l'impero sovietico, è ora che Pechino prenda le distanze»

SARA FIRPO

«Ci prepariamo a una guerra corta e a una nostra vittoria». E per questo è fondamentale che le democrazie occidentali siano unite e che l'Italia non faccia mancare la sua voce all'appello. A parlare è il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in un'intervista a tutto campo con i media italiani, alla vigilia di un anno dall'invasione russa, il 24 febbraio scorso, e dell'arrivo domani della premier italiana. «Con Giorgia Meloni – ha detto – ho avuto ottimi colloqui di recente a Bruxelles. Abbiamo ricevuto un pacchetto di sostegno, il che significa che la linea di sostegno di Giorgia non è cambiata, anzi, e io la ringrazio molto per la sua posizione. La aspetto, so che sta arrivando, Noi abbiamo un forte rispetto dell'Italia e del popolo italiano».

Zelensky ha mostrato di avere fiducia nella linea del governo italiano e di non lasciarsi impressionare dai venti filo-russi che sembrano scompigliare l'Italia: «Credo che parte della nostra debolezza sia dovuta al lavoro della propaganda russa – ha osservato Zelensky in una Kiev minacciata dai bombardamenti aerei e con i sacchetti di sabbia alle finestre –. Ecco il motivo per cui io di persona dal primo giorno dell'invasione ho creato un sistema di comunicazione continua per fornire la vera versione dei fatti. Abbiamo visto dall'invasione russa della Crimea e del Donbass che l'arrivo dei carri armati è preceduto dalla campagna delle false notizie. Noi riteniamo che sia centrale mantenere il sostegno italiano per garantire quello degli altri Paesi e ciò vale anche per la compattezza dell'Europa, dove l'Italia ha un ruolo trainante in campo economico, sociale e politico. Sono comunque fiducioso: Giorgia è una donna forte che può tenere compatto il suo governo».

Liquida poi con una battuta l'ultima uscita di Silvio Berlusconi: «Gli piace la Vodka? Noi ne abbiamo di ottima qualità in Ucraina, se crede gliela regaliamo». A chi gli fa notare che i sondaggi registrano che gli italiani sono soltanto per il 50 per cento convinti che Putin sia l'aggressore, Zelensky risponde spostando lo sguardo sull'altro 50: «Non credo ci sia una maggioranza filorussa. Credo vi sia una parte significativa della popolazione che è indifferente, che teme la guerra, teme il costo dell'energia, l'inflazione. Insomma, gente normale che non vuole fastidi. Il mio sforzo è quello di spiegare perché ci difendiamo, per ricordare gli orrori dell'invasione, la violenza come se all'improvviso un bandito arrivasse a casa vostra per rubare, violentare vostra figlia e uccidervi. Voglio dire agli italiani che qui siamo come voi, mangiamo i vostri piatti, amiamo i nostri figli, noi combattiamo per sopravvivere».

Sul fronte diplomatico, la linea di Zelensky non cambia: dubita che qualsiasi tentativo di dialogo con il presidente russo Putin possa sortire il benché minimo risultato e non smette di credere che un gesto da parte della Cina potrebbe aiutare lo stallo. «Macron sta perdendo il suo tempo – ha detto con riferimento alla linea francese di promuovere il dialogo con la Russia –. Sono arrivato alla conclusione per cui noi non siamo in grado di cambiare l'atteggiamento russo. Se hanno deciso di isolarsi nel sogno della ricostruzione del vecchio impero sovietico non possiamo farci nulla, sta a loro scegliere o meno di cooperare con la comunità delle nazioni sulla base del rispetto reciproco. Quando si erano imposte le sanzioni economiche c'era chi ci aveva accusato di isolare la Russia, ma non era la verità: è stata invece la decisione di lanciare la guerra che ha marginalizzato Putin».

Certo, se Pechino facesse un passo l'isolamento russo sarebbe più evidente: «Io personalmente mi sono rivolto ai dirigenti cinesi per canali diretti e pubblicamente affinché non offrano alcun sostegno ai russi in questa guerra – ha detto ancora Zelensky –. La mia speranza è che Pechino mantenga un atteggiamento pragmatico, si rischia altrimenti la Terza Guerra Mondiale, credo ne siano ben consapevoli. Dai primi anni Novanta, al memorandum di Budapest e per tutti gli accordi raggiunti da allora in poi, la Cina ha sempre mantenuto i suoi impegni. Personalmente mi auguro che la comunità internazionale aderisca compatta per sostenere il mio piano di pace in 10 punti, dove sono contemplate le garanzie americane, cinesi e delle maggiori potenze per difendere la sicurezza mondiale. Non credo, invece, sia più possibile restare neutrali, occorre scegliere. Il mio piano mira alla pace globale. Il nostro rapporto con la Cina è sempre stato ottimo, abbiamo intense relazioni economiche da molti anni ed è nell'interesse di tutti che non mutino. La sfida globale è sventare qualsiasi rischio di conflitto nucleare».

Uno Zelensky che mostra di non temere il confronto sul terreno, anche a fronte delle perdite e della potenza di fuoco dei russi. «Nessuno ama lottare da solo. Ma chi dovesse valutare che ad un certo punto noi potremmo venire abbandonati significa che non ha capito le motivazioni profonde della nostra battaglia. Non siamo i trecento spartani, neppure ci sentiamo eroi, ma dietro di noi sappiamo che c'è l'Europa e chi comprende il pericolo della minaccia russa». —



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky :«Abbiamo ricevuto un pacchetto di sostegno, la vostra linea non è cambiata»

“

La lotta alle fake news russe è decisiva, per questo punto sulla comunicazione

A Berlusconi piace la vodka? Noi ne abbiamo di ottima, se crede gliene inviamo una cassa

La mia speranza è che Pechino mantenga un atteggiamento pragmatico

Non credo invece sia più possibile restare neutrali, occorre scegliere il proprio campo

IL BRASILE PRONTO A UN'INIZIATIVA ALL'ONU

Lula si offre per il cessate-il-fuoco presto un colloquio col leader

In attesa che l'Assemblea generale delle Nazioni Unite possa approvare la cessazione delle ostilità tra Ucraina e Russia la prossima settimana, il presidente brasiliano, Luiz Inacio Lula da Silva, ha organizzato un colloquio con il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, secondo fonti del ministero degli Esteri brasiliano. La data del colloquio deve essere ancora negoziata dai diplomatici di entrambi i Paesi. Ieri, il ministro degli Esteri brasiliano, Mauro Vieira, ha parlato con il suo omologo ucraino, Dmytro Kuleba, alla Conferenza sulla sicurezza a Monaco di Baviera. Vieira ha incontrato anche il capo della difesa e della diplomazia dell'Unione europea, oltre ai ministri degli Esteri di 18 nazioni. Secondo quanto hanno riferito fonti del governo brasiliano a Cnn Brasil, tutti hanno espresso interesse per il ruolo del Brasile nel fermare la guerra nell'Europa orientale. —

I nodi dell'economia

I fondi incagliati mettono a rischio la sopravvivenza di imprese e di professionisti edili
Ance e Abi propongono di pagare gli F24 fiscali compensandoli con i soldi fermati nelle banche

Sul Superbonus è caos Ora il governo prova a sbloccare 15 miliardi

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Forza Italia aveva annunciato le «barricate» per difendere il settore dell'edilizia e «modifiche irrinunciabili» per cambiare il decreto che mette una pietra tombale sulla cessione dei crediti fiscali. Dopo due giorni all'attacco, con i fedelissimi di Silvio Berlusconi a criticare la linea della premier Giorgia Meloni e del ministro Giancarlo Giorgetti, è proprio il Cavaliere che interviene per abbassare i toni: «Il mio punto di vista, da uomo di Stato e di economia, è che sia giustificato e forse inevitabile il percorso del governo per evitare danni al bilancio dello Stato, che potrebbero addirittura portarci ad una situazione di default». In un messaggio sui social il leader di Forza Italia ricorda che il Superbonus è

Secondo il governo la misura voluta dai 5 Stelle è costata 2000 euro a cittadino

«una misura adottata dal governo Conte, il governo degli indistinti bonus a pioggia, soggetti a continue modifiche ed interpretazioni che hanno provocato un clima di costante incertezza per le imprese». Aziende, sottolinea Berlusconi, che sono «in agitazione come i nostri gruppi di Camera e Senato», ma ora toccherà al Parlamento discutere il decreto e, «ove lo ritenesse opportuno, apportare utili modifiche».

Insomma, la linea degli azzurri adesso collima con la premier Meloni che dice di essere alla ricerca di soluzioni «per evitare il tracollo di migliaia di aziende e mettere tutto su un binario sensato». Nonostante le critiche delle categorie, la presidente del Consiglio difende il provvedimento: «Ci sono state moltissime truffe, circa nove miliardi di euro». Era necessario mettere un argine, aggiunge, altrimenti non ci sarebbero stati più soldi per la prossima Finanziaria «perché il costo dei crediti è arrivato a 105 miliardi di euro, a ogni italiano il Superbonus è costato duemila euro. Quando spende lo Stato, nulla è gratis», afferma Meloni parlando in streaming sui social nel corso della sua rubrica "Appunti di Giorgia".

105
miliardi il livello a cui è arrivato il costo dei crediti per gli incentivi

9
miliardi sarebbe la cifra raggiunta dalle truffe per false certificazioni

Oggi pomeriggio alle 17 si terrà il tavolo a Palazzo Chigi con le associazioni delle aziende del settore edilizio. Per il governo parteciperanno il sottosegretario Alfredo Mantovano, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il suo vice Maurizio Leo, il direttore dell'Agenzia delle entrate Ernesto Maria Ruffini e i ministri Adolfo Urso e Gilberto Pichetto Fratin, rispettivamente del dicastero delle Imprese e dell'Ambiente.

L'obiettivo dell'esecutivo adesso è sbloccare i 15 miliardi di vecchi crediti fiscali incagliati, stima che potrebbe essere anche superiore. Per placare l'ira delle imprese, in rivolta contro il decreto che blocca lo sconto in fattura, la priorità è riattivare il mercato dei crediti fermo già da mesi, aiutando così le aziende in crisi di liquidità. In questa operazione si vuole coinvolgere la Cassa depositi e prestiti e la Sace, che insieme all'Abi, incontreranno il governo mezz'ora prima dell'appuntamento fissato con le categorie.

Fratelli d'Italia ha lanciato la proposta di cartolarizzare i crediti accumulati

Fratelli d'Italia ha lanciato la proposta di cartolarizzare i crediti accumulati: queste attività illiquide verrebbero impacchettate in un prodotto finanziario, poi collocato sul mercato. Ipotesi che pare non convincere i tecnici del Tesoro: le cartolarizzazioni, infatti, richiamano alla memoria quel sistema bancario ombra, quella finanza creativa alla base della crisi dei mutui subprime. La strada che invece sembra voler percorrere il governo è quella tracciata dall'idea di Abi e Ance, ovvero pagare gli F24 delle tasse compensandoli con i crediti nella pancia delle banche. Tuttavia bisogna aspettare i dati del deficit che l'Istat comunicherà ufficialmente il 1° marzo. Se, come sembra, il peso dei crediti fiscali dei bonus edilizi sarà caricato tutto sul deficit del 2021 e del 2022, allora si potrebbe concedere quest'anno lo spazio fiscale che serve alle banche per ricominciare a comprare i crediti, magari con l'aiuto di Cdp e Sace.



Continuano a salire i cantieri rimasti a metà con le impalcature montate ma con le ristrutturazioni ferme

«Serve una soluzione rapida», auspica la presidente dell'Ance Federica Brancaccio, che lancia l'allarme: «C'è una crisi di liquidità che rischia di far fallire migliaia di imprese e di far saltare la grande opportunità rappresentata dal Pnrr». —

Lo scontro ha preso una china pericolosa per la tenuta dell'esecutivo e mette a rischio tutti i tavoli delle riforme

Tregua tra Meloni e Berlusconi, ma la pace è lontana gli sherpa sono impegnati a trovare un accordo

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

C'è stato un momento, nel pieno dello scontro durissimo tra gli uomini di Forza Italia e i loro alleati di Fratelli d'Italia, in cui Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni si sono resi conto che era necessario tirare il freno. I due non si sono sentiti, nemmeno una telefonata, e questo la dice lunga sullo stato del loro rapporto personale, oltre che politico, ma hanno inviato i loro sherpa per siglare il cessate il fuoco. Non la pace. Quella, ormai, avrà bisogno di ben più tempo di una nottata, se mai si vorrà cercare.

C'è un tempo per tutto. E i due leader, in questo momento, hanno capito che la situazione stava scivolando via di mano. Nessuno sembrava avere più il controllo e in politica, specie quando si è al governo, è ciò che più di pericoloso esista. Prima lo scontro sul Superbonus, su cui sono piovute minacce di «alzare barricate» da parte degli azzurri, poi il cortocircuito sul caso Montaruli, con le parole del deputato forzista Giorgio Mulè «male interpretate» dai Fratelli, che hanno risposto facendo arrivare ai giornali delle veline, dirette al deputato di Forza Italia, cariche di un astio che raramente è stato riservato agli avversari, figurarsi a un membro della stessa maggioranza.

Così, una dichiarazione dopo l'altra, lo scontro iniziava a prendere una china considerata da entrambe le parti pericolosa per la tenuta del governo: «Come facciamo a metterci intorno a un tavolo e discutere delle prossime riforme, se questo è il clima?», si sono chiesti gli uomini di Meloni. Preoccupazioni condivise dal



Silvio Berlusconi

Cav, anche lui convinto - racconta chi gli è vicino - che fosse «necessario riportare tutto nell'alveo di un normale confronto interno al centrodestra, nonostante tutto». E in quel «nonostante» si cela la convinzione di una differenza quasi antropologica; tutt'altro che una sfumatura tra membri della stessa coalizione.

Ma ora serve una tregua. Meloni aveva già lanciato un segnale sul Superbonus, aprendo a modifiche in Parlamento. Gesto che aveva contribuito a fermare una nota di fuoco di Berlusconi in difesa del bonus edilizio. Quella nota è stata riposta nel cassetto sabato sera e ieri è stata interamente riscritta, dalla prima all'ultima parola. Quel che viene partorito, al termine del lavoro di nuova stesura, è un messaggio di buoni intenti, diplomatico, pacato. Lontano, lontanissimo dalle intenzioni iniziali. Il Cav ha fatto di più, affidando ai social un messaggio per la dimissionaria Augusta Montaruli che va ben oltre l'onore delle armi. Le esprime «vicinanza», il Cav, e ne apprezza il «gesto responsabile e meritorio» delle dimissioni, con i migliori auguri per il suo futuro impegno politico «da sempre connotato da competenza, serietà e determinazione».

Un messaggio così, rivolto da Berlusconi a un parlamentare di un altro partito, non si era mai visto. «Anche troppo» dicono con un sorriso i fedelissimi di Meloni. Gli sherpa della premier avevano chiesto ai forzisti di chiudere anche la questione Montaruli, dopo la lunga scia di insulti volati da una parte all'altra, e l'impegno del leader nel voler mandare un segnale in prima persona ha avuto un peso. Ma per dare un senso degli umori che covano sotto la cenere, i falchi di Forza Italia sogghignano: «Il presidente Berlusconi non sa nemmeno chi sia Montaruli. Ha scritto quel tweet, e non una nota, solo perché è un uomo di pace e questo serviva».

Nessuno scommette più sulla durata di questo esecutivo, però, come invece accadeva all'alba dell'esperienza di governo. Sono stati sufficienti meno di quattro mesi. E se c'è un tempo per tutto, il tempo della pace è durato poco. —

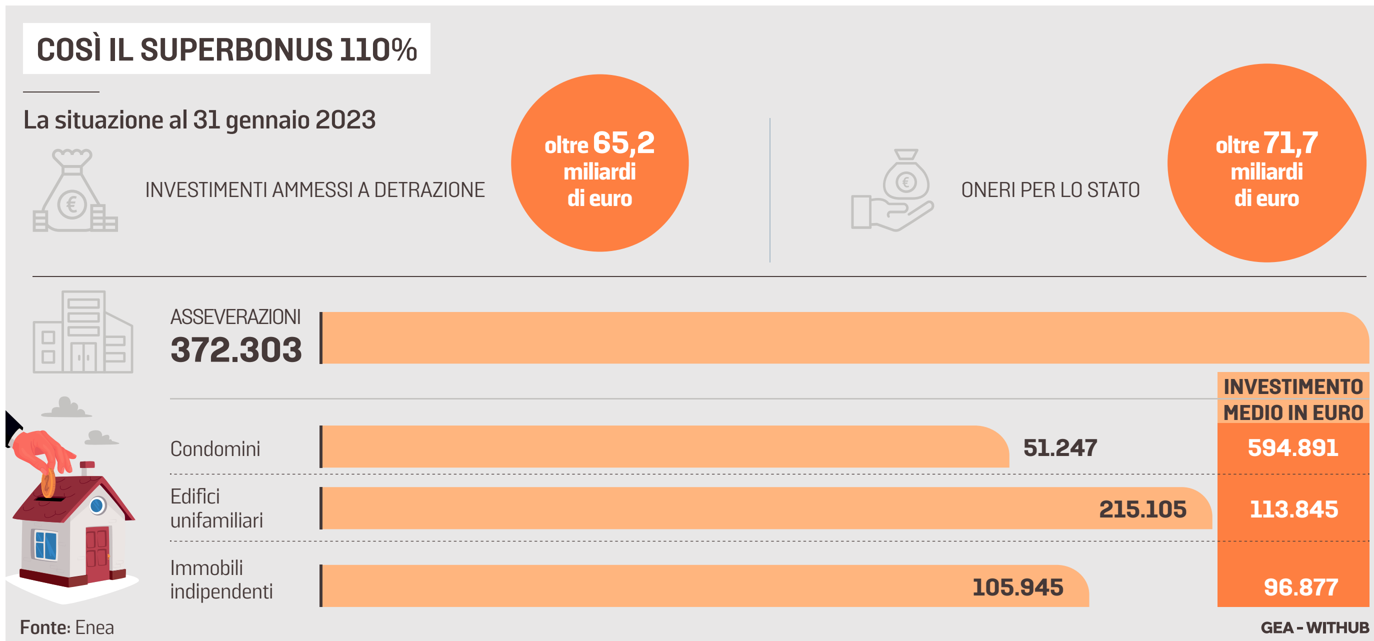
I nodi dell'economia

Vittime dei crediti bloccati

Paura di bancarotte in serie e licenziamenti di massa dopo il cambio in corsa delle regole sull'edilizia

Luigi Grassia

Raccogliendo i pareri dal basso, cioè fra gli imprenditori, i professionisti e gli operai che subiscono sulla loro pelle le conseguenze dei crediti fiscali da Superbonus che (di fatto) svaniscono, si sente dire tutto e il contrario di tutto: difesa di una norma piena di difetti ma capace di rilanciare un pezzo di economia italiana, ansia per regole che cambiano in corso d'opera lasciando col cerino in mano aziende e lavoratori, paura di fallimenti di aziende e licenziamenti collettivi, per arrivare alla testimonianza più amara: quella dell'imprenditore che da un anno sentiva puzza di bruciato e si è tenuto alla larga dai contratti finanziati con i crediti fiscali, e solo grazie a questa mossa si è salvato da una probabile bancarotta. Resta un barlume di speranza, cioè che si possa rimediare in extremis al disastro con un sistema di compensazioni fiscali. Ma vale la pena di sottolineare anche un'altra testimonianza: quella dei muratori che nel loro lavoro (duro e spesso pericoloso) dichiarano di vedere non solo un mezzo per incassare uno stipendio ma anche una soddisfazione personale: «Quando ripasso da una strada, sono orgoglioso di sapere che quel palazzo ho contribuito io a costruirlo o a ristrutturarlo». —



IL DOSSIER

ALESSANDRO AGUÌ, IMPRENDITORE EDILE

«Molti dichiareranno fallimento, noi no»

«Il mercato si è bloccato all'improvviso, da venerdì abbiamo i clienti che ci telefonano in ansia per chiedere che cosa si può fare. Noi come Ima Costruzioni abbiamo tre cantieri aperti dove abbiamo anticipato tutte le spese, a parte l'anticipo versato dai clienti». A parlare così è Alessandro Aguì, amministratore e titolare di un'impresa di restauri e ristrutturazioni edilizie; osserva che «i vari bonus e Superbonus sembravano concepiti proprio per la nostra attività», più ancora che per la media delle aziende edili, salvo adesso trovarsi col cerino in mano. Ecco, i vostri clienti vi telefonano, e voi che cosa rispondete?Che cosa farete? «Ci sono due soluzioni - risponde Aguì -. Le aziende più esposte sul piano finanziario avranno la tentazione di dichiarare fallimento. Ma per quanti ci riguarda non prendiamo neanche in considerazione un'ipotesi del genere. La Ima Costruzioni non farà così, sceglierà l'altra strada, per l'onore del nostro nome». Quindi porterete avanti comunque i lavori? «Senza dubbio. Anche se questa scelta sarà più facile per imprese di maggiori dimensioni e con più liquidità a cui attingere». Aguì spera comunque che il governo si renda conto dell'errore e ci metta una pezza: «Si può immaginare un sistema di compensazioni fiscali che risolva il problema, salvando il sistema dei bonus e Superbonus», che è stato creato pieno di difetti, dice Aguì, ma ha avuto diversi meriti: «Ha rilanciato il settore, ha aumentato l'occupazione, ha beneficiato i territori, e ha fatto bene anche al Fisco, come rivela uno studio del Censis». — LUI. GRA.



CARLOTTA PENATI, PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI MILANO

«In una notte cancellato il lavoro del 2022»

Sandra Riccio

«In una sola notte il mio studio ha perso tutti i nuovi progetti con cessione del credito. Vuol dire che abbiamo visto andare in fumo il lavoro dell'ultimo anno». Così Carlotta Penati, ingegnere e architetto, a capo dello studio omonimo di progettazione e presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Milano. Per la presidente la «scelta non pianificata è molto temeraria» perché «non è stato concesso il tempo necessario per sistemare una situazione in corsa. Ho molte pratiche che sono pronte ma non hanno ricevuto l'invio. Avessi avuto anche solo un giorno in più, quei progetti sarebbero stati consegnati. E così siamo rimasti col cerino in mano, siamo la parte più debole di tutta la vicenda». Anche perché studi come questo garantiscono servizi complessi, dalle valutazioni alle verifiche dei costi, fino alle revisioni delle progettazioni che precedono la Cilas (dichiarazione di inizio lavori, *ndr*). E adesso cosa succede? «La gran parte dei lavori a cui stavamo lavorando termineranno sicuramente con il decreto dell'altro giorno. Ma non finisce qui. Ci aspettiamo molti contenziosi perché ci sono contratti firmati a cui non farà seguito l'iter successivo del bonus. Il problema è diffuso: molti studi professionali impegnati con i bonus potrebbero chiudere. Anzi, il loro numero sarà molto più alto di quello delle imprese edili che falliranno. Gli studi professionali hanno affrontato costi e impegnato competenze per mesi. Adesso sono assolutamente increduli e sfiduciati. Pensiamo che questo modo di operare non faccia bene al Paese». —

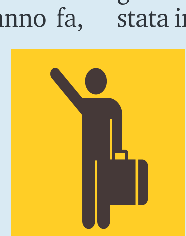


ANTONINO SARCHIELLO, IMPRENDITORE EDILE

«Da un anno rifiutiamo i contratti a credito»

Serena Riformato

«Abbiamo circa un milione di crediti incagliati nel cassetto fiscale dal 2021, se non ci fossimo fermati con i lavori del Superbonus un anno fa, adesso rischieremmo il fallimento». Con il fratello e il socio Antonio Elia, l'imprenditore Antonino Sarchiello gestisce l'Elia Restauri srl, ditta edile di Romentino, in provincia di Novara. Quindici dipendenti e altrettanti artigiani – piccoli lavoratori autonomi – con cui collaborano in maniera continuativa. «Nonostante le promesse, la banca non ha mai trasformato in liquidità quel credito, – dice Sarchiello – ora la mia preoccupazione è di non vedere mai quei soldi». Preoccupazione maturata con una certa lungimiranza. Davanti al milione di euro che non riusciva e non riesce ancora a riscuotere, per tutto il 2022 l'Elia Restauri non ha più preso lavori legati ai bonus casa. «Abbiamo invece ricominciato ad accettare anche commesse più piccole», racconta l'imprenditore. La fuga da un ulteriore accumulo di crediti fiscali è stata in un certo senso obbligata: «I fornitori vanno pagati con la liquidità quella vera e così pure i dipendenti». Solo questo ha permesso di evitare il peggio, Sarchiello ne è certo: «Su quella strada lì, oggi potevamo chiudere l'azienda, come capiterà a molte altre». All'orizzonte, però, l'imprenditore novarese vede solo nuvole: «Con questo nuovo decreto, anche se gli incentivi rimangono, chi mai vorrà usarli con il rischio che le regole cambino di nuovo in corsa?», ragiona Sarchiello. «Rischiamo di tornare ai livelli della crisi del 2008, che ha colpito duramente tutto il settore edile». —



EDOARDO BUONGIOVANNI, PORTAVOCE DEGLI OPERAI

«In ansia per le spese e per le famiglie»

«C'è paura fra gli operai dei cantieri. Paura di trovarsi per la strada dall'oggi al domani. Con il Superbonus tante aziende edili avevano ricominciato a assumere. Ma adesso?». Lo dice Edoardo Buongiovanni, 30 anni, che gira per i cantieri di Pistoia e provincia; fa il delegato sindacale della Filca Cisl (la sigla di settore) ma da un po' di tempo, spiega, la sua attività principale è assistere i muratori nella richiesta di bonus sociali, «sempre più necessari alle famiglie dei lavoratori di fronte al boom dei prezzi. Già era difficile per molti arrivare alla fine del mese con un'occupazione, e adesso arriva anche l'incubo di perdere il posto di lavoro». Buongiovanni ha raccolto tante storie: «C'è chi si è appena sposato. C'è chi ha appena fatto un muto. Sento operai che dicono: potrò permettermi le spese minime che ho fatto finora? Per non parlare del futuro dei figli, che sembra una prospettiva sempre più lontana». Chiediamo: c'è differenza fra le ansie dei muratori giovani e quelle degli anziani? Buongiovanni risponde di sì: «Chi lavora da più tempo in un'azienda si immagina di poter contare su un minimo di stabilità, anche se adesso teme la chiusura dell'impresa. Chi invece è più giovane teme di essere il primo nella lista dei licenziati». Ma il lavoro dei muratori, duro e anche pericoloso, è qualcosa che attira i lavoratori, al di là dello stipendio? Buongiovanni risponde di sì: «Li sento dire: quando ripasso da una strada, sono orgoglioso di sapere che quel palazzo ho contribuito io a costrurlo o a ristrutturarlo». — LUI. GRA.



I nodi dell'economia

Professionisti a 1000 euro

La sottoccupazione non colpisce solamente chi è poco qualificato
Retribuzioni da fame anche per i giovani laureati e iscritti agli Ordini

LUCA MONTICELLI

LA FOTOGRAFIA

Liberi professionisti in regime agevolato e relativo reddito medio

	2020		2021		Var. 20-2021	
	Numero	Reddito medio	Numero	Reddito medio	Num. %	Reddito medio %
Maschi	491.690	**15.967**	456.483	**15.091**	-7,2	-5,5
15-24	6.408	**8.855**	6.917	**8.581**	7,9	-3,1
25-44	231.869	**14.880**	233.142	**14.448**	0,5	-2,9
45-64	186.574	**17.416**	178.822	**16.501**	-4,2	-5,3
Oltre 64	66.840	**16.376**	37.603	**13.568**	-43,7	-17,1
Femmine	411.245	**12.885**	412.765	**12.161**	0,4	-5,6
15-24	4.022	**8.744**	3.822	**8.203**	-5,0	-6,2
25-44	248.744	**12.239**	249.489	**11.680**	0,3	-4,6
45-64	142.630	**14.051**	146.520	**13.095**	2,7	-6,8
Oltre 64	15.849	**13.567**	12.934	**12.027**	-18,4	-11,4

WITHUB

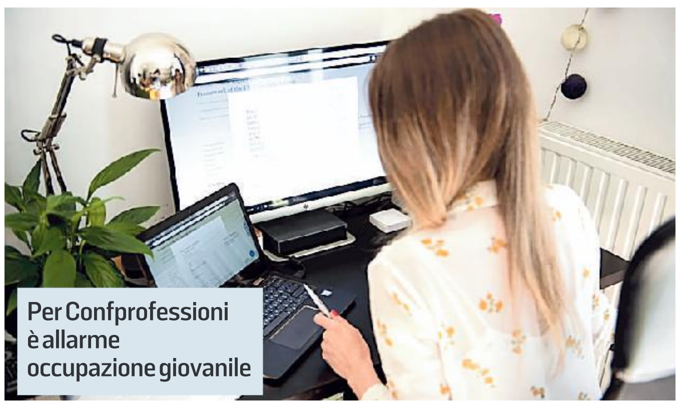
L'INCHIESTA

ROMA

Professionisti pagati come rider: giovani che dopo anni di studio lavorano dieci ore al giorno per portare a casa a malapena mille euro al mese. Tra le vittime del mercato del lavoro italiano, un far west di bassi salari e zero tutele che costringe ogni anno migliaia di ragazzi e ragazze a emigrare, non ci sono solo i precari con poche competenze, i lavoratori schiavizzati dei call center o gli over 50 disoccupati, ma anche architetti, ingegneri, avvocati, psicologi, giornalisti: trentenni sfruttati, retribuiti saltuariamente e poco, nonostante la laurea e l'appartenenza a un Ordine professionale.

Secondo Confprofessioni è scattato «un serio campanello d'allarme per l'occupazione giovanile, e in particolare per la libera professione che fatica ad attrarre giovani neolaureati, ponendo un'ipoteca sulla tenuta del sistema previdenziale». Alla base c'è un problema salariale. L'Italia detiene una quota di giovani in possesso di laurea specialistica pari al 16,5%, non distante dalla media europea (18,5%) e superiore a quella di Germania, Svezia, Regno Unito. Eppure il reddito medio annuale dei professionisti è poco superiore a quello dei lavoratori che fanno le consegne. I redditi medi di chi aderisce alla flat tax, la maggior parte nella fascia tra 25 e 44 anni, si muovono tra i 12 e i 16 mila euro l'anno. Al Nord chi è in regime agevolato guadagna mediamente 14.561 euro e al Sud 12.369. Il divario tra uomini e donne è di tremila euro.

L'Aiga, l'associazione dei giovani avvocati, denuncia che i neo iscritti all'albo guadagnano tra i 700 e i 1.500 euro. Per Almalaurea, a cinque anni dalla laurea il reddito di un architetto è di 1.188 euro al mese. Cifre che rappresentano una goccia nel mare degli incassi degli iscritti agli ordini, il cui reddito complessivo vale oltre 40 miliardi di euro.



Per Confprofessioni è allarme occupazione giovanile

FINTI AUTONOMI

Spesso questi ragazzi prestano servizio per studi di colleghi affermati e navigati senza essere retribuiti quanto dovrebbero.

Di solito il giovane professionista ottiene "ospitalità" da uno studio e viene pagato come collaboratore con partita Iva solo per i lavori che trova o che vengono proposti all'ufficio. Una "consulenza" senza contributi previdenziali, malattia e disoccupazione. Gli under 35 che nel 2022 hanno aperto una partita Iva sono 250 mila. Dopo il lockdown e la crisi innescata dal Covid però qualcosa è cambiato. I giovani non sono più disposti a essere sfruttati, e chi decide di non emigrare rifiuta paghe da fame e magari cambia mestiere.

L'EQUO COMPENSO

Che fine hanno fatto i minimi tariffari? Sostanzialmente sono stati smantellati dalle liberalizzazioni Bersani del 2006, un decreto che doveva assicurare maggiore trasparenza e costi più bassi per i consumatori e invece è stato aggirato dalle grandi imprese che hanno la forza di imporre la parcella.

Un paio di settimane fa l'aula della Camera ha dato il via libera all'unanimità a un provvedimento sull'equo compenso, ricalcando il testo depositato in Parlamento la scorsa legislatura. Il disegno di legge, ora all'esame del Senato, stabilisce come determinare compensi proporzionati nei confronti dei professionisti che lavorano con la Pubblica amministrazione, banche, assicurazioni e imprese con oltre 50 dipendenti o più di 10 milioni di ricavi.

Si tratta di una proposta valutata positivamente dagli ordini che però chiedono di estendere le nuove regole sulle prestazioni professionali a una platea più vasta.

La presidente dell'Ordine degli architetti di Torino, Maria Cristina Milanese, commenta così le misure approvate a Montecitorio: «L'applicazione va ampliata a tutti i tipi di committenti per ridare dignità al lavoro degli architetti che, dopo l'abolizione delle tariffe, hanno visto i compensi ridursi in modo ingiustificato, fino ai paradossali episodi di gare che prevedevano la prestazione gratuita da parte dei professionisti». —

L'ex avvocata: «Guadagno il doppio con un posto da impiegata»

«Stipendi ai minimi, non si vive»

LA STORIA

Cinque anni di laurea in giurisprudenza, due di scuola di specializzazione per accedere al concorso di magistratura, un anno e mezzo di praticantato e poi l'esame di Stato da avvocato. Francesca è una trentenne bresciana che nel 2020 viene a sapere di aver superato gli scritti dell'esame professionale, otto mesi dopo averli sostenuti.

In quel periodo aveva vinto un concorso e lavorava già in un Comune con un contratto a tempo indeterminato. «Fare l'avvocato è il sogno della vita», dice, e allora si licenzia ed entra in uno studio a Brescia. «Avevo una serie di fascicoli da seguire, andavo in udienza, tante responsabilità, in ufficio nove ore al giorno per mille euro lordi al mese».

I suoi superiori le fanno promesse ogni giorno, ma nulla cambia: «Le colleghe che erano nello studio da più anni di me percepivano solo due-trecento euro lordi in più. Mi sono guardata intorno, ho parlato con altri colleghi e altri studi e ho appurato che i compensi, perlomeno nella realtà bresciana, erano quelli. Non si fa alcun ragionamento sul merito, prendono chi costa meno». E così Francesca si è dimessa, ha fatto un altro concorso e adesso lavora al Palazzo di Giustizia come dipendente della pubblica amministrazione. «Lo stipendio è raddoppiato – evidenzia – però resta l'amarezza di aver rinunciato a un percorso lungo e sudato, che ho potuto intraprendere grazie al sostegno economico dei miei genitori, visto che con meno di mille euro al mese è difficile mantenersi e pagare un affitto». Francesca aveva entusiasmo: «Per me l'avvocato è il lavoro più bello del mondo, ti apre la mente e ti spinge ogni giorno a studiare. Però poi ci si scontra con la realtà, ed essere pagati così poco porta anche a lavorare male. Alla fine ero poco stimolata e ho detto basta». —

A marzo parte la stretta da 15 miliardi al mese sul portafoglio di Francoforte, possibili ripercussioni sui conti dell'Italia

Risparmio, a rischio 30 miliardi di Btp La Bce pronta a tagliare i titoli italiani

IL CASO

Fabrizio Goria

Fino a trentasei miliardi di Btp in meno nel portafoglio della Banca centrale europea. L'impatto della restrizione del bilancio da parte della Bce, il cosiddetto Quantitative tightening (Qt), può costare fino al 10% delle nuove emissioni di titoli di Stato italiani per il 2023. Certo, spiegano fonti interne a Francoforte e fonti bancarie, la flessibilità sarà elevata. Così come la gradualità nel mancato reinvestimento degli asset in scadenza comprati attraverso l'Asset purchase programme (App). Ma il percorso di Francoforte potrebbe creare qualche sussulto sui rendimenti dei governativi italiani. Che presto potrebbero finire sotto pressione.

A marzo si inizia. E fino al 23 giugno il ribilanciamento sarà da 15 miliardi di euro al mese. Poi il ritmo aumenterà, tra i 26 e i 30 miliardi di euro mensili di mancati reinvestimenti. Lo ha lasciato intendere il governatore del Banque de France, François Villeroy de Galhau, poche settimane fa. E lo ha ribadito la presidente Christine Lagarde nell'ultimo intervento al Parlamento europeo. Analizzando i dati di Refinitiv, primaria società di intelligence finanziaria, la media storica di acquisti avvenuti nell'ambito dell'App è stata di 25,5 miliardi di euro. Osservando invece il peso dei Btp nel Qt, l'evidenza è che ci sono tra i 24 e i 29 miliardi di euro, titoli che andranno a maturità nel 2023 e sono nel bilancio della Bce, che potranno essere "non reinvestiti". In altre parole, si dovrà trovare un compratore diverso da Francoforte.

La mancanza del cappello protettivo della Bce può spaventare, ma è fisiologico. E il conto per l'Italia non è più elevato rispetto ad altri Paesi. Nominalmente, ci sono 212 miliardi di euro di titoli di Stato, acquistati dall'App, che vanno in scadenza nel 2023. La fetta maggiore, in base ai capital key (le quote che ciascuna banca centrale nazionale detiene dell'azionariato della Bce), spetta alla Germania, 56 miliardi di euro. Segue la Francia con 43 miliardi, e poi arriva l'Italia, con 36 miliardi. Medaglia di legno in questa speciale classifica per la Spagna, con 25 miliardi. Ciò però non significa che il percorso sarà costante mese per mese. Anzi. La velocità di esecuzione del Qt, come spiega una fonte interna della Bce, «sarà decisa in base alle condizioni di mercato». Questo perché, spiega, «si vuole limitare il più possibile l'esposizione a squilibri che possano danneggiare il corretto trasferimento della politica monetaria».

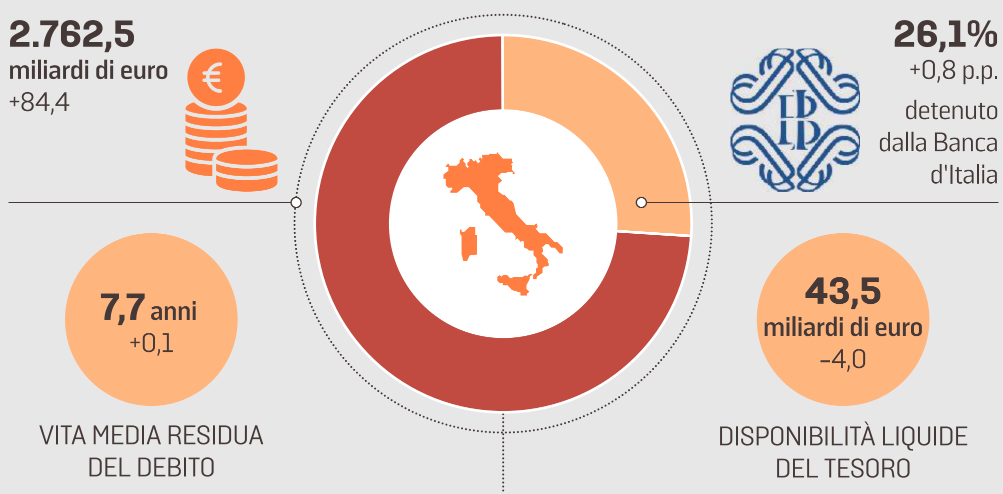
Del resto, come fatto notare su queste pagine dal presidente della De Nederlandsche Bank (DNB), Klaas Knot, la banca centrale europea non ha mai condotto una restrizione del proprio bilancio. Il territorio, quindi, è inesplorato. Inoltre, non è detto che tutto l'ammontare di obbligazioni governative italiane in portafoglio dell'App che scadono nel 2023 non sarà reinvestito. Secondo Goldman Sachs, è possibile che la cifra sia inferiore rispetto a totale. Nello specifico, potrebbe essere compresa tra i 25 e i 29 miliardi di euro. Un valore confermato in via informale da più di una fonte della Bce.

La certezza è che l'attuale normalizzazione andrà avanti. «Bisogna tirare dritto», continua a ripetere Lagarde. Così sarà. E se si valuta il portafoglio App in scade nel prossimo anno, troviamo uno scenario ancora più incisivo per l'Italia. Sui 233 miliardi di euro complessivi, che diventano 385 miliardi se oltre all'App si considera il Pandemic emergency purchase programme (Pepp) lanciato all'inizio della pandemia di Covid-19, il peso dell'Italia sale a quota 40 miliardi per il solo App e a 26 miliardi per il Pepp. Totale, 65 miliardi. La Germania vale 101 miliardi (61 nel portafoglio App, 40 nel Pepp), la Francia 79 miliardi (48 per l'App, 31 per il Pepp). E sono cifre che, in un'ottica di lungo periodo, sono cruciali.

Il percorso di Francoforte partirà con le azioni sull'App, e sulla base di quello sarà possibile calibrare gli interventi sul Pepp. I quali, salvo sorprese, inizieranno nel corso del 2024. In tal senso, la stampella della Bce a supporto dell'Italia, e degli altri Paesi dell'area euro, verrà meno. «Un processo inevitabile», dicono all'Eurotower. E che i mercati stanno già prezzando, come si nota dai rendimenti dei titoli di Stato, con un parziale ritorno del rischio-Paese. I problemi potrebbero nascere qualora ci siano particolari fibrillazioni su una singola nazione. In quell'ottica, lo scenario di alto debito, bassa crescita ed elevata inflazione potrebbe mettere l'Italia sotto stretta osservazione da parte dei mercati finanziari. —

LA FOTOGRAFIA

I dati chiave del debito pubblico italiano (situazione a fine 2022 e differenze col 2021)



Fonte: Bankitalia

WITHUB

Verso le Regionali

LE SCELTE DELLA SEGRETERIA

Treleani, Balloch e Gallizia candidati con Fratelli d'Italia

Con gli elenchi a Udine e Tolmezzo i meloniani hanno completato le liste per aprile

Mattia Pertoldi / UDINE


Leonardo Barberio


Igor Treleani


Stefano Balloch


Giambattista Turridano



Marzio Giau


Daniela De Marchi


Marika Diminutto


Franco Baritussio


Cristiana Gallizia

Mancava soltanto la provincia di Udine per completare l'elenco delle candidature di Fratelli d'Italia alle Regionali. E venerdì sera il direttivo provinciale ha approvato gli elenchi per i collegi di Udine e Tolmezzo che, assieme a quelli delle altre circoscrizioni, dovranno adesso essere "vistati" in via definitiva domani dalla segreteria nazionale di Roma. «Sono molto soddisfatto delle liste – ha commentato il coordinatore provinciale di Udine **Gianni Candotto** – che ritengo essere molto competitive e ben assemblate in un connubio che unisce il riconoscimento della classe dirigente di Fratelli d'Italia con la capacità di apertura oltre i confini del partito. Siamo attesi da una sfida fondamentale non soltanto per Fratelli d'Italia, ma anche, e per noi è un tema fondamentale, per il ruolo futuro della provincia e dell'intero Friuli nello scacchiere regionale».

Passando alle candidature vere e proprie, a Udine, oltre al capolista e consigliere uscente **Leonardo Barberio** sono state confermate un po' tutte le indiscrezioni della vigilia. Dentro, infatti, gli ex Forza Italia **Igor Treleani** e **Stefano Balloch**, così come i due sindaci dimissionari meloniani **Mario Anzil** (Rivignano Teor) ed **Emiliano Canciani** (Reana del Rojale). Nulla osta, poi, per uno storico iscritto del partito e cioè **Marzio Giau** e pure per **Giambattista Turridano**, ex sindaco di Dignano dato in forse fino all'ultimo e invece inserito in lista.

A proposito di storici esponenti di partito, quindi, cercherà l'elezione anche **Marika Diminutto**, ex capogruppo a Cervignano e, quanto a quota femminile, vanno annotate pure le candidature di **Annamaria Chiappo** e **Valeria Grillo** consigliere comunali, rispettivamente, a Manzano e Lestizza. Nella zona della Bassa, andando oltre, sono stati scelti **Giandavide D'Andreis**, consigliere Net in quota meloniana, e **Daniela De Marchi** assessore ad Aquileia, mentre il capogruppo a Codroipo **Vincenzo De Rosa** rappresenterà il Medio Friuli. Proseguendo nell'analisi dell'elenco, ci sono gli udinesi **Ugo Falcone**, **Marco Valentini** e la commercialista **Silvia Pelizzo**, indicata dal gruppo di **Enrico Bertossi** al posto di **Silvana Olivotto** che ha preferito concentrarsi soltanto sulle Comunali, con la capogruppo a Martignacco **Catia Pagnutti** a completare la lista.

Molto interessanti, infine, sono le scelte prese dal partito nell'Alto Friuli. Al fianco del certo da sempre **Franco Baritussio**, ex consigliere regionale e già sindaco di Tarvisio, alla fine sono stati inseriti in lista l'ex primo cittadino di Arta Terme **Luigi Gonano** e, nonostante le resistenze di una parte non secondaria di partito, **Cristiana Gallizia**, candidata (non eletta) nel 2018 nelle fila di Progetto Fvg.

Elenchi chiusi, dunque, e tali da escludere sia l'ex sindaco di Codroipo **Fabio Marchetti**, sia l'ex consigliere regionale **Paride Cargnelutti**, entrambi molto vicini al ministro per i rapporti con il Parlamento **Luca Ciriani**. E con le liste di Pordenone e Gorizia sigillate – con tanto di presentazione ufficiale già avvenuta –, al pari di quella di Trieste, resta da capire se domani ci sarà spazio per qualche intervento romano che modificherebbe la decisione del direttivo provinciale di Udine oppure no. Una possibilità del tutto remota, assicurano dal partito friulano, anche perchè rischierebbe di aprire un caso non banale all'interno del movimento. Ma in politica storia ed esperienza insegnano che il "mai dire mai" rappresenta una forma adeguata di tutela e di analisi. Poco più di 24 ore, in ogni caso, e tutto sarà più chiaro. —

MASSIMILIANO FEDRIGA

Oggi a Tolmezzo



Dopo la presentazione dei candidati della lista Fedriga a Gorizia, la prossima tappa della civica del presidente sarà a Udine. La lista, infatti, verrà presentata venerdì alle 18.30 all'hotel Astoria del capoluogo friulano. Questa mattina alle 10.30, invece, il governatore sarà a Tolmezzo al banchetto organizzato dai candidati dell'Alto Friuli nella sua civica.

MASSIMO MORETUZZO

Due incontri



La campagna elettorale di Massimo Moretuzzo prosegue oggi a Udine dopo la tappa di ieri al carnevale di Resia. Il candidato presidente del centrosinistra, infatti, dopo l'appuntamento delle 18 in Regione assieme a Mariagrazia Santoro (sul tema del superbonus), sarà alle 20.30 ai Rizzi per un incontro sulle comunità energetiche.

IL CANDIDATO PRESIDENTE DEL TERZO POLO

Maran: «La montagna si può salvare soltanto puntando sui giovani»

UDINE

«Servono quanto prima interventi concreti per salvare la montagna del Friuli Venezia Giulia dallo spopolamento e dalla condizione di abbandono in cui versa da ormai troppo tempo». Sono le parole del candidato presidente Alessandro Maran (Terzo Polo), che lo scorso fine settimana è stato prima a Tolmezzo, all'hotel Roma, e quindi a Tarvisio, all'hotel Nevada, per incontrare i cittadini delle montagna friulana e "spingere" sulla raccolta firme a favore della sua candidatura in quel collegio. Una raccolta firme che, nell'Alto Friuli, sconta come a Trieste la mancanza di autenticatori e procede più a rilento delle altre circoscrizioni elettorali della regione. Ricordiamo che nel collegio di Tolmezzo servono almeno 750 sottoscrizioni che salgono a mille nelle altre circoscrizioni.

«Proponiamo un piano a burocrazia zero per l'attività agricola nelle aree montane e rurali a rischio spopolamento, promuovendo anche la cooperazione intergenerazionale – continua l'ex senatore dem –. L'idea è quella di affiancare le giovani generazioni (al centro del nostro programma) alle persone più anziane, favorire il graduale passaggio di gestione dell'attività di impresa e la conversione in nuove colture, anche in conseguenza del cambiamento climatico».


Alessandro Maran, candidato presidente del Terzo polo

Per combattere «lo spopolamento e la desertificazione economica delle aree interne (quelle più distanti dai centri di offerta di servizi essenziali come mobilità, salute, istruzione) è fondamentale puntare sullo sviluppo locale e sul miglioramento della rete dei servizi» sostiene Maran che poi entra ancora più nello specifico.

«Sul fronte del contrasto all'abbandono delle aree boschive (urbane ed extra-urbane) – prosegue il candidato presidente di Italia Viva e Azione – è necessario aumentare i controlli sui Piani di gestione forestale coordinati a livello regionale. Per stimolare il rafforzamento della filiera del legno, bisognerà investire sei milioni di euro nelle regioni più ricche di patrimonio forestale: si creerebbero così percorsi dedicati alla formazione in mestieri del legno negli istituti tecnici e negli Istituti tecnici superiori. Altri 25 milioni di euro andrebbero destinati alla realizzazione di cinquanta piattaforme logistico-commerciali».

L'analisi di Maran, infine, passa anche a livello contributivo. «Dobbiamo pensare – conclude il politico gradese – a un'operazione zero tasse per i giovani che avviano un'attività imprenditoriale nelle zone montane della nostra regione posticipando e rateizzando tutti gli adempimenti fiscali dei primi tre anni nei periodi successivi. Si tratta di una misura che se dovesse funzionare si potrebbe estendere a tutti coloro che avviano un'impresa in montagna. Per incentivare la crescita e lo sviluppo delle nostre aziende montane potremmo ricorrere alla defiscalizzazione e all'introduzione di benefici fiscali differenziati». —

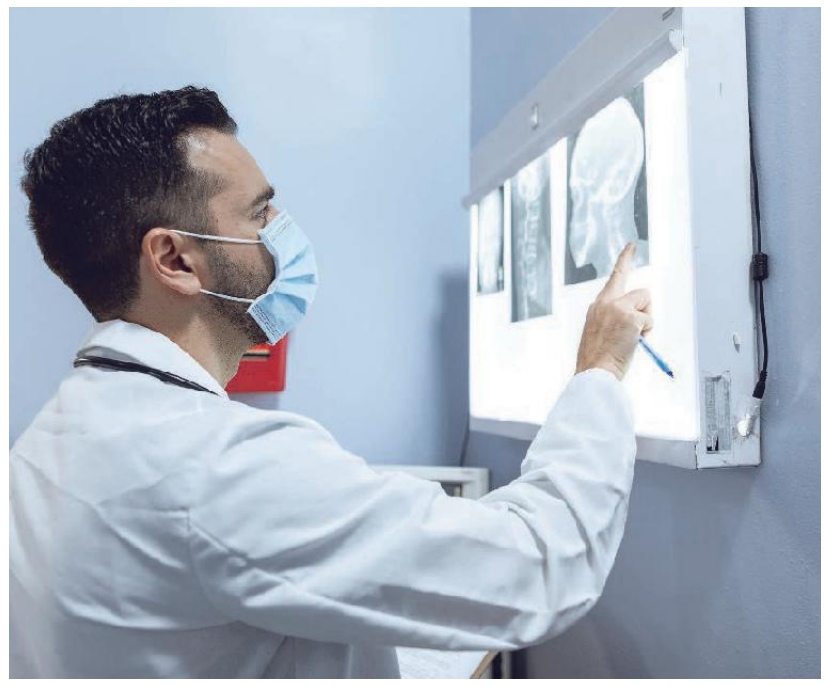
FISIOTERAPIA › ESISTONO ALCUNI ESERCIZI MOLTO UTILI PER RAFFORZARE LA MUSCOLATURA EVITANDO CHE SI CONTRAGGA CONTINUAMENTE E PER "RIPROGRAMMARE" IL CORPO

Vertigini, ritrovare l'equilibrio si può

La cervicale è un problema con il quale si trovano ad avere a che fare migliaia di persone, molte delle quali devono anche a fare i conti con le vertigini legate ad essa. Cosa sono lo spiega il dottor Paolo Gaetani, responsabile di chirurgia vertebrale dell'Istituto di Cura Città di Pavia: "Spesso i pazienti lamentano una sensazione di testa svuotata, accompagnata da improvvisi capogiri. La vertigine deriva da una posizione anomala del capo rispetto al corpo e dal fatto che i recettori otolitici dell'orecchio, risentendo dello stato di contrattura dei muscoli del collo, inducono una sensazione di galleggiamento. Vi è una forte connessione tra l'equilibrio nell'orecchio e i sensori dislocati nei muscoli, articolazioni cervicali e i legamenti del collo: per questo la vertigine è sempre legata a una contrattura muscolare e tende a scomparire quando si risolve questa problematica". Le vertigini da cervicale possono fare la loro comparsa a seguito di traumi antichi legati a un colpo di frusta, lacerazioni delle fibre muscolari, presenza di ernie o protrusioni discali, effetti traumatici indiretti legati all'artrosi.

Respirazione, movimenti della testa e piegamenti aiutano a rilassarsi con risultati efficaci





FISIOTERAPIA: GLI ESERCIZI GIUSTI

La soluzione sta nella fisioterapia, come conferma il dottor Gaetani: "Di norma il trattamento è conservativo e coadiuvato da farmaci miorilassanti. I risultati sono efficaci e gli esercizi possono avere efficacia per evitare che si ripresenti il problema". Esistono alcuni esercizi molto utili per rafforzare la muscolatura evitando che si contragga continuamente e per riprogrammare l'apparato dell'equilibrio. Il primo va fatto in posizione supina, rilassandosi, ponendo l'attenzione alla respirazione e aprendo gli occhi e muovendoli nelle varie direzioni. Il secondo prevede il movimento della testa nelle varie direzioni, il terzo, da fare seduti, prevede il piegamento in avanti e in basso fino a portare il naso sul ginocchio destro e poi sinistro, focalizzando l'attenzione sulla respirazione. Il quarto e il quinto sono invece da fare davanti allo specchio: uno alternando l'appoggio sui piedi, l'altro da fare a gambe unite, solle-vando i talloni e alzando un arto per volta. Molto utile anche camminare avanti e indietro, appoggiando prima il piede, poi solo punte e talloni.



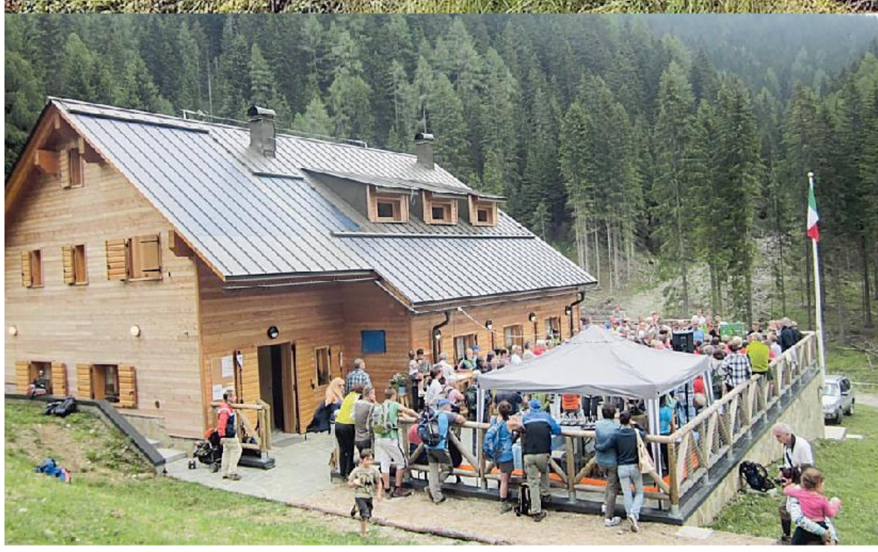
› RICERCA

Tumore del colon-retto: farmaci mirati al Dna

La lotta ai tumori del colon-retto passa dall'impiego di farmaci mirati ai sistemi di risposta al danno del Dna che, nelle cellule tumorali, in parte risultano difettosi, facendo in tal modo sopravvivere il cancro. Lo dice una recente ricerca realizzata dall'IRCCS Candiolo e Università di Torino.

Le strutture in Friuli Venezia Giulia









Trekking per famiglie gite gourmet e teatro Il rilancio dei rifugi

Dalle proposte classiche alle novità, cresce l'offerta dei gestori per la bella stagione Pronti nuovi itinerari. Per coprire costi e investimenti 350 mila euro dalla Regione

Francesco Codagnone

Sentieri immersi nel verde, tra fiori di campo e stambecchi, oppure percorsi alla scoperta delle cime più alte. E poi rifugi e bivacchi, persi nella natura, perché i monti possano essere una dimora tanto per l'esperto alpinista quanto per le famiglie in cerca di serenità.

La montagna, in virtù della sua natura straordinaria, richiede una manutenzione fuori dall'ordinario. Il Club alpino Italiano esiste anche per questo: per prendersi cura della montagna, e renderla sicura e accogliente. E, nel riconoscere in ciò il ruolo fondamentale del Cai, anche quest'anno la Regione ha approvato il progetto di interventi per la manutenzione di sentieri e rifugi gestiti dalla sezione alpina del Fvg. Il Cai potrà così disporre di 350 mila euro da dedicare alla cura di itinerari e dimore tra i monti della regione. In realtà il documento inizialmente presentato dal Cai prevedeva interventi per una spesa complessiva ben più alta, e solo una parte del progetto potrà essere realizzata in tempo per la bella stagione. Poco male: ben consapevole che non tutto l'ambizioso piano sarebbe stato finanziato, il Club alpino ha già formalizzato un elenco delle priorità. Parte dell'investimento sarà infatti dedicata alla manutenzione di percorsi e sentieri per agevolare l'accesso a sportivi, turisti e, più in generale, appassionati di montagna che sceglieranno proprio il Fvg e i suoi monti come destinazione delle prossime vacanze estive.

Una seconda parte dei finanziamenti sarà invece investita a favore di rifugi e bivacchi disseminati per la regione, vero fiore all'occhiello delle montagne del Fvg. Rifugi che si stanno preparando alla bella stagione con un'offerta sempre più ricca, tra proposte classiche e novità per tutti i gusti e le età.

Tra i rifugi più amati dalle famiglie c'è quello di Brazzà, gestito da Valentina Cecon. Si tratta di una piccola dimora, nascosta tra i prati dell'altopiano del Montasio. Raggiungere il rifugio è semplice, e non è necessario essere esperti alpinisti. Proprio per questo durante l'estate il rifugio è frequentatissimo da famiglie, soprattutto bambini. Le attività proposte per la bella stagione sono tutte nel segno del ritorno alla natura. Per i più piccoli sono previsti momenti di gioco in compagnia degli animali del posto, dalle mucche agli stambecchi. Per gli appassionati di buon cibo, invece, viene organizzato il famoso giro delle malghe, una gita enogastronomica alla scoperta dei luoghi dove viene prodotto il Montasio. Nelle sere estive, poi, non è raro imbattersi in feste organizzate dal Cai, con musiche e balli al calar del sole, oppure spettacoli teatrali messi in scena tra i boschi.

Altrettanto semplice da raggiungere è il rifugio Pelizzo. La baita si erge sulle Prealpi Giulie, a poca distanza dalla vetta del monte Matajùr, e da lì si dipartono diversi sentieri gestiti dal Cai, tutti ben segnalati e con la possibilità di cimentarsi su diverse lunghezze o grado di difficoltà. A partire dallo scorso anno il Pelizzo è gestito da Gianna Rucli. Per lei questa sarà la seconda estate al rifugio e, dopo aver aggiustato il tiro lo scorso anno, ha già tutto pronto per la prossima bella stagione. Le attività proposte nel rifugio, in particolare, vorranno invitare a godere di quiete e calma della natura circostante. Si andrà da lezioni di yoga e ginnastica ritmica nel silenzio delle praterie, a gite dedicate alla riflessione e alla meditazione. Il giorno più atteso dell'estate, ad ogni modo, è quello di San Lorenzo: per l'occasione sarà infatti organizzata una cena speciale, da consumarsi all'esterno, illuminati unicamente dal cielo.

Per chi volesse invece avventurarsi in percorsi più impegnativi, una valida alternativa potrebbe essere il rifugio Gilberti, gestito da Irene Pittino. La dimora è incastonata tra le bianche rocce calcaree della catena del Canin, alla stazione di arrivo dell'impianto che sale da Sella Nevea, e da lì partono numerosi sentieri panoramici del Cai. Il rifugio, in particolare, è famoso per il suo comprensorio sciistico tra Italia e Slovenia, ma d'e-

DA SINISTRA I RIFUGI NORDIO, GILBERTI E CALVI

Tra le iniziative anche il ritorno dei giri delle malghe per scoprire formaggi top

Accanto a danze e feste in musica anche spettacoli messi in scena tra i boschi

Per i più originali yoga nel silenzio della natura, speleologia e slackline

GIANNA RUCLI

Cene sotto il cielo



Il rifugio Pelizzo, sulle Prealpi Giulie, è gestito da Gianna Rucli. Le attività proposte nel rifugio, in particolare, vorranno invitare ad abbracciare la quiete e la calma della natura circostante. Si andrà da lezioni di yoga e ginnastica ritmica nel silenzio delle praterie, a gite dedicate alla riflessione e alla meditazione. Il giorno più atteso dell'estate è quello di San Lorenzo: per l'occasione sarà infatti organizzata una cena speciale, da consumarsi all'esterno, illuminati unicamente dal cielo.

VALENTINA CECON

Giochi e animali



Valentina Cecon gestisce il rifugio di Brazzà, sull'altopiano del Montasio. Per i più piccoli sono previsti momenti di gioco in compagnia degli animali, dalle mucche agli stambecchi. Per gli appassionati di buon cibo, c'è il giro delle malghe, gita enogastronomica alla scoperta dei luoghi dove viene prodotto il Montasio. Nelle sere estive ci sono feste organizzate dal Cai, con musiche e balli al calar del sole, o spettacoli teatrali messi in scena tra i boschi.

LIANA SPITALI

Lezioni culinarie



Il rifugio Nordio, in alta Val Uque, attrae molti ciclisti, pronti ad avventurarsi lungo i sentieri del monte Osternig e del monte Acomizza. Per chi volesse fermarsi nella baita il Nordio offre una cucina genuina e tradizionale, vero orgoglio della sua proprietaria Liana Spitali: dal frico, al goulash, ai canederli. Liana è sempre disposta a tenere piccole lezioni culinarie alla scoperta delle ricette caratteristiche del territorio.



state cambia volto, diventando un luogo tranquillo dove rilassarsi e passeggiare. Tra gli appuntamenti estivi più cari c'è sicuramente il "Nevee outdoor festival", che si svolge su più giorni, alla fine di luglio. Si tratta di una vera e propria festa della montagna e di tutto ciò che essa ha da offrire: da attività di slackline (esercizi di equilibrismo su fune), a guide tra i boschi in compagnia di alpini esperti, o ancora visite nelle cave accompagnati da speleologi. Non mancano neanche momenti dedicati all'arte e alla creatività: con "Notti e parole" è possibile ascoltare musica, o assistere alla lettura di poesie, serenamente distesi nei prati tutt'attorno il rifugio.

Il rifugio Nordio, in alta Val Uque, offre invece un ambiente più famigliare e raccolto. Facilmente raggiungibile a piedi e vicinissimo alla sella di Lom, la dimora attrae molti ciclisti, pronti ad avventurarsi lungo i sentieri del monte Osternig e del monte Acomizza a cavallo della propria mountain bike. Per chi volesse fermarsi nella baita, invece, il Nordio offre una cucina genuina e tradizionale, vero orgoglio della sua proprietaria Liana Spitali: dal frico, al goulash, ai canederli. Per i più golosi, è possibile intrufolarsi in cucina, dove Liana è sempre disposta a tenere piccole lezioni culinarie alla scoperta delle ricette caratteristiche del territorio. E, una volta a tavola, prende il via la vera festa: perché ogni pasto possa essere speciale, non è raro che pranzi e cene vedano l'incursione di complessi folkloristici, tra fisarmoniche e canti tradizionali. —

Il presidente regionale: «Un piano ambizioso, ma sappiamo che le risorse sono limitate»

Il "libro dei sogni" del Cai: 1,3 milioni per sistemare strutture e bivacchi

FOCUS

Soltanto una parte del programma di interventi proposti dal Club alpino a favore di sentieri e rifugi del Fvg potrà trovare realizzazione, almeno per quest'anno. La Regione ha infatti approvato il documento presentato dalla sezione regionale del Cai, che prevedeva una spesa complessiva pari a un milione 286 mila di euro. Un progetto «ambizioso», secondo Silverio Giurgevich, presidente del Cai Fvg, eppure «necessario» a garantire sicurezza e agevolezza a quanti amano frequentare le terre alte del Fvg. E di cui, tuttavia, la regione finanzierà solo una parte. L'assessore alle attività produttive e al turismo, Sergio Emidio Bini, ha infatti chiarito che saranno attivati finanziamenti per "soli" 350 mila euro.

É qui bene precisare che le manutenzioni ordinarie dei sentieri vengono già svolte a titolo gratuito da soci volontari delle varie sezioni del Cai. Ed esiste un'apposita legge regionale che riconosce al Club alpino il ruolo di primario organo tecnico per le questioni della montagna. La stessa legge, poi, disciplina



Il rifugio Corsi, sul versante Sud dello Jof Fuart

le varie forme di sostegno regionale al lavoro del Cai, da concordare in base agli interventi previsti. Le disponibilità della Regione, tuttavia, sono quelle che sono. E così il piano presentato dagli alpini sarà finanziato, ma solo in parte, e il Cai sarà costretto a formalizzare un elenco delle priorità. Partendo dalla manutenzione ordinaria di decine di sentieri, con una spesa stimata a 48 mila euro. E poi tutti gli interventi straordinari, su sentieri e vie ferrate, per i quali sarebbero necessari altri 40 mila euro. Il piano prevede poi la manutenzione della segnaletica, con una spesa di 32 mila 500 euro. Il progetto più ambizioso del Cai, ad ogni modo, riguarda, o riguardava, la ristrutturazione di rifugi e bivacchi. L'elenco contemplava una spesa complessiva su tale fronte pari a 898 mila euro, che andrà ora ridimensionata sulla base di quanto pattuito dalla Regione.

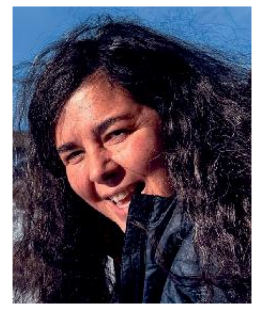
Gli alpini, a dire il vero, non si aspettavano che il programma sarebbe stato approvato e finanziato nella sua interezza. Ogni anno, spiega Giurgevich, il Club alpino stila infatti il suo «libro dei sogni», nel quale elenca gli interventi considerati necessari. E, puntualmente, solo una parte del programma viene finanziato dalla Regione, dovendosi scontrare con le effettive risorse disponibili, che regolano l'entità dei contributi ordinari. Quando si parla di montagna, ricorda Giurgevich, la parola «ordinario» dovrebbe tuttavia lasciare il posto a «straordinario». La montagna, del resto, è un luogo «delicato e complesso», e richiede cure «non ordinarie». Basti pensare che, lo scorso anno, soltanto per la manutenzione della Scala Pipan era stato necessario un investimento di 50 mila euro. Se si moltiplica questa cifra per gli oltre 4 mila chilometri di sentieri gestiti dal Cai, si arriva a numeri simili a quelli proposti nel programma di quest'anno.

É chiaro che poi, al momento di battere cassa alla Regione, ci si debba pacificare con quelle che sono le disponibilità effettive. E capita così che alcuni progetti vadano messi da parte. Fra gli assenti di quest'anno forse il più clamoroso è il rifugio Corsi, sul versante Sud del Jof Fuart, da parecchi anni chiuso per inagibilità. I soldi necessari a ristrutturarlo tuttavia sono troppi, assicura Giurgevich. Troppi anche per il «libro dei sogni». —

F.C.

IRENE PITTINO

Poesia sui prati



Irene Pittino gestisce il rifugio Gilberti. Tra gli appuntamenti estivi più cari c'è sicuramente il ''Nevee outdoor festival'', che si svolge su più giorni, alla fine di luglio. Si tratta di una vera è propria festa della montagna: da attività di slackline, a guide tra i boschi in compagnia di alpini esperti, o ancora visite nelle cave accompagnati da speleologi. Poi ci sono momenti dedicati all'arte e alla creatività: con ''Notti e parole'' è possibile ascoltare musica, o assistere alla lettura di poesie, distesi nei prati.

SILVERIO GIURGEVICH

La lista delle priorità



L'elenco delle priorità del Cai parte dalla manutenzione ordinaria di decine di sentieri, con una spesa stimata a 48 mila euro. E poi tutti gli interventi straordinari, su sentieri e vie ferrate, per i quali sarebbero necessari altri 40 mila. Il piano prevede poi la manutenzione della segnaletica, con una spesa di 32.500 euro. Per la ristrutturazione di rifugi e bivacchi, l'elenco contemplava una spesa complessiva di 898 mila euro, che andrà ora ridimensionata.

SERGIO EMIDIO BINI

Le risorse stanziate



La Regione Friuli Venezia Giulia finanzierà solo una parte degli interventi che sono stati proposti dal Club alpino a favore di sentieri e rifugi. L'assessore alle attività produttive e al turismo, Sergio Emidio Bini, ha infatti chiarito che saranno attivati finanziamenti per un totale di 350 mila euro. Da precisare che le manutenzioni ordinarie dei sentieri vengono già svolte a titolo gratuito da soci volontari delle varie sezioni del Cai.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.00 e tramonta alle 17.42
La Luna Sorge alle 7.33 e tramonta alle 17.55
Il Santo Santa Giacinta Marto
Il Proverbio
La ploe di fevrâr e vâl tant che un ledanâr.
La pioggia di febbraio vale come un letamaio.

11 - 14 maggio

L'agnul dal Friûl e il monumento Ecco il manifesto dell'Adunata

Scelti i simboli dei legami con il territorio
Il bozzetto di Andrea De Negri di Remanzacco



Alessandro Cesare

Pronto il manifesto per l'Adunata alpina di Udine. La scelta del Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale alpini è caduta sul bozzetto di Andrea De Negri di Remanzacco. Sarà la creatività friulana, quindi, a raccontare l'Adunata numero 94, in programma a Udine dall'11 al 14 maggio.

Un manifesto che tra i suoi componenti principali, nella parte sinistra, ha il campanile della chiesta di Santa Maria di Castello con l'angelo dorato, "l'agnul dal Friûl", la statua segnavento realizzata nel 1777 che rappresenta l'Arcangelo Gabriele, uno dei simboli della città.

Sulla destra, in primo piano, spicca il monumento all'Alpino, inaugurato nel 1936, che si trova nella caserma Di Prampero, sede della brigata alpina Julia, reparto storicamente legato al territorio.

Su una fascia tricolore in basso, ecco apparire le portatrici carniche, un omaggio alle donne che nel corso della Prima guerra mondiale operarono al fronte in Carnia, trasportando con le loro gerle rifornimenti e munizioni, fondamentali per i reparti alpini in prima linea. Tra loro si ricorda Maria Plozner Mentil, Medaglia d'oro al valor militare alla memoria.

Tutti elementi che raccontano non solo la città di Udine, ma l'intero Friuli, terra di sacrificio, di dedizione, di solidarietà: in una parola sola, di alpinità.

L'Ana nazionale ha anche scelto il miglior bozzetto della medaglia commemorativa delll'Adunata. Si tratta di Sergio Francesco Foini di Ospitaletto, in provincia di Brescia, iscritto all'omonimo gruppo Ana. Un legame, quello tra Udine e Brescia, più volte manifestatosi proprio grazie al mondo delle penne nere.

Su una facciata della medaglia è raffigurato il logo dell'Ana, lo stemma e il nome della città di Udine e la data dell'Adunata (11, 12, 13, 14 maggio 2023). Sul retro è rappresentato uno scorcio della loggia di San Giovanni con la torre dell'orologio, il cappello alpino e la scritta "94ª Adunata Nazionale Alpini".

«Complimenti ai vincitori – fanno sapere dall'Ana Nazionale –. I manifesti saranno presto affissi a Udine e in tutto il resto d'Italia dove si trova un sodalizio alpino, mentre le medaglie saranno acquistabili dai soci come ricordo dell'Adunata». Ora il conto alla rovescia in vista del grande raduno alpino di maggio, destinato a far arrivare in città oltre 500 mila persone, può davvero cominciare, anche se come abbiamo raccontato oggi su queste stesse pagine Comune e Net sono al lavoro per garantire la migliore riuscita della manifestazione. —

IL PROGRAMMA

La cittadella al parco Moretti la sfilata parte da via San Daniele

È stato stilato il programma di massima dei quattro giorni dell'Adunata nazionale. Si parte giovedì 11 maggio con la giornata dedicata al ricordo: al mattino è prevista una visita al Sacrario di Redipuglia, al pomeriggio alla città di Gemona, con un omaggio alle vittime della caserma Goi-Pantanali (il 6 maggio 1976 morirono, a causa del terremoto, 33 artiglieri).

Venerdì, a Udine, alle 8.30 schieramento di vessilli e gagliardetti in piazza Libertà e deposizione di una corona ai caduti. A seguire, alle 11, l'inaugurazione della cittadella alpina nel parco Moretti. Nel tardo pomeriggio, alle 18.45, sfilata dei vessilli da porta Aquileia fino a piazza Libertà, sfilata delle bandiere di guerra, dei gonfaloni e labari, discorso di benvenuto del sindaco e omaggio agli alpini sotto la Loggia del Lionello.

Sabato, alle 10.30, incontro con le sezioni estere al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e alle 13 lancio dei paracadutisti. Nel pomeriggio, alle 17, messa in duomo e alle 18.30 incontro con le autorità. Domenica alle 8 inquadramento in piazzale Diacono e alle 9 partenza della sfilata della 94ª Adunata da via San Daniele. —

A. C.

SERVIZIO CIVILE ADMO

Entro oggi le domande

È stata prorogata alle 14 di oggi la scadenza per presentare la domanda di candidatura per il Servizio civile universale. Anche l'associazione Donatori di midollo osseo del Friuli Venezia Giulia - Admo Fvg (accreditata presso l'ente Avis Nazionale) partecipa al progetto con la sua sede regionale di Udine in via Divisione Julia 18/A. I posti a disposizione sono due e sono destinati ad altrettante ragazze o ragazzi purché abbiano un'età compresa fra 18 e i 28 anni (28 anni e 364 giorni). Il progetto, avrà una durata di 12 mesi (da luglio 2023): 25 ore a settimana per un compenso mensile di 444,30 euro. La domanda va presentata esclusivamente online attraverso la piattaforma DOL e con accesso Spid, collegandosi al sito del Dipartimento delle Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (https://domandaonline.serviziocivile.it). —





LA MEDAGLIA COMMEMORATIVA
È STATA DISEGNATA DA SERGIO FRANCESCO FOINI DI OSPITALETTO



Ieri l'assemblea della sezione di Gemona che vanta mille 50 soci
Ivo Del Negro confermato presidente, Merluzzi e Gubiani i suoi vice

Zilli: «C'è un forte legame fatto di valori e ricordi fra questa terra e gli alpini»



La copertina di Gemona Alpina in occasione del raduno dei cantieri di lavoro Ana per il 40° anniversario del terremoto, a settembre 2016

Con un pensiero rivolto al passato, e agli istanti successivi al sisma del 1976 in particolare, e con lo sguardo verso il futuro, all'Adunata di maggio a Udine, l'Ana di Gemona ha organizzato la consueta assemblea ordinaria, alla quale hanno preso parte il sindaco Roberto Revelant, l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, e Stefano Gagliardi per l'Ottavo reggimento alpini. All'unanimità è stato riconfermato il presidente uscente Ivo Del Negro, giunto al suo terzo mandato. Fiducia rinnovata anche ai due vicepresidenti del sodalizio, Adriano Merluzzi e Gabriele Gubiani. Un gruppo, quello di Gemona, che può contare su 1.050 soci, e che è già al lavoro per accogliere al meglio le penne nere in arrivo in Friuli per l'Adunata oltre che per organizzare la trasferta e la sfilata a Udine.

Nel suo intervento, l'assessore Zilli si è voluta soffermare sul legame «forte e sincero con il territorio regionale, radicato nelle generazioni che hanno prestato il servizio di leva indossando la penna nera, simbolo di un corpo militare i cui valori vengono messi al servizio delle comunità attraverso l'opera dei volontari dell'Associazione nazionale alpini. Da parte sua, l'amministrazione regionale – ha aggiunto – consapevole dell'importanza del legame che unisce gli alpini al Fvg, guarda all'Adunata nazionale come a un evento al quale dedicare grande attenzione e massimo sostegno, in virtù di una storia fatta di tanti esempi di dedizione, impegno e sacrificio da tramandare».

L'assessore regionale assicura il massimo sostegno della Regione all'evento udinese

«Tornano in mente il terremoto del 1976 e gli aiuti delle penne nere alla popolazione»

Infine l'assessore, facendo riferimento al terremoto del Friuli nel 1976, ha sottolineato come «proprio l'area del Gemonese, all'epoca colpita intensamente dal sisma, sia fortemente riconoscente agli alpini per l'aiuto che sin dalle prime ore portarono alla popolazione». —


Numeri utili
SOTTO CASA
La qualità al tuo servizio
Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì
Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611


FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569
Lo puoi trovare da "Tappa e Stappa" Cormons (GO)
Amaro Tonico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali


AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
A FEBBRAIO
RIPARTIRANNO I NUOVI CORSI DI
CONSEGUIMENTO E RINNOVO
CQC MERCI E PERSONE
ENTRO IL 24 FEBBRAIO
ISCRIZIONI PER IL CORSO DI RINNOVO CQC
CHIAMARE IL 3482260312


la furlanina
ATTREZZATURA LAVAGGIO
PANNELLI FOTOVOLTAICI
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it


OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206


VIENI IN OFFICINA
CONTROLLO GRATUITO
DELLA TUA OPEL
PER VIAGGIARE IN SICUREZZA
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770


Mitri
Garden & Forest Solutions
VENDITA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E ISTALLAZIONE ROBOT
T-CAT M
Potatore elettrico a catena con batteria plug-in
CAMPAGNOLA
Acquista il tuo attrezzo al prezzo di
€ 194,00
Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12-30 / 14.30-19.00
Sabato: 8:00-12.30 / pomeriggio chiuso
Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040
info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it
seguici su Facebook!


MATTIUSSI
SONO APERTE
LE ISCRIZIONI AL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO 7 MARZO
CORSO RINNOVO CQC:
INIZIO 28 FEBBRAIO
MARTEDÌ / GIOVEDÌ / SABATO
UDINE: Viale Duodo, 36 - Tel. 0432.531342 - Fax 0432.231582
Via Caccia, 4 - Tel./fax 0432.479805
FELETTO U.: Via Udine, 129 - Tel./fax 0432.572503
VILLALTA DI FAGAGNA: Via Spilimbergo, 48 - Tel. 0432.801583
Consulta il nostro sito: www.autoscuolamattiussi.com


Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com


PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
NUOVE PROMOZIONI 2023
Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI


BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org – info@bortolotti.org
RENAULT
DACIA
ARKANA FAST TRACK
versione top di gamma
consegna garantita 30 giorni
AUTOSALONE 0432 900777
OFFICINA 0432 901036
v.le Venezia 120 CODROIPO


HTC HI TECH CAR AUDIO
installatore specializzato EN ISO 9001
Seguici anche su
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
Dedicaci pochi minuti del tuo tempo per aiutarci a migliorare il nostro servizio
inquadra il QR code qui a fianco
o vai al sito https://clicqui.net/2ouy8
rispondi in pochi minuti alle nostre domande e noi
TI REGALIAMO L'IGIENIZZAZIONE DELL'ABITACOLO DELL'AUTO!
www.htc-caraudio.it


DRAG CENTER Since 1987
CFMOTO
FANTIC
€ 5.990 f.c.
Winter promo € 360
NK 650 E 5
Guidabile Pat. A2
IN PRONTA CONSEGNA
MOTARD 50 / 125
ENDURO 50 / 125
IN PRONTA CONSEGNA
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
- info@suzukiudine.com


PITTOLO AUTOSCUOLA
CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS
Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:
Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
INIZIO MARZO
Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:
0432-678980
info@autoscuolapittolo.it
CORSI RINNOVO CQC CONTINUATIVI
INIZIO CORSI PATENTI NAUTICHE
www.autoscuolapittolo.it

SOLIDARIETÀ

Chiusa la casa rifugio dedicata alle vittime di discriminazioni

Villa Carrà in un anno ha accolto e aiutato 100 persone della comunità Lgbtqia+ «Il governo non le ha rifinanziate. Ora è tutto sulle spalle dei volontari di Arcigay»

Il governo elimina il bando e Villa Carrà, la casa rifugio per persone vulnerabili della comunità Lgbtqia+ vittime di discriminazione o di violenza, interrompe il servizio.

«Siamo giunti purtroppo alla chiusura dei rubinetti – spiega Anna Paola Peratoner, responsabile dell'Area inclusione e formazione di Oikos onlus e coordinatrice del progetto "Villa Carrà –, anche se non alla chiusura del progetto, di un'esperienza nata esattamente un anno fa, con capofila Oikos assieme all'Arcigay Friuli. Il progetto era finanziato dall'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali), co-finanziato dalla Chiesa Valdese e sostenuto da tante associazioni partner della nostra regione e appartenenti alla comunità Lgbtqia+, perché nato da una valutazione di fabbisogno di protezione, accoglienza e presa in carico evidenziata negli anni dalle stesse associazioni».

«Purtroppo – prosegue Peratoner – l'esperienza di accoglienza in comunità (fino a 12 persone) è interrotta dopo un anno di vita, perché l'Unar, per evidenti ragioni politiche, non ha più pubblicato il bando per il suo rifinanziamento, ma le persone accolte sono state o trasferite in un appartamento Oikos senza copertura di alcun costo e seguite, nella loro presa in carico, da uno staff di volontari di Arcigay, oppure inserite in altri progetti. Alcune sono state trasferite in Sai (Sistema di accoglienza e integrazione) dedicati ai vulnerabili, altre in alcune meravigliose famiglie friulane, oppure infine in altre comunità accoglienti del nostro territorio, dove abbiamo trovato solidarietà».

Accogliere queste persone vulnerabili significa «incontrare tantissime storie di maltrattamento, violenza, abusi, discriminazioni che in una Regione o un Paese come il nostro, o in Europa e in un mondo civile non dovrebbero esistere, ma poi ha significato costruire con gli ospiti meravigliose storie di resilienza, di ricostruzione della vita e del desiderio, di ricostruzione del proprio sé, in un lavoro di accompagnamento reciproco e con operatori e operatrici formate che li hanno traghettati dentro e fuori alle loro sofferenze, ma anche dentro alle loro gioie e conquiste, che in questo anno insieme sono state tante».


Anna Paola Peratoner

«Abbiamo avuto quasi 100 accessi in un anno di vita del progetto – aggiunge Peratoner –, intesi come richieste di aiuto o consulenza individuale e un totale di 12 accolti in Villa Carrà, provenienti da ogni dove, perché le donne e gli uomini trans o le persone omosessuali o non binarie subiscono discriminazione e violenza ad ogni latitudine del globo: dall'Italia alla Colombia, dal Brasile alla Russia, dal Pakistan al Camerun».

> «Come Terzo Settore vorremmo non essere lasciati soli ancora una volta»

La domanda di Anna Paola Peratoner a questo punto è: «Dove sono stati e dove potrebbero stare in prospettiva gli enti locali e la Regione Friuli Venezia Giulia, che come gli altri sono chiamati a contribuire al benessere dei cittadini e di tutti i residenti se le associazioni sono costrette ad autofinanziarsi per sostenere i percorsi delle persone più vulnerabili? Il contrasto alla discriminazione, il perseguimento della massima inclusione sociale, il riconoscimento di eguale dignità sono valori in sé che non possono essere posti in discussione in base ai ragionamenti di opportunità politica. L'orientamento sessuale e l'identità di genere sono fattori di esclusione al pari della povertà, la disabilità, le origini etniche e, in generale, le condizioni personali che la Repubblica deve prendere in considerazione a tutti i suoi livelli territoriali di governo».

Peratoner conclude: «Con questo anno di progetto abbiamo cercato di aprire la strada. Ora affidiamo alle associazioni Lgbtqia+, che per competenza e vicinanza più di altre possono dare risposte adeguate, dare continuità sia alle alleanze impostate in questo faticoso anno con i servizi sanitari, psichiatrici e sociali della Regione, sia continuare il lavoro di supporto, per ricominciare a credere di abitare in un territorio capace di dare attuazione all'articolo 3 della Costituzione».

«Vorremmo non essere lasciati soli ancora una volta, come Terzo Settore, a riempire i vuoti istituzionali di una politica incapace di riconoscere i bisogni dei suoi cittadini».—

STASERA

Incontro ai Rizzi con Moretuzzo e Peratoner


Massimo Moretuzzo

Stasera, alle 20.30, al circolo Nuovi Orizzonti, ai Rizzi, è in programma un'iniziativa politica con Massimo Moretuzzo, candidato alla Presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia che insieme con Anna Paola Peratoner, candidata al consiglio comunale di Udine, saranno introdotti da Paolo Cacciari, giornalista e saggista, attivista dei movimenti ambientalisti, è stato assessore all'ambiente del Comune di Venezia, consigliere regionale del Veneto e parlamentare.

«Sarò a Udine per testimoniare il sostegno del mondo dell'Economia solidale e dei movimenti ecologisti che operano anche fuori dal Fvg alla coalizione di Massimo Moretuzzo – spiega Cacciari –. Il loro programma e, prima ancora, le concrete esperienze che sono qui state portate (dal tempo del referendum contro la privatizzazione dell'acqua, alla legge pioniera sui beni comuni e le comunità territoriali locali) indicano una volontà di operare in direzione della sostenibilità e giustizia ecologica e sociale. Ma credo anche che il progetto di ricomposizione politica sorto in Fvg attorno alla candidatura di Moretuzzo sia davvero prezioso per interrompere la deriva di disaffezione e spoliticizzazione che colpisce i ceti popolari giustamente delusi da un sistema politico-istituzionale sempre più chiuso in se stesso e distante dalle esigenze delle popolazioni».—

VIA LUMIGNACCO

Raccolti 84 sacchi di rifiuti in un tratto di tre chilometri


Il tratto percorso dai volontari

Cittadini di nuovo impegnati, per la quinta volta, in via Lumignacco per la raccolta di rifiuti abbandonati nell'ambiente. Secondo quanto hanno fatto sapere i volontari, negli ultimi week-end sono stati effettuati in tutto cinque interventi, con sette persone e due ore di lavoro. Coloro che si sono resi disponibili a partecipare alle operazioni di pulizia hanno passato due ore dei loro sabati a ripulire la zona, di circa tre chilometri, che va dal canile comunale alla tangenziale. In quel tratto – informano i volontari –, lungo la strada, sono stati riempiti «84 sacchi, più diversi quintali di rifiuti sfusi».

«Il lavoro fatto è l'equivalente di 70 ore di un dipendente pubblico – commenta Valentina Martinis presidente dell'associazione RipuliAMOci challenge –, due settimane full time praticamente. Ci rendiamo conto di quanto costa tutto ciò a un'amministrazione? I costi di comportamenti incivili ricadono su tutti noi. È una vera emergenza. Ecco perché è giusto segnalare i comportamenti scorretti».—





Alcuni dei sacchi raccolti e, sotto, il gruppo di volontari

CONFCOMMERCIO

Sconti, viaggi e mostre per tutti i pensionati associati alla 50&Più

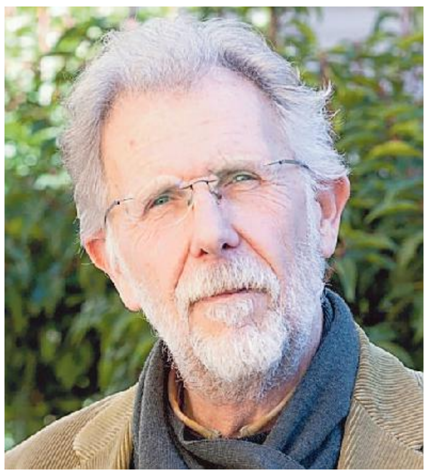
Dopo la riunione di inizio anno del consiglio direttivo, riparte l'attività della 50&Più Udine, l'associazione dei pensionati del commercio inserita in un sistema associativo e di servizi nato e cresciuto all'interno di Confcommercio-Imprese per l'Italia. La prima informazione per i soci (2mila 900 soci in tutta la provincia), fa sapere il presidente Guido De Michielis, è l'attivazione di intese nel settore della salute. Gli iscritti si vedranno scontare del 10% i costi delle prestazioni ambulatoriali extra servizio sanitario nelle strutture Friuli Coram e New Coram. Sarà invece del 35% lo sconto per l'acquisto di apparecchi acustici Maico, azienda che si è impegnata a effettuare visite gratuite ai soci della 50&Più. Significativo anche l'accordo con la Lilt, con la previsione di visite gratuite. C'è poi una convenzione con Rocco ascensori per l'acquisto di impianti elevatori. Ed ecco il programma del primo semestre: il 29 marzo a Trieste visita guidata alla mostra I Macchiaioli, il 20 aprile ad Aiello, il paese delle Meridiane, e poi tra maggio e giugno a Colloredo di Monte Albano, a Possagno e Asolo. E ancora gli incontri di primavera in Calabria (11-18 giugno) e la visita al prosciuttificio Wolf e al birrificio Zahre di Sauris. «Riprendiamo l'attività con impegno a favore dei soci – conclude De Michielis –, con la nuova guida di Marta Conti, neo direttrice, al posto del direttore pro tempore Paolo Beria che rientra nel suo ruolo di Capo area».—

Verso le amministrative di aprile


Emanuela Zerbi


Nicholas Garufi


Maria Liana Rigutto


Beppe Pittino


Alessandro Tesolat

Coesis schiera cinque nomi Welfare e sicurezza le priorità

L'associazione culturale ha contribuito alla nascita della civica De Toni sindaco

Christian Seu

È stata una delle realtà che ha fortemente spinto, fin in tempi non sospetti, sulla candidatura a sindaco di Alberto Felice De Toni. E ora l'associazione culturale Coesis, che ha confermato le proprie cariche sociali nel corso di un'assemblea che si è svolta nei giorni scorsi, si prepara a recitare una parte importante nella marcia di avvicinamento al voto del 2 e 3 aprile, con il quale gli udinesi saranno chiamati a indicare sindaco e consiglieri comunali. Perché un folto drappello di componenti dell'associazione entra a far parte della lista civica del candidato sindaco del campo progressista: Emanuela Zerbi, Maria Liana Rigutto, Beppe Pittino, Nicholas Garufi ed Alessandro Tesolat sono stati infatti inseriti nell'elenco dei candidati al Consiglio comunale della civica De Toni sindaco.

Nel corso dell'assemblea dell sodalizio è stata ribadita la soddisfazione per la candidatura a sindaco di Udine di De Toni, «personalità indipendente fortemente voluta da diversi gruppi civici udinesi», si legge in una nota diramata dopo la riunione.

L'impegno di Coesis all'interno della coalizione che appoggia De Toni «sarà focalizzato sui temi della sicurezza, del welfare, della gestione programmata del verde pubblico e su un nuovo assetto urbanistico della città a partire dall'area dell'ex Safau. L'efficientamento degli uffici comunali attraverso un processo coordinato di digitalizzazione e valorizzazione delle professionalità dei dipendenti sarà la base di partenza. La sicurezza, intesa come capacità di mantenere un ambiente sociale amico con il coinvolgimento delle associazioni, delle attività imprenditoriali, dei singoli cittadini, di tutte le istituzioni, a partire dalle scuole e, dove necessario, delle forze di polizia, sarà l'obiettivo da seguire quotidianamente».

Coesis immagina «una città dove tutti coloro che la abitano siano rispettosi delle regole del luogo, nonché dell'ambiente in cui vivono contribuendo ad arricchirlo ed a farlo crescere e dove nessuna zona venga dimenticata».

L'assemblea, come detto, è servita anche al rinnovo delle cariche sociali del sodalizio culturale udinese. Alessandro Tesolat, già consigliere regionale, è stato riconfermato presidente, mentre vicepresidenti saranno Maria Grimaldi e Beppe Pittino. Completano il direttivo Heidi Biffoni, Nicholas Garufi, Emanuela Zerbi, Enrico Cipriani, Anna Pittino, Maria Liana Rigutto e Walter Bronzin. —

LA ROTTURA

Govetto lascia Forza Italia dopo l'arrivo di Pizzocaro e si candida con Fdi

Se ne parlava da diverse settimane, ma la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato l'ingresso, nella lista di Forza Italia, di Paolo Pizzocaro. Un personaggio evidentemente considerato ingombrante, a tal punto da spingere Giovanni Govetto a lasciare i forzisti per abbracciare la causa di Fratelli d'Italia.


Giovanni Govetto

«Non posso che ringraziare Forza Italia per questi cinque anni di lavoro assieme – afferma il consigliere uscente, che nell'ultimo quinquennio è anche stato presidente della commissione Ambiente e Territorio –. Sono certo che potrò lavorare bene e aiutare la coalizione anche dentro Fratelli d'Italia: sono rimasto colpito dalla sua organizzazione, dall'entusiasmo e dalla chiarezza di progetto e di idee, oltre che dalla stima dimostrata per i temi e le iniziative da me portate avanti in questi anni. Non vedo l'ora di iniziare questa campagna elettorale e questa nuova avventura. La priorità, in questo momento – chiude Govetto – è la vittoria del centrodestra e del sindaco Pietro Fontanini».

Lasciato Pizzocaro in Fi, tra i patrioti ritroverà, tra gli altri, Ester Soramel (in arrivo da Prima Udine), con cui ha più volte avuto modo di polemizzare nel corso degli ultimi anni.—

A. C.

Il presidente della circoscrizione Udine Centro Molte le cose segnalate: dagli asfalti al decoro

«Spero che i quartieri possano continuare ad avere un consiglio Così la città migliora»

L'INTERVISTA

SARA PALLUELLO

Gary Di Qual, 37 anni, impiegato amministrativo, è il presidente del consiglio di quartiere "Udine Centro". Nel 2018 si era candidato con la lista "Identità Civica" per Fontanini sindaco ottenendo 57 preferenze, secondo dei non eletti.


Gary Di Qual

Come riassumerebbe l'esperienza alla guida del consiglio di quartiere?

«Sicuramente positiva, anche se all'inizio non avevo preso in considerazione questo ruolo. Ho deciso di mettermi in gioco per il bene del quartiere e diversi consiglieri di opposizione mi hanno aiutato. Non sono stati anni facili, con diverse assenze e la pandemia, ma tutto sommato il bilancio è positivo».

Quali sono i problemi risolti e quali richieste sono rimaste inespresse?

«Abbiamo lavorato sulla sicurezza stradale con diverse asfaltature e rifacimento marciapiedi: via Petrarca, parte di viale della Vittoria, via Rivis, piazzale D'Annunzio, via del Pozzo sono alcuni esempi. Poi sulla manutenzione e il decoro del verde pubblico con l'installazione di 45 cestini, compresi quelli per le deiezioni canine, e la rimozione di biciclette abbandonate in collaborazione con la polizia ambientale. Da poco è stato riavviato il servizio di consegna dei sacchetti per la raccolta differenziata in via Chinotto, sede della circoscrizione. Molto coinvolgenti sono stati gli eventi organizzati da Udin'Arte e SportivUdine, con la partecipazione di molti ragazzi. Un rammarico personale: mi sarebbe piaciuto riproporre altre edizioni, ma con il periodo pandemico e le limitazioni interpersonali non è stato possibile».

Le ex circoscrizioni avevano maggiore autonomia, più peso in commissione e consiglio. Pensa possa essere utile?

«Mi auguro che la prossima amministrazione mantenga questi Consigli. Anche se non siamo dotati di autonomia di spesa, molti suggerimenti sono stati ascoltati, molti interventi sul territorio; lavori che hanno visto una collaborazione costante con gli assessori».

Si candiderà alle prossime elezioni comunali?

«Sì, sempre con "Identità Civica", terza forza di maggioranza e lista storica del centro-destra, presente in consiglio comunale dal 2013 e fondata dall'allora candidato sindaco eamico Adriano Ioan».

Rifarebbe l'esperienza di presidente?

«Certamente e la consiglio a chi muove i primi passi in politica. Permette di toccare con mano i problemi dei cittadini e l'apparato pubblico».

Immagino che il suo giudizio su questa amministrazione sia positiva...

«Senza dubbio è molto positivo. L'amministrazione Fontanini ha migliorato la città in diversi ambiti, in primis con investimenti sulla sicurezza: dal posto di fisso di polizia in Borgo stazione, mio cavallo di battaglia da sempre; all'assunzione di vigili e aumento delle loro dotazioni. Ma anche l'istituzione della raccolta dei rifiuti Casa per casa che ha aumentato la percentuale di differenziata». —

COMMERCIO

La cartolibreria Chiavris cambia gestione dopo 45 anni

L'ex titolare Silvana Del Fabro: è stato bello vedere crescere così tanti studenti Al suo posto Claudia Menis ha aperto "il Camaleonte": resterà un punto di ritrovo

Viviana Zamarian

In 45 anni di attività ha visto i piccoli alunni, che con gli occhi pieni di curiosità andavano a comprare i pastelli e le matite con la mamma, diventare a loro volta genitori e accompagnare i propri figli ad acquistare penne e quaderni. E ogni volta era una emozione. Quella stessa emozione Silvana Del Fabro la prova ancora nel raccontare il lungo periodo di gestione, iniziato nel 1978, della cartolibreria Chiavris in piazza Medaglie D'Oro ora che ha deciso di lasciare il testimone e di affidare l'attività all'imprenditrice Claudia Menis.

«Ho visto diventare adulti tantissimi bambini – racconta Del Fabro – ed ero felice di poterli in qualche modo accompagnare nella loro crescita anche attraverso i miei giochi didattici. Ho svolto questo lavoro con grande passione e dedizione e la cosa che mi ha dato più gioia è la riconoscenza dei clienti. Non dimenticherò il loro affetto e la vicinanza che mi hanno fatto sempre sentire, fino agli ultimi giorni in cui sono stata presente nel negozio».



Menis tra la figlia Chiara e la collega Bugatto (a destra) e il negozio

La cartolibreria Chiavris, diventata nel tempo un punto di riferimento per l'intera città, adesso ha iniziato un nuovo capitolo della sua storia, con un nome diverso, il Camaleonte. Claudia Menis, dopo aver gestito una cartolibreria a Osoppo, ha deciso di approdare a Udine. «Avevo voglia di mettermi in gioco – afferma – e di confrontarmi con una realtà più grande e vivace come può essere appunto quella di una città. Così ho deciso di subentrare in questa attività importante e già consolidata apportando alcune innovazioni come per esempio le stampe digitali. Abbiamo inserito alcune novità e rinnovato i locali volendo continuare a restare un punto di riferimento per tutti i clienti, per fare in modo che qui possano trovare tutto quello di cui hanno bisogno, dai libri ai giocattoli, alla cancelleria».

Il negozio è diventato punto di riferimento per l'intera città offrendo tanti servizi

Quei clienti che una volta trovavano Silvana pronta a dare, con gentilezza e cortesia, tutti i consigli necessari e a soddisfare le più diverse esigenze a coloro che qui ormai erano di casa, adesso troveranno Claudia assieme alla figlia Chiara Barnaba e alla collega Alice Bugatto. Un nuovo inizio, dunque, affrontato con grande entusiasmo.

E con la determinazione di offrire servizi di alta qualità ai piccoli e grandi studenti. Diventando un punto di riferimento, alimentando la loro passione per lo studio, cercando di aiutarli nella scelta del materiale scolastico.
Le prime soddisfazioni sono già arrivate, ma Claudia guarda già al futuro. Ci sono già nuove idee sui prodotti da far conoscere agli studenti. Non facendo perdere l'essenza di questo negozio, che è quello di essere prima di tutto un luogo di ritrovo. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 — 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A — 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 — 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 — 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 — 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 — 0432 504170
Del Torre viale Venezia 178 — 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 — 0432 501676
Favero via Tullio 11 — 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 — 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 — 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 — 0432 502877
Londero viale Leonardo da Vinci 99 — 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 — 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 — 0432 602670
San Gottardo via Bariglaria 24 — 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A — 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 — 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 — 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 — 0431 521600
Palmanova Trojani piazza Grande 3 — 0432 928332
Ruda Moneghini via Roma 15/A — 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945/3 — 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (turno diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 — 0432 900741
Enemonzo Marini via Nazionale 60 — 0433 74213
Fagagna La Corte via Spilimbergo 184/a — 0432 810621
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 — 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 — 0432 981053
Pontebba Candussi via Roma 39 — 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi via Cesare Battisti 42 — 0432 957120
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944, 11 — 0433 778003
Talmassons Palma via Tomadini 6 — 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella fraz. BASALDELLA piazza IV Novembre 22 — 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 — 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco via Roma 25 — 0432 722381
Pavia di Udine Pancino fraz. PERCOTO via Villa 2 — 0432 686712
Tricesimo Giordani piazza Verdi 6 — 0432 851190

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Io vivo altrove!	18.25
The son	16.00
The son V.O.S.	20.30
Non Così Vicino	15.30-18.00-20.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Ant-Man and the Wasp: Quantumania 3D	19.00
Ant-Man and the Wasp: Quantumania V.O.S.	21.30
Ant-Man and the Wasp: Quantumania (Dolby Atmos)	14.50
Gigi la legge	17.00
Gli spiriti dell'isola (The Banshees ofInisherin)	14.45-21.30
Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin) V.O.S.	19.15
Decision to Leave	20.00
Sciuscià	19.20
Tar	15.00-17.30
Tar V.O.S.	20.30
Aftersun V.O.S.	18.00
Holy Spider	16.40-21.20
Una relazione passeggera	14.40-17.15
Till – Il coraggio di una madre	15.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Ant-Man and the Wasp: Quantumania	17.00-18.00-20.00-21.00
Argonuts – Missione Olimpo	16.30-18.30
Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo	17.30
Avatar: La Via dell'Acqua	17.00
Magic Mike – The Last Dance	21.00
Non Così Vicino	20.30
Tramite Amicizia	16.30-18.30-20.30
The son	20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Ant-Man and the Wasp: Quantumania	15.10-16.00-17.00-18.20-19.00-20.30-21.10-21.30-22.30
Ant-Man and the Wasp: Quantumania 3D	17.30
Marcel the Shell with Shoes On	15.45
Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo	15.15-16.50-18.10
Non Così Vicino	15.30-18.40-21.50
Tramite Amicizia	16.10-18.40-21.10-22.10
Argonuts – Missione Olimpo	16.00-19.15
Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin)	19.50
Magic Mike – The Last Dance	22.40
Babylon	20.45
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	15.45
Titanic 3D	16.30-18.20
The son	18.40
Tar	21.40
Avatar: La via dell'acqua 3D	20.40

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Close	18.30
The Sanctity of the Space	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41
Tel. 0481 530263 - sito web:www.kinemax.it

Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo	17.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Riposo

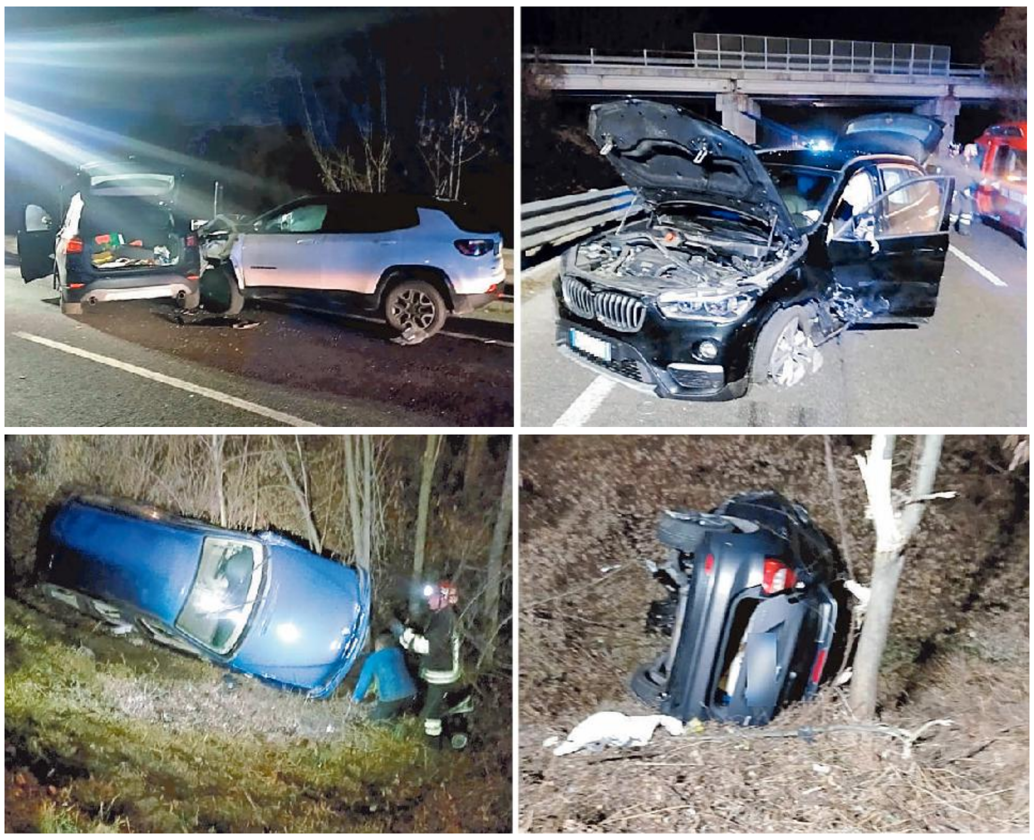
TOLMEZZO

Scontro fra quattro auto: dieci persone all'ospedale

Incidente sulla statale 52, sotto il ponte di Avons e vicino alla cartiera
Inevitabili i disagi al traffico, la strada è rimasta chiusa per circa un'ora

TOLMEZZO

È di 16 persone coinvolte e 10 ferite – in modo non grave – il bilancio dell'incidente avvenuto ieri poco dopo le 19 lungo la statale 52, all'incirca all'altezza dalla cartiera, in un tratto rettilineo sotto il ponte di Avons. Anche un minorenne tra i pazienti portati al pronto soccorso. Quattro le automobili coinvolte (due Bmw, una Ford e una Jeep): due vetture sono poi finite, ribaltate su una fiancata, nel fosso a lato della carreggiata. La dinamica è al vaglio dei carabinieri del Radiomobile di Tolmezzo che hanno effettuato i rilievi. Al lavoro sul posto, in supporto al personale sanitario e per le operazioni di messa in sicurezza, anche i vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo. Inevitabili i disagi al traffico, in quanto, per consentire i soccorsi e i rilievi, è stato necessario chiudere la strada statale 52 per circa un'ora. —



Quattro le auto coinvolte nell'incidente: due sono finite nel fosso a lato della carreggiata

Schianto lungo la A23



Schianto in A23 ieri sera, nel tratto compreso tra Carnia e Gemona, in direzione Gemona, dopo la galleria Lago. Due vetture si sono scontrate e, nell'impatto, una Subaru Impreza condotta da un cinquantenne è carambolata all'esterno della sede stradale finendo contro una recinzione, tra l'autostrada e la regionale. Il conducente è stato soccorso dal 118 e accompagnato all'ospedale di San Daniele. I sanitari hanno poi valutato le condizioni anche di una seconda persona coinvolta nell'incidente. Sul posto pompieri e Polstrada di Amaro.

Canna fumaria a fuoco



Pompieri al lavoro ieri a Cercivento per il principio d'incendio di un tetto in via di Sot. Le squadre dei distaccamenti di Tolmezzo e Cercivento sono riuscite a spegnere in brevissimo tempo il fuoco – partito dalla canna fumaria – , evitandone la propagazione a tutta la copertura in legno. Analogo intervento a Venzone, in via Portis. Anche in questo caso l'arrivo tempestivo dei pompieri di Gemona ha permesso di limitare i danni al comignolo e a una piccolissima parte del tetto.

NIMIS

Sfilate e mascherine Torna la tradizione dopo sei anni di stop

Quindici i gruppi protagonisti, anche da Slovenia e Croazia Festa a Cividale e a Pulfero con la corsa dei Blumarji









1. 2. e 3. La sfilata di carnevale ieri a Nimis; 4. Le maschere del "Pust di Rodda" a Cividale (FOTO PETRUSSI)

Lucia Aviani / NIMIS

Un grande ritorno, con il recupero di una tradizione interrottasi nel 2017 e ora riportata in vita grazie ad un impegno corale: colori, musica e allegria sono calati sul centro di Nimis, ravvivato ieri pomeriggio dalla parata di gruppi mascherati organizzata – come tutti gli altri eventi del ricco programma di festa, che da venerdì scorso proseguirà fino a domani, martedì grasso – dalla Pro loco in collaborazione con quella di Torlano e con associazioni del posto, alpini, Comune, naturalmente, e Protezione civile. Quindici gruppi in maschera, provenienti dal territorio regionale ma pure da Slovenia e Croazia, hanno sfilato nel cuore del paese, fra l'entusiasmo del folto pubblico richiamato dall'occasione: ad accompagnarli, rendendo ancora più frizzante l'atmosfera, la Banda del Reana e il gruppo Splumaz. «Ottimo il bilancio della manifestazione», commenta entusiasta il sindaco Giorgio Bertolla, parlando di «nuovo inizio» per il ritrovato appuntamento carnevalesco e formulando l'auspicio che in futuro possa consolidarsi, recuperando le dimensioni del passato: «Quest'anno – spiega – siamo ripartiti solo con i gruppi, ma la speranza, per le prossime edizioni, è di poter reintrodurre anche i carri allegorici». A introduzione della sfilata, al mattino, si era tenuta la premiazione del concorso scolastico "L'arte di Creare", mentre domani i festeggiamenti si chiuderanno con una festa mascherata sotto il tendone riscaldato allestito in piazza XXIX Settembre, con la premiazione della maschera più bella e del miglior gruppo. L'accompagnamento musicale sarà "firmato" , nella circostanza, dalla band Gli Anni Ruggenti.

Ma pure a Cividale si è respirata aria di carnevale, grazie all'incursione del coloratissimo, vivace e "canterino" Pust di Rodda di Pulfero, patria di maschere pittoresche: nella frazione montana di Montefosca, sempre ieri, si è rinnovata l'antica e suggestiva corsa dei Blumarji, che con i loro abiti candidi, i coloratissimi copricapi a forma di albero e campanacci legati attorno alla vita (particolarmente suggestivo il rituale della vestizione) "saltellano" lungo i sentieri del borgo colpendo il terreno con dei bastoni, per invocare il risveglio della natura dopo il lungo sonno invernale. —

TARCENTO

Motoraduno dell'amicizia In migliaia sul Bernadia

TARCENTO

Un'ottima affluenza, a detta degli organizzatori, per il cinquantesimo motoraduno dell'amicizia, che ieri ha portato sul monte Bernadia circa 2.500 persone. La manifestazione, promossa dal 1973 dall'Associazione motociclistica friulana, si era fermata nel 2021 e 2022 a causa dello stop determinato dalla pandemia.

«Nonostante il tempo non sia stato dei migliori – ha raccontato il referente dell'Afm Maurizio Chittaro – la partecipazione è stata massiccia, paragonabile alle edizioni soleggiate degli anni pre-Covid. Sul piazzale del monte Bernadia abbiamo un dispositivo che conta i passaggi: ce ne sono stati 1.800 pari a circa 2.500 persone». Il programma prevedeva la salita da Tarcento al monte per una quindicina di chilometri di paesaggio panoramico e poi la discesa verso Villanova delle Grotte. Un senso unico volutamente istituito per raggiungere il Bernadia, dove le auto non sono salite nel corso della manifestazione proprio per un questione di sicurezza.

«Siamo molto soddisfatti – ha concluso Chittaro – della riuscita di questo appuntamento che riunisce gli appassionati delle due ruote: un ritorno alla normalità dopo due edizioni di stop». —







Sul Bernadia le presenze sono tornate ai livelli pre Covid (FOTO PETRUSSI)

CAMPOFORMIDO

Tentano la rapina puntando una pistola contro tre donne

Elisa Michellut / CAMPOFORMIDO

Tentata rapina, sabato sera, in via Santa Caterina, nel comune di Campoformido, dove tre donne, che stavano camminando sul marciapiede, sono state avvicinate all'improvviso da due malviventi, con il volto coperto, che viaggiavano a bordo di un'automobile.

I due sconosciuti, un uomo e una donna secondo quanto si è appreso, hanno abbassato il finestrino e, dopo aver minacciato le tre donne con un coltello e una pistola, forse giocattolo, hanno intimato loro di consegnare tutto il denaro che avevano all'interno delle borse. Le tre amiche, 62, 59 e 74 anni, tutte residenti nel comune di Campoformido, si sono rifiutate e così i rapinatori sono fuggiti a gran velocità facendo perdere le loro tracce. È successo poco dopo le 23.30 di sabato. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri, che hanno raccolto la denuncia e le testimonianze. Alcuni elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

«Il contatto con le forze dell'ordine è costante – il commento del sindaco, Erika Furlani –. Le nostre pattuglie di polizia locale e i carabinieri tengono costantemente monitorato il territorio. Raccomandiamo ai cittadini di chiamare sempre il Numero unico di emergenza 112 per qualsiasi segnalazione. Non si deve avere paura di fare una telefonata in più. Come amministrazione stiamo facendo un investimento per portare la fibra dalle frazioni al centro cittadino in modo tale da rafforzare il controllo del territorio anche mediante un migliore funzionamento delle telecamere». —

PREPOTTO

Marcia dello Schioppettino In 4.500 per tre itinerari



Il ritrovo dopo la Marcia dello Schioppettino, tornata dopo due anni

PREPOTTO

Consuntivo eccellente per la settima Marcia dello Schioppettino, tornata dopo i due anni di pausa imposti dalla pandemia: oltre 4.500 le persone che hanno raccolto l'invito della Pro loco di Prepotto, organizzatrice dell'evento in sinergia con il Comune. «Un plauso ai volontari – dichiara il sindaco Mariaclara Forti, calatasi anche lei nei panni di marciatrice, sul percorso di lunghezza intermedia –, che hanno individuato tre itinerari stupendi, di 7, 13 e 21 chilometri, e garantito una logistica ineccepibile. Tutti i partecipanti erano entusiasti: per il nostro territorio, dunque, una splendida vetrina». Per consentire lo svolgimento in sicurezza della manifestazione, a Prepotto centro e a Craoretto è stata disposta la sospensione del traffico. —

L.A.

FAEDIS

Scontro tra auto e moto lungo la Regionale 356



I vigili del fuoco mettono in sicurezza la moto coinvolta nell'incidente

FAEDIS

Scontro frontale, per cause che sono ancora in fa di accertamento, tra un'auto e una moto, attorno alle 14 di ieri, in via Suffumbergo, lungo la regionale 356, a Faedis, all'altezza del bar da Lucia. Gli infermieri della Sores (Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria) di Palmanova hanno subito inviato un'ambulanza e sono stati allertati anche i carabinieri della Compagnia di Cividale e i vigili del fuoco. Mentre i militari dell'Arma si sono occupati delle operazioni di rilievo, i pompieri hanno provveduto a mettere in sicurezza i veicoli e il tratto di strada. Le persone coinvolte nell'incidente, da quanto si è appreso, fortunatamente non hanno riportato gravi ferite. —

Lascia l'auto con le chiavi inserite tre ragazzi la prendono: denunciati

Un maggiorenne e due minorenni sono stati identificati grazie a un cellulare dimenticato in macchina

Elisa Michellut / PALMANOVA

Aveva parcheggiato l'automobile, una Mercedes C180, lungo la strada, in via Loredan, a Palmanova, e aveva lasciato le chiavi inserite nel cruscotto. Sono bastati solo pochi minuti. Tre ragazzi, un maggiorenne di nazionalità straniera di 19 anni residente a Pordenone, e due minorenni, un italiano e uno straniero, di 17 e 15 anni, entrambi residenti in provincia di Udine, hanno notato che la vettura era rimasta aperta e così sono saliti in macchina e se ne sono andati.

È successo nella notte tra sabato e domenica, a Palmanova. È stato il proprietario, un uomo di 50 anni residente nel comune di Marano Lagunare, che, tornato a prendere la vettura, non l'ha più trovata, a denunciare subito l'accaduto ai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Palmanova, alla guida del sottotenente Pierluigi Bottoni. I militari dell'Arma hanno subito fatto scattare le ricerche.

La Mercedes C180 è stata ritrovata poco dopo in via Rota, non distante dal luogo in cui era stata rubata poco prima. All'interno della macchina i carabinieri hanno trovato il telefono cellulare e anche il caricabatterie del diciannovenne pordenonese. Rintracciarlo non è stato difficile. Una dimenticanza costata cara, che ha permesso ai militari dell'Arma di identificare rapidamente i tre ragazzi. Uno dei minorenni è stato anche trovato in possesso di un kit di pronto soccorso, che aveva rubato dalla vettura. I tre giovani sono stati fermati e denunciati per ricettazione. L'automobile è stata restituita al proprietario.

Le forze dell'ordine raccomandano ai cittadini di non lasciare mai le macchine con le chiavi inserite nel cruscotto, anche se si tratta soltanto per pochi minuti, e di chiudere sempre le portiere. —

LATISANA

Corsi di formazione e digitale al centro dei lavori consiliari

Sara Del Sal / LATISANA

Si parlerà di corsi di formazione, supporto per la digitalizzazione e un nuovo consigliere farà il suo ingresso in aula oggi alle 18.30 in consiglio comunale. Dopo le dimissioni dell'esponente di minoranza Luca Abriola (Uniti per Latisana) in Aula arriverà Daniela Malisan che da vent'anni vive a Latisana e lavora come dipendente pubblica nei settori di sanità e sociale. L'uscita di Abriola dal Consiglio porterà modifiche anche nella commissione Bilancio, Finanze e Programmazione dove entrerà Massimo De Bortoli che, nella commissione Statuto, sarà sostituito da Malisan.

Stasera saranno discusse due interpellanze presentate dal gruppo consiliare Latus Anniae. Nella prima si parte dalla «necessità di tante persone di essere reintrodotte nel mondo del lavoro» per chiedere alla maggioranza di «avviare un dialogo con gli enti formatori della regione affinché portino anche a Latisana le loro attività e i corsi professionalizzanti, così da andare incontro ai cittadini che oggi sono costretti a spostarsi di svariate decine di chilometri per partecipare a quelle iniziative», sostengono i rappresentanti della civica. Che aggiungono: «Riteniamo che l'iniziativa possa anche aiutare a uscire dal circolo vizioso delle stagioni estive, dando a chi cerca lavoro la possibilità di acquisire competenze spendibili anche in altri settori produttivi». La seconda interpellanza di Latus Anniae è stata presentata a favore delle generazioni non "native digitali" e chiede l'attivazione «di uno sportello di supporto per i cittadini di ogni età, per sostegno, guida e insegnamento delle più comuni pratiche digitali» necessarie a svolgere le principali attività burocratiche. —

LATISANA

Guidava ubriaco: nei guai un 38enne

LATISANA

I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Latisana, durante uno dei tanti controlli preventivi effettuati nel fine settimana dai militari dell'Arma su tutto il territorio, hanno fermato e denunciato per guida in stato di ebbrezza un uomo di 38 anni, che risiede nella Bassa friulana, nel comune di Latisana.

Il trentottenne, che viaggiava da solo e che stava rientrando nella sua abitazione, era al volante di un'automobile e stava guidando ubriaco, con un tasso alcolemico di 2,6 grammi/litro, del tutto incurante del pericolo per se stesso e anche per gli altri. Il risultato dell'alcol test non ha lasciato dubbi: cinque volte superiore rispetto al livello massimo consentito. Come detto è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. Al trentottenne friulano è stata anche ritirata la patente di guida. —

E' tornata alla Casa del Padre



LILIANA MEROI

La piangono con amore le cognate Gloria e Gioconda, i nipoti Luca, Elisa, Daniele e Lara, tutti i pronipoti, i cugini e Giorgio.

I funerali avranno luogo mercoledì 22 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa del Cristo di via Marsala, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Il Santo Rosario verrà recitato il giorno 21 febbraio alle ore 18.00, nella stessa chiesa.

Un grazie di cuore a quanti parteciperanno al nostro grande dolore.

Un vivo ringraziamento alla Dott.ssa Giuseppina Blanco, per la sua costante e preziosa presenza, al Dott. Vincenzo Bonasia della Soc. Medicina Interna 2^, al Dott. Antonio Murrone e a tutto il personale dell'Hospice, per la loro grande professionalità e umanità.

Udine, 20 febbraio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432 1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



DELFINA BERINI in BASSO
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Aldo, i figli Andreina con Gianni, Paolo con Anna e Aurelia, i nipoti Haris, Elisa, Astrid, Selene e Luca, fratelli, sorella, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 21 febbraio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dall'ospedale di Udine.

Un grazie di cuore a tutto il personale del reparto Seconda Medica dell'ospedale di Udine.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 20 febbraio 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

DECIMO ANNIVERSARIO

20-02-2013 20-02-2023



FLOREANI ITALO (Bic)

Vogliamo ricordarti sorridente come allora, tua moglie Anna, le figlie e tutti i tuoi cari.

Una Santa Messa verrà celebrata oggi 20 febbraio, alle ore 18:00, a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada.

San Daniele del Friuli, 20 febbraio 2023

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO TONIUTTI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Evelina, le figlie Marinella, Michela e Marta, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 21 febbraio, alle ore 10, nella chiesa di Rodeano Alto, partendo dall'ospedale di Tolmezzo.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Rodeano Alto di Rive D'Arcano, 20 febbraio 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432/957157

Ci ha lasciati



LICIA MARINIG ved. ZANIN
di 85 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Donatella e Andrea con Alba, Chiara e Sara, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 21 febbraio alle ore 15 nella chiesa arcipretale di Camino al Tagliamento.

Camino al Tagliamento, 20 febbraio 2023

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

LE IDEE

UN NUOVO WELFARE DI COMUNITÀ TRA DEMOGRAFIA E SVILUPPO

SALVATORE SPITALERI

Al ritornello della destra e di qualche esponente dell'industria del secolo scorso, che imputa al centrosinistra regionale di inseguire una "decrescita infelice", ribatte l'evidenza dei dati demografici. Il Friuli Venezia Giulia e il Friuli in particolare sono un territorio che non paga una decrescita, ma un progressivo invecchiamento; che non paga una infelicità, ma un impoverimento della rete di relazioni sociali e familiari che proprio nel dato demografico trovano una delle cause più rilevanti (anziani soli, genitori lasciati al proprio destino, giovani che cercano vita fuori dal nostro territorio); che non paga una decrescita infelice, ma il rischio di una mannaia che taglierà le prospettive di sviluppo (e di sostenibilità dei servizi sanitari e sociali) proprio per l'invecchiamento progressivo.

A questo scenario, l'attuale centrodestra risponde con una politica di bonus, che possono avere un senso per il qui e ora (e hanno un indubbio fascino elettorale), ma che non intercettano lo scenario che verrà. Il Friuli Venezia Giulia e il Friuli in particolare devono tornare ad essere terra di attrazione di giovani, di competenze, di voglia e possibilità non solo di un lavoro, ma di un ben-essere e bene-stare, che se non alimentato, prima o poi precipita.

Non è sufficiente la ricetta dei grandi impianti industriali (di vecchio o nuovo conio), se questa regione e questo territorio non costruiranno, proprio a sostegno di uno sviluppo a cui non vogliamo rinunciare, un nuovo modello di welfare di comunità, attrattivo e funzionale per chi c'è, per chi ci sarà, trattenendo una emorragia di ragazzi che finito il percorso formativo se ne vanno, ma anche per quanti dall'Italia, dall'Europa e se serve dal mondo vorranno e (forse dovranno) venire. Nessun buonismo peloso, ma la consapevole scelta che uno sviluppo sostenibile economicamente, ambientalmente e socialmente si regge solo se offriamo incentivi per affitti calmierati, un sistema di trasporto locale veramente efficiente e di prossimità, scuole a tempo pieno e attività sportive a prezzo agevolato; se promuoviamo una attività di sostegno e di integrazione per chi viene da lontano, se la nostra sanità pubblica rimane di alta qualità, se il benessere resta diffuso e la rete di aiuto a chi fa fatica si può reggere. Non mancano le possibilità di innovazione anche in questo settore, ma dobbiamo essere chiari: fa parte della demagogia tipica di destra, chiudere gli occhi di fronte, per esempio, al tema Monfalcone, lucrandone i dividendi per il bilancio regionale e, politicamente, per il disagio di lavoratori spesso non tutelati, non aiutati nell'integrazione, magari anche con stipendi inadeguati per il costo della nostra vita.

Un nuovo welfare di comunità richiede una regia regionale completamente diversa, a partire dal sistema delle agenzie di sviluppo, ma anche un sistema di enti locali che sia compatibile con le nuove sfide: oggi, i sindaci, soprattutto dei piccoli e medi comuni, non sono nelle possibilità di raccogliere questa sfida. A Udine, peraltro, non ci si pone neanche il problema. La risposta possibile è una regione e dei sistemi territoriali che leggano lo stato dei propri territori, che non agitino semplicemente lo spauracchio di una immigrazione e di scelte europee che apparentemente cozzano con ciò che c'è; una regione e dei sistemi territoriali che anticipino, come in fondo è accaduto per esempio per l'automotive in Alto Friuli, l'economia che verrà e contribuiscano a creare e favorire quelle condizioni di sviluppo sostenibile per le famiglie, per il contesto sociale e ambientale.

Questo non vale solo per l'economia, ma anche per i servizi, a partire da quelli pubblici: un nuovo welfare di comunità richiede un rafforzamento dei servizi sociali, sanitari, educativi, culturali. Richiede essere attrattivi e "protettivi" anche di queste competenze e intelligenze. Altro che decrescita infelice! —

I LANCIATORI DI SASSI SONO RITORNATI

FERDINANDO CAMON

Tornano i lanciatori di sassi. Maledetti. In questo momento ce ne sono 3 in carcere, han colpito le auto dall'alto con grossi ciottoli sulla A 15, tra Santo Stefano Magra e Aulla. Spero che li stanghino per bene. Li abbiamo già visti anni fa dritti sui ponti, mentre sollevavano pietroni di roccia o spezzoni di muro, con due mani, per calcolarne il peso ed essere sicuri che avrebbero sfondato il parabrezza dell'auto che stava passando di sotto e avrebbero sfracellato la testa e il torace dell'uomo che stava al volante.

Da quel momento sarebbero cominciati i drammatici (per noi) ed euforici (per quei teppisti) momenti della catastrofe che è la regina delle cronache: la morte di una, o due, o tre o anche quattro persone nell'abitacolo, loro che muoiono e non sanno niente, tu che le guardi morire e sai tutto. Loro sono meno che uomini, sono cose. Tu sai tutto e dunque sei più che uomo, sei un superuomo. Il lanciatore di sassi dai cavalcavia è il superuomo dell'età della noia. Chissà se anche il Superuomo di Nietzsche era un figlio della noia. Non può essere un caso che La Noia, Gli Indifferenti e Lo Straniero siano tre romanzi contemporanei. Ho sempre pensato che dei tre il romanzo più bello e più terribile è Lo Straniero, ma quello che coglieva il sentimento negativo che dominava la nuova epoca era Gli Indifferenti. Oggi ne sono convinto più che mai, perché Liliana Segre è andata nel piano sotterraneo della stazione di Milano, da dove partivano i treni dei deportati senza che nessuno li vedesse, e lungo tutto il muro ha fatto scrivere a caratteri cubitali la semplice e terribile parola "Indifferenza" che spiega tutto.

I lanciatori di sassi li lanciano per emozionarsi. Sono chiusi in un vuoto di emozioni, il masso che piomba sull'auto e la percuote come una bomba, e la fa sbandare e rotolare, con i passeggeri che si rovesciano uno sull'altro e non sanno più da che parte uscire, è la rivoluzione che se non ti scuote i nervi allora non c'è niente che te li possa scuotere. I lanciatori di sassi voglion mostrare, a sé e a tutti, la potenza. La manifestazione di potenza è un modo per uscire dalla noia. I lanciatori di sassi dormono bene, a notte, dopo aver sentito il telegiornale. Leggo che c'è chi raccomanda di punirli con pene leggere, perché sono ragazzini. Non sono d'accordo. Ricordo che l'ondata precedente di sassi dai cavalcavia è cessata quando un giudice ha giudicato il reato "omicidio volontario". Il giudice aveva fatto portare in tribunale il sasso, mastodontico, di circa cinque chili. «Lo riconosci?», «Sì», «Cosa volevi fare, sbattendo questa pietra sul cranio dell'autista di sotto?». Silenzio. «Potevi solo ucciderlo». Silenzio. Fu approvata la condanna per omicidio volontario e il lancio di sassi cessò. Credo che bisogni ripartire da lì. —

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Folkest diventa una vetrina per artisti emergenti in una rete europea

Upbeat è la vetrina europea per la world music, una piattaforma costituita da un'alleanza di quattordici grandi festival, i migliori in circolazione sul genere. Tra questi, a rappresentare il Friuli e l'Italia, c'è Folkest, il festival internazionale della musica folk che celebra quest'anno la 45ª edizione. Per cui, oltre a un calendario di concerti che è tutto un dire, come da tempo ci ha ben abituati - ricordo l'anno scorso i Jethro Tull, Alan Stivell, per dire, e a guardare lo storico emergono i nomi della storia delle "musiche del mondo" -, il premio Alberto Cesa, il premio Folkest, Folk clinics che coniuga la formazione professionale con approfondimenti sui temi portanti dello spettacolo e dell'arte performativa, largo spazio a giovani e nuove proposte, appuntamenti in tutta la regione ed oltre confine, ecco un'altra novità a confermare il profilo europeo della mitica manifestazione.

«Festeggiamo il quarantacinquesimo offrendo opportunità, possibilità di crescita, una delle nostre prerogative da sempre», ci racconta il direttore artistico di Folkest, il musicista ed etnomusicologo Andrea Del Favero. «Siamo ora parte di una rete di festival che sta insieme per perseguire una visione comune: sostenibilità, scoperta di talenti, musica in lingua originale, rafforzamento delle reti professionali. Il tutto per noi si traduce in Folkest showcase. Con questa nuova sezione gli artisti selezionati verranno visti e ascoltati da agenti internazionali, programmatori di festival, curatori musicali e dal nostro pubblico. Non è un concorso, non c'è un vincitore. È piuttosto un incubatore dove ci saranno opportunità per avere riscontri da parte di professionisti del settore in un contesto europeo, la possibilità di confronti diretti e l'occasione per ampliare le proprie reti e relazioni, avere condizioni propizie per ingaggi, l'opportunità di partecipare ad incontri, seminari, che per noi significa Folk clinic».

I partner di Upbeat sono: Budapest ritmo che è capofila del progetto, il macedone Pin music conference, Women con base in Germania, World music festival di Bratislava, Saules muzika lituano, Czech music crossroads, A to jazz festival bulgaro, Tallin music week, Hide & seek festival belga, dalla Romania Méra world music, il polacco Pannonica festival, Waws Vienna e per l'Italia, con orgoglio, Folkest.

«Sul nostro sito si trovano tutte le informazioni e i requisiti per l'iscrizione. Anzitutto bisogna essere artisti o gruppi emergenti, avere un'età media non superiore ai 35 anni, non aver realizzato più di tre album, aver tenuto almeno un concerto in situazioni professionali, non essere vincolati a contratti con un'etichetta internazionale, il tutto a tutela del fatto per l'appunto di essere emergenti. Folkest showcase selezionerà otto gruppi per otto spazi dedicati con una giuria internazionale tra i delegati internazionali».

Tante le offerte, come il pieno accesso a tutti i concerti e agli eventi del festival, la visibilità attraverso incontri con un pool di professionisti nel campo dell'industria musicale, agenti, programmatori, curatori, giornalisti, un budget per ciascun gruppo e l'ospitalità. Tutto è chiaramente scritto sul sito folkest.com, la scadenza è mercoledì 1 marzo. Questa è un'occasione da non lasciarsi sfuggire. —

LE LETTERE

La ricorrenza

L'importanza del ricordo

Gentile direttore,
il Giorno del ricordo in Italia si celebra il 10 febbraio in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Non vanno dimenticate le migliaia di italiani, uomini, donne, bambini, anziani gettati, dal settembre 1943 al 1946 nelle foibe, fenditure naturali del Carso e lì lasciati morire nel buio, accusati di collaborazionismo con il Fascismo e di opposizione al regime di Tito.
L'infoibamento non è stato una reazione ai vent'anni di Fascismo, non è stato un'esplosione incontrollata di vendetta per i crimini esercitati precedentemente dagli Ustascia croati filo-nazisti ma è stato un preciso progetto politico di pulizia etnica nei confronti degli italiani per l'affermazione dell'espansionismo nazional-comunista di Tito. Si trattava di dimostrare alla commissione alleata che quelle terre erano iugoslave. Bisognava per questo indurre gli italiani ad andare via con pressioni di ogni tipo, come disse Milovan Gilas l'ex braccio destro di Tito nel 1991. E così fu fatto: infoibamento, strage, poi l'esodo.
Fu in questo clima di strategia della tensione e del terrore che, nella domenica 18 agosto 1946, a guerra terminata, avvenne la strage di Vergarolla, una spiaggia di Pola dove si teneva una grande manifestazione sportiva di nuoto, una vera festa dell'italianità. Alle 14.15 sulla spiaggia gremita di bagnanti ci fu un grande boato seguito da un'esplosione di 9 tonnellate di tritolo che causò la morte di 64 persone e il ferimento di altre 200. Fu un attentato organizzato dall' Ozna, la polizia segreta di Tito come dimostrarono gli archivi militari inglesi. In seguito gli italiani di Pola avrebbero abbandonato la città in massa e dopo il 10 febbraio 1947, quando entrerà in vigore il trattato di pace per il quale Pola, Fiume, Zara e l'80% delle province di Gorizia e di Trieste passeranno alla Jugoslavia, più di trecentomila italiani lasceranno le loro case, le loro terre, i loro ricordi per approdare altrove, dimenticati e scomparsi nel nulla. Era l'atto finale di una diaspora iniziata nel 1944 per restare italiani, per non dover rinnegare la propria cultura, la fede cristiana. Su tutti questi fatti calò, fino a poco tempo fa, un silenzio assordante perché gli alleati non volevano, allora, irritare Tito indispensabile per gli equilibri geopolitici nello scacchiere internazionale. Al silenzio della politica si aggiunse il silenzio del giornalismo, dell'editoria, degli storici, dei libri di storia.
Abbiamo taciuto, abbiamo ignorato, abbiamo negato la verità per pregiudizi ideologici, per cecità politica, per convenienza internazionale come disse nel 2007 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Ora, però, non dobbiamo più tacere. Abbiamo la possibilità di avviare tutti noi italiani, sloveni, croati, approfondimenti, indagini, studi, ricostruzioni storiche in nome della verità. Le amnesie, le omissioni, i silenzi e le bugie della storia condannano un popolo a non crescere a non essere democrazia matura. I fatti devono essere conosciuti e narrati nella loro assoluta verità nel rispetto di tutti coloro che hanno subito violenze e nella ferma condanna del rancore foriero sempre di nuovi odi e di nuovi conflitti.
La legge n. 92 del 2004 invita la politica a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario- artistico degli italiani in Istria e nelle coste dalmate. Per questo gli Stati quali l'Italia, la Slovenia, la Croazia, ormai democrazie mature, devono promuovere una memoria condivisa; devono riconoscere le violenze, prima fasciste e poi comuniste, perpetrate ai danni della popolazione; devono rendere disponibili i documenti, non per rivendicazioni ideologiche, territoriali, pecuniarie ma per amore della verità storica, per la costruzione di percorsi storici turistici in nome della pace.
Attraverso questi percorsi storici le giovani guide italiane e croate facciano conoscere e apprezzare tutto quel territorio che la stupidità dell'uomo ha martoriato ma che oggi ha la possibilità di riscattarsi e di crescere insieme. Lo dobbiamo ai nostri morti, ai nostri esodati, a tutti i superstiti, a coloro che si sono accomodati in quelle terre, in quelle case senza averne il diritto e, forse, neppure la consapevolezza della storia.

Lauretta Iuretig. Latisana

LE FOTO DEI LETTORI

La tradizionale sfilata dei carri al Carnevale di Tolmezzo

La foto inviata da Fausto Coradduzza si riferisce alla sfilata dei carri nel 1986 in piazza XX Settembre a Tolmezzo, appuntamenti quelli con maschere e coriandoli che richiamava ogni anno tantissima gente ed erano organizzati dall'allora Comunità montana della Carnia e dal Comune di Tolmezzo.





Un pranzo per i "non più giovani" di Dogna

Dopo gli anni di sospensione a causa della pandemia, l'amministrazione comunale di Dogna ha potuto ritornare a organizzare il tradizionale pranzo dedicato ai "non più giovani" del paese. Nella foto, ecco il gruppo dei partecipanti che si è ritrovato a tavola in un locale della zona per trascorrere alcune ore in compagnia e amicizia.

Le speranze dell'Apu: gli allievi del 1958

Le giovani speranze dell'Apu del 1958. Ecco la formazione che partecipava al campionato di basket allievi (nella foto inviata dalla lettrice Rita Termini) allenata dal professor Venuti e più tardi dal professor Bruno Ceron. Si riconoscono con il numero 10 Lucio Termini e con il numero 9 un giovanissimo Luciano Virgilio, futuro attore. Nel gruppo ci sono anche Silvestrini, Maschio, Bolzicco e Speranza.



CULTURE

L'anniversario

LA STORIA DI UN FRIULANO

Rino Della Negra fucilato dai nazisti ricordato come un grande di Francia

Figlio di Rizieri, emigrato da Segnacco di Tarcento, la giovane promessa della Stella rossa morì per la libertà

GIACOMINA PELLIZZARI











In alto, Rino Della Negra e lo striscione e la tribuna nello stadio Bauer di Saint Ouen a lui dedicati. Sotto, il monumento alle porte di Lione con i nomi degli italiani fucilati e la cerimonia organizzata in Francia per ricordare l'eccidio. A destra, il documento dell'arresto del giovane

Aveva 19 anni Rino Della Negra, era figlio di Rizieri, un muratore di Segnacco di Tarcento, partito negli anni Venti in cerca di fortuna in Francia. Rino morì il 21 febbraio 1944, a 19 anni, dopo aver indossato i panni del partigiano, fucilato e torturato dai nazisti sul Mont Valerién, vicino a Parigi. Il suo sacrificio non fu vano, tant'è che oggi l'associazione che porta il suo nome e quello degli altri 22 resistenti del gruppo Manouchian, chiede che i resti del friulano vengano sepolti nel Panthéon dei grandi Francia. Il suo nome e quello dei suoi compagni sono già incisi nella lapide collocata nel centro della piazza di a Vaulx en Velin, nella periferia di Lione, dove, tutti gli anni, la Daci, l'associazione dei Discendenti degli ex combattenti e reduci italiani, "filiale" del Fogolâr furlan di Lione, onora il sacrificio dei combattenti per la libertà. Cinque gli italiani: Della Negra, Spartaco Fontanot di Monfalcone, Cesare Luccarini, Antonio Salvadori e Amedeo Usseglio.

Questa è una storia semplice, iniziata a Segnacco di Tarcento dove la famiglia Rizieri, all'indomani della fine del primo conflitto mondiale, lottava come molte altre contro la povertà. Rizieri faceva il muratore e decise di emigrare nel nord della Francia, dove trovò lavoro in una fabbrica di mattoni. A Vimy, nel 1923, nacque Rino e tre anni dopo la famiglia si trasferì a Argenteuil. Qui Rino trascorse l'infanzia e a 14 anni lasciò la scuola per andare a fare, come il padre, l'operaio nella fabbrica di radiatori auto Chausson. Da qui seguì l'occupazione fascista e da qui respinse al mittente, al Servizio di lavoro obbligatorio, la chiamata per andare a lavorare nella Germania nazista. Rino Della Negra, come scrive Stefano Montefiori sul Corriere della Sera, aderì al gruppo definito dai nazisti "Franchi-tiratori e partigiani" o "Mano d'opera immigrata", ribattezzato Manouchian in onore dell'operaio, poeta e giornalista scampato al genocidio armeno Missak Manouchian. In quel momento, il giovane friulano aveva già avuto modo di dimostrare quanto valesse nella squadra di calcio Red Star: «Era un eccellente giocatore di serie A, giocava con la "Stella rossa", la squadra parigina che, oggi, potrebbe essere paragonata alla Juventus o all'Inter» racconta il presidente del Fogolâr furlan di Lione, Danilo Vezzio, che sabato 25 febbraio, nella stessa Lione, commemorerà i 23 partigiani fucilati e torturati dai nazisti. «Parteciperanno diversi consoli perché il gruppo Manouchian era composto da armeni, polacchi, ungheresi, spagnoli oltre che da italiani». Vezzio descrive Rino Della Negra come un eroe: «Per noi friulani – aggiunge – è un esempio, ha pagato con il sangue il suo essere francese. Ha dato la sua vita a un Paese che lo ha riconosciuto come figlio anche se non lo era. Lottando per la Francia, Rino ha lottato per la libertà dell'Europa».

Vezzio cerca le parole più adatte per raccontare la storia del giovane friulano che dal 1942 al 1943 partecipò a diverse azioni contro i nazisti, fatale gli fu l'agguato teso a un portavalori nazista, organizzato con sei compagni in bicicletta. Colpito alla schiena da una pallottola, Rino Della Negra venne ricoverato in ospedale , torturato e condannato a morte. Trovò il tempo solo per scrivere al fratello raccomandandogli di salutare a nome suo la Red Star e di festeggiare in suo onore. Il 21 febbario 1944, Della Negra venne fucilato assieme ai 22 compagni del gruppo Manouchian. Tutti gli anni il nome del partigiano friulano riecheggia nelle commemorazioni allo stadio Bauer di Saint Ouen, dove diede prova di sé tra le file della Stella rossa. Quest'anno l'impianto è in ristrutturazione e la cerimonia si svolgerà ad Argenteuil, nella città dove Della Negra ebbe l'opportunità di conoscere le genti di ogni dove.

Il Fogolâr furlan ricorda da sempre quel piccolo grande uomo le cui origini si intrecciano con l'emigrazione di migliaia di friulani costretti a partire per sopravvivere alla miseria. Vezzio non ha mai perso le tracce di Rino Della Negra. In Francia, il presidente del Fogolâr furlan di Lione ha mantenuto i contatti con la famiglia del fratello, a Tarcento «con la cugina Lucia. Negli anni, però, i componenti si sono dispersa, tant'è che non è stato possibile neppure risolvere i problemi derivanti dalla parcellizzazione delle proprietà possedute dalla famiglia Della Negra in Friuli». Oggi – sono sempre le parole di Vezzio – «a Segnacco di Tarcento, la casa natale di Rizieri Della Negra sta cadendo a pezzi». Da qui la proposta di istituire, magari attraverso l'ente Friuli nel mondo, «un censimento storico per sapere dove è finita la nostra gente». Rino Della Negra potrebbe finire tra i grandi di Francia e per i friulani nel mondo sarebbe un onore. —

Il presidente del Fogolâr furlan di Lione: ha pagato con il sangue il suo essere francese

LO SPETTACOLO

Un intreccio tra poesia e musica così Aida Talliente parla del Friuli

L'attrice e regista porta giovedì al Palamostre di Udine ''Maldasabida''
In scena i versi di Novella Cantarutti, Leonardo Zanier e Federico Tavan

MARIO BRANDOLIN

Il Teatri stabil furlan presenta giovedì alle 20.45 al Palamostre di Udine la nuova produzione Maldalsabida, spettacolo di e con Aida Talliente, voce, giocattoli, strumenti non convenzionali; Leo Virgili, chitarra, theremin, glockenspiel; Giorgio Pacorig, tastiere, fender rhodes, korg ms20; Eugenio Dreas: basso e Marco D'Orlando: batteria, percussioni.



Aida Talliente autrice e protagonista dello spettacolo

Ma non lasciatevi ingannare dal titolo Maldalsabida che sembrerebbe rimandare ai riti dei primi cristiani aquileiesi quando si festeggiava, con danze e canti il sabato, secondo una derivazione liturgica e cerimoniale ebraica. Non ci sarà, insomma la canzone che per antonomasia rimanda a quelle usanze, la celeberrima Scjaraçule maraçule di Giorgio Mainerio. No niente di tutto questo, anche se, precisa Talliente, «quel ritrovarci il sabato per provare aveva qualcosa di rituale. Perché le prove lo sono sempre un rituale. Che comporta lo scatenamento di un'energia extraquotidiana, un cercare, spesso sofferto, di trovare un andamento di senso e necessità all'accadimento teatrale, un porsi in ascolto che ti estranea dalla vita di ogni giorno».

Ma il sabato del titolo?

«Il sabato – continua l'attrice –, meglio i weekend perché sono stati i giorni in cui abbiamo lavorato di più attorno a questo spettacolo; e siccome la nostra è un'autoproduzione, ecco che il sabato era il giorno in cui tutto il gruppo era più libero e poteva spendersi meglio. Al punto che Leo Virgili un giorno durante le prove, un sabato di pieno sole con noi chiusi dentro un teatro se ne uscì proprio con questa affermazione che il nostro era un mal dal sabida».

Veniamo allora allo spettacolo, di che si tratta?

«Potremo definirlo un concerto poetico, di parole e musica che si nutrono a vicenda. La musica serve a creare il climax e viceversa».

Che tipo di parole?

«Le parole sono quelle di tre poeti, Federico Tavan, Novella Cantarutti e Leonardo Zanier, tre poeti scelti perché arrivano da luoghi marginali della nostra terra friulana. Quindi Andreis, Navarons e Maranzanis, luoghi dominati dalle montagne, zone ruvide che però incidono moltissimo sulla vita di ognuno di loro. L'elemento che poi li accomuna è la poesia vissuta come strumento che fa si che la vita non si sfilacci. E questo nonostante la specificità delle loro storie: Tavan al margine, considerato il matto del paese, Novella perché ha dentro quel paesaggio significati nel Raut, monte tanto amato al punto da trasfigurarlo in essere umano e Leonardo Zanier con la sua storia dolorosa di emigrazione, che parla anche all'oggi».

Poesia come senso della vita e voi questo volete restituirlo al pubblico.

«Magari! Ogni volta che salgo su un palco spero che prima di tutto succeda qualche cosa a me. Un'emozione nuova, una vibrazione inaspettata. Che ti rende anche più comunicativa, più credibile, se vuoi non tanto piacere al pubblico, quanto far si che chi ti ha ascoltato possa andare a casa con qualche cosa che gli ha toccato delle corde profonde».

Da un punto di vista musicale che musica c'è?

«Nello spettacolo si toccano diversi generi: dal rock al punk, dalla psichedelia a incursioni nel folk. C'è poi da dire che l'apporto di Giorgio Pacorig con i suoi strumenti molto anni '70, con suoni analogici e non elettronici contribuisce a creare una materia sonora che ben supporta il tessuto poetico dei versi e delle parole dette».

In precedenza alle 17 sempre al Palamostre avrà luogo una tavola rotonda con interventi di Gianpaolo Gri che parlerà di confini, della stessa Talliente che illustrerà il percorso poetico dello spettacolo, di Giulio Valentinis e Carlo Tolazzi che rievocherà i luoghi di Leonardo Zanier. —

MONFALCONE

Il progetto Euphonia di Eugenio Finardi al teatro Comunale

Un altro pezzo da novanta per ControCanto al teatro Comunale di Monfalcone: Euphonia vedrà sul palco venerdì alle 20.45 l'eclettico cantautore Eugenio Finardi accompagnato dal sax di Raffaele Casarano e dal pianoforte di Mirko Signorile.

Un concerto-esperienza di grande energia, ma anche di grande delicatezza e verità emotiva. Euphonia è una suite che incorpora i brani in un flow, un flusso ininterrotto che, attraversando vari stati emozionali, accompagna l'ascoltatore in uno stato quasi trascendentale. Il concerto è un'esperienza che va al di là della normale sequenza di canzoni: le fonde nell'improvvisazione con un lessico intrigante. «La vita è l'arte dell'incontro – racconta Finardi citando il grande artista brasiliano Vinicius de Moraes – e per i musicisti questo è ancora più vero, perché la musica è un linguaggio universale che non necessita di traduzioni».

La duttilità musicale del cantautore milanese incontra due straordinari musicisti: le trame di Mirko Signorile al pianoforte si intrecciano alle melodie del sax di Raffaele Casarano creando congiunzioni armonicamente sorprendenti.

UDINE

Mozart, Chopin e Gershwin con il piano di Moretta per i Concerti a palazzo



Maurizio Moretta ospite della rassegna degli Amici della musica

Nuovo appuntamento per i Concerti a palazzo, la rassegna pomeridiana che gli Amici della musica organizzano nell'atmosfera liberty di Sala Ajace a Udine. Venerdì alle 17, sul rinnovato Steinway che proprio a Palazzo d'Aronco ha trovato la sua nuova casa, si esibirà Maurizio Moretta. Stimato docente e direttore artistico di festival e concorsi lirici, il pianista lombardo ha collezionato una fitta serie di successi, sia in veste di solista, sia accompagnato da gloriose orchestre in Europa e oltreoceano. In programma la Fantasia in re minore di Mozart, nella Sonata n. 14 di Beethoven, in due Notturni e nella celeberrima Fantasia Improvviso di Chopin, per concludere con tre Preludi di Gershwin. —

IN BREVE

Cinema

Il capolavoro Sciuscià oggi al Visionario

Arriva al Visionario di Udine "Sciuscià" uno dei capolavori del neorealismo italiano e uno dei vertici del fortunato sodalizio tra Vittorio De Sica e Cesare Zavattini. Premio Oscar per il miglior film straniero. Un ritratto vivido e disperato dell'Italia appena uscita dalla guerra, vista attraverso gli occhi di due piccoli lustrascarpe romani, tra vita di strada e riformatorio, fuga e pedinamento fiabesco. Restaurato in 4K, "Sciuscià" sarà sul grande schermo del Visionario oggi alle 19.20.

Il premio

Il docufilm sui longobardi vince anche a Tblisi

Riconoscimenti anche al "Doc Screenings documentary film festival" in Georgia per il docufilm "Langobardi - Alboino e Romans" che a Tblisi ha conquistato il primo premio "Fan Award". E con questa vittoria si è incrementato un palmarès incredibile: ben 71 riconoscimenti internazionali suddivisi tra 29 primi premi e 42 selezioni ufficiali, premi conquistati tra Europa, Asia, America del nord, America del sud e Australia per il docufilm friulano.

Musica

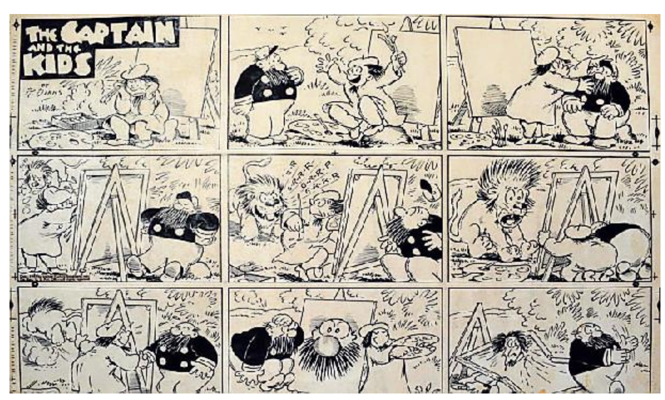
Le colonne sonore di Hans Zimmer a Trieste

The Music of Hans Zimmer, un'imperdibili serate dedicata alle colonne sonore di Hans Zimmer, il compositore più amato di Hollywood, in programma il 7 aprile al Politeama Rossetti di Trieste. I biglietti saranno in vendita dalle 10 di domani su Ticketone.it, Vivaticket.com e in tutti i punti vendita autorizzati. Tutti i più grandi successi di Hans Zimmer verranno eseguiti dalla famosa orchestra sinfonica di Kiev, Lords Of The Sound.

LA MOSTRA

Anche i fumetti di Primo Carnera nelle strisce storiche di Strip art

Strip art. Sogni e realismo nei primi maestri del fumetto, il nuovo progetto frutto della collaborazione fra Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, Acca Accademia di comics creatività e arti visive Jesi e Paff! Pordenone, è una mostra unica nel suo genere per varietà, qualità e rarità delle opere, alcune delle quali esposte per la prima volta al pubblico, che ripercorre la storia del fumetto attraverso i grandi maestri nordamericani, dagli esordi agli anni '40 del Novecento. L'esposizione, a cura di Alessio Trabacchini e Giovanni Nahmias (con il coordinamento di Roberto Gigli) è itinerante: dopo l'esordio a Jesi, è approdata al Paff! di Pordenone.



Una striscia in bianconero in mostra al Paff!di Pordenone

Torna dunque una collaborazione che nel 2021 si è concretizzata con la mostra "Free Hugs. L'abbraccio a fumetti", proposta, oltre che nelle due città, anche nella Sala Laguna al Lido di Venezia all'interno della 78ª Mostra internazionale d'arte cinematografica, in collaborazione con Isola Edipo.

Strip Art si pone l'obiettivo di valorizzare la complessità espressiva e narrativa del fumetto come arte, raccogliendo esempi che costituiscono alcuni dei vertici della sua prima età. Mettendo l'accento anche sulla funzione di specchio critico della società che i comics hanno avuto fin dalle origini della loro storia.

In esposizione circa 50 opere originali rare e di grande formato. Tra gli autori, spiccano i grandi nomi del fumetto delle origini. I riflettori sono in primo luogo puntati sui fondatori del linguaggio del fumetto: Winsor McCay (1869-1934, maestro dell'illustrazione liberty ed esploratore del mondo onirico con serie come Little Nemo in Slumberland e Dreams of a rerebit Fiend, George Herriman (1880-1944, creatore afroamericano di Krazy Kat, primo capolavoro del fumetto a essere accolto negli ambienti artistici e letterari), Frank King (1883-1969, autore di Gasoline Alley, una sorta di grande romanzo a strisce che ha accompagnato quasi un secolo di storia degli Stati Uniti).

Presenti le opere di altri 25 maestri che hanno dato forma a quest'arte in continua evoluzione, da Elzie Chrisler Segar (1894-1938), creatore di Popeye - Braccio di ferro, a Floyd Gottfredson disegnatore dei primi fumetti di Mickey Mouse - Topolino, da Otto Soglow con la striscia The Little King, amata da Vladimir Nabokov, alla curiosa striscia disegnata dal pugile Primo Carnera, da Otto Mesmer con Felix the Cat, su cui scrisse Italo Calvino, per giungere a autori molto amati anche in Italia come Chester Gould con Dick Tracy, Al Capp con Lil' Abner e Milton Caniff, prima fonte di ispirazione di Hugo Pratt. E ancora: Frederick Burr Opper, Billy DeBeck, Richard Felton Oucault, James Swinnerton, Rudolph Dirks, Harold Knerr, Geo McManus, Bud Fisher, Carl B. Williams, Gene Byrnes, Harry J. Tuthill, Henry Bushmiller, Rube Goldberg, Dick Calkins. —

SPORTLUNEDÌ

Serie A

Udinese «a San Siro paghi se sbagli i gol»

Il campione del mondo Fulvio Collovati commenta la sconfitta contro l'Inter
«Non metto sotto accusa la fase difensiva dei bianconeri che è stata buona»



L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Se non sfrutti l'occasione, se sbagli i gol, a San Siro poi paghi, è difficile portare a casa dei punti». Fulvio Collovati sintetizza così la nottata bianconera al Meazza, là dove precisione e cinismo non debbono mai mancare alle cosiddette provinciali che cercano le imprese con cui sovvertire i pronostici. Non a caso il campione del mondo dell'82, oggi opinionista per "mamma Rai", ha sottolineato proprio queste caratteristiche in grado di elevare una buona squadra a una squadra vincente, come il peccato originale manifestato dall'intraprendente Zebretta vista a San Siro. Sì, perché per il doppio ex nerazzurro e bianconero, nativo di Teor, l'Udinese al Meazza è stata anche bella e in grado di mettere in difficoltà l'Inter.

Collovati, cominciamo dagli errori che alla fine son costati cari alla squadra di Sottil...

«Direi il grande errore di Success che ha avuto sul piede la palla del possibile uno a due. Andare in vantaggio in quella fase della partita avrebbe potuto indirizzare il risultato finale, e per questo dico che se non fai gol nell'occasione buona a San Siro, poi è difficile portarla a casa».

Infatti poi è arrivato subito il gol in contropiede dell'Inter...

«Sì, ma a me nel complesso l'Udinese è piaciuta e non andrei a mettere sotto accusa la fase difensiva dei bianconeri che è stata buona e attenta su Dzeko e poi Lautaro».

Sottil si è detto soddisfatto della prestazione, macchiata ancora dagli errori.

«Proprio due settimane fa ho parlato con lui in diretta radiofonica, sottolineando proprio la discrepanza di rendimento dell'Udinese legata alle occasioni non sfruttate. Possiamo girarci intorno quanto vogliamo, ma l'Udinese che aveva vinto sei partite di fila e battuto nettamente l'Inter all'andata, era una squadra che trovava un paio di gol tra le sei, sette, otto conclusioni a partita, mentre adesso questi gol non arrivano più».

Non solo per responsabilità di Success...

«Certo, perché manca il miglior Beto e manca Deulofeu, ma il punto da rimarcare a mio avviso è che la squadra ha una buona mentalità e ha messo in difficoltà l'Inter. Per atteggiamento ho visto una buona squadra».

Beto sembra entrato in fase involutiva e spesso sparisce dalla partita...

«Beto ha bisogno di profondità e di spazi perché ha leve lunghe, alla Osimhen, ma deve migliorare tecnicamente e cercare di giocare di più con e per la squadra. Penso di non sbagliarmi se dico che deve migliorasi negli appoggi, non può sempre giocare cercando la profondità, anche perché così facendo vorrebbe dire che l'Udinese starebbe di partenza sempre molto bassa».

Sottil ha perso Deulofeu, ma cosa troverà da Thauvin?

«Sono quei giocatori di valore che hanno però bisogno di un po' di tempo per rimettersi in forma. Non è un oggetto misterioso, è un giocatore tecnico che ha colpi importanti e che potrà essere un investimento tecnico per questa squadra che ha perso un big come Deulofeu».

Intanto, nell'assetto tattico, Sottil ha riportato Pereyra nel cuore del campo a ridosso della punta...

«Mi piace molto e ha fatto un grande assist. Anche se nella prima parte della stagione riusciva comunque a entrare nel centro del gioco partendo dall'esterno, a dimostrazione della sua abilità».

Domenica prossima l'Udinese è attesa alla vittoria con lo Spezia, dopo averne trovata una nelle ultime 15 giornate.

«Premesso che l'Udinese ha fatto illudere all'andata, non direi che ci sono squadre imbattibili a parte il Napoli che sta facendo un campionato lunare. Questo vuol dire che tutte trovano difficoltà a vincere e che dunque si potrà sgomitare fino all'ultimo per tutti gli obiettivi, inclusi quindi i posti che portano in Europa, dove a mio parere l'Udinese può giocarsela». —

IL PUNTO

Attesa per sapere se Ebosse e Perez potranno recuperare

UDINE

Solo tra oggi e domani Andrea Sottil potrà sapere se l'Udinese riuscirà a recuperare Nehuen Perez e Enzo Ebosse per la partita di domenica al Friuli con lo Spezia, la prossima sfida che la Zebretta dovrà affrontare senza Jaka Bijol, squalificato. Tutti nomi che evidenziano l'emergenza all'orizzonte nel comparto difensivo, là dove a Milano Perez non si è visto nemmeno in panchina per un infortunio muscolare rimediato in allenamento, ma anche dove Ebosse ha dovuto lasciare il campo al rientrante Masina dopo appena 17 minuti, a causa di una forte contusione al ginocchio destro rimediata in uno scontro con Lukaku. È un infortunio che potrebbe rivelarsi serio a causa della distorsione riportata nel contatto, e che sarà materia d'indagine degli esami previsti oggi, mentre l'Udinese riprenderà la preparazione al Bruseschi.



Ebosse kappaò a San Siro

Intanto, il capitano Pereyra ha masticato amaro su Instagram dopo Milano: «Mangiamo rabbia, che alla fine avremo la ricompensa che ci meritiamo. Avanti a testa alta, sempre». —

S.M.

Apu e Ueb, ecco due vittorie

Vince l'Old Wild West con un ottimo Gaspardo e vince anche la Gesteco a Ferrara con esordio super di Redivo.

SIMEOLI, PISANO E NARDUZZI / PAG.



Pordenone, testa già a Salò

Dopo la vittoria di Trento ora il Pordenone è già concentrato sulla sfida al vertice di lunedì prossimo a Salò.

BERTOLOTTO / PAG. 32



Vittozzi, è un super Mondiale

Mondiale di biathlon per Lisa Vittozzi: un oro, un argento e due bronzi. Esaltante, ieri la chiusura con il 22° posto nella Mass start.

MAZZOLINI / PAG. 41



Serie A



Pereyra, con Bijol e Masina alle spalle, visibilmente contrariato dopo la rete del 2-1 subita dall'Inter; nel dettaglio Fulvio Collovati

Il nigeriano, riportato da Sottil nel ruolo di ''spacca partite'' nella ripresa, ha risposto in modo deludente: a San Siro l'errore che inciso sul risultato

Quella ultima mezz'ora che adesso non sembra più bastare a Success

L'ANALISI

PIETRO OLEOTTO

Vi raccontiamo la fine. «Success è un ragazzo che si impegna sempre, che ha appena rinnovato il contratto per restare in questa società, che con me ha giocato tantissimo quest'anno, come non mai in carriera». Parole e musica, direbbero a Sanremo, di Andrea Sottil nella notte di San Siro, appena finita la partita, con il boccone Inter ancora di traverso, con quella azione di contropiede («con Lovric alla sua sinistra e Beto dall'altra parte che forse potevano essere serviti prima») che si è trasformata poi in un occasione di ripartenza per l'Inter, la ripartenza per il nuovo gol del sorpasso.

Protagonista lui, lo sciagurato Isacco, che – lasciatecelo dire – va riportato con i piedi per terra rispiegandogli il Dna dell'Udinese, dove i titolari fissi devono dimostrare ogni settimana di meritare il posto e dove le riserve devono "mangiare" con voracità ogni minuto concesso dal tecnico. Se vengono meno motivazione e mentalità l'Udinese diventa una squadra qualsiasi, una squadra che può rischiare di retrocedere (come è successo più di qualche volta negli ultimi anni), una squadra che adesso ha un rendimento, un fatto di punti racconti dopo la splendida partenza, superiore solo a Sampdoria e Cremonese, roba da bassifondi della classifica.



Success duella con l'interista Bastoni nel finale della gara di sabato

Ecco perché, partendo da Success, forse è il caso di chiarire che nessuno è titolare per partito preso. Vi ricordate il numero 7 di Isaac entrare nella ripresa e farsi spazio a sportellate tra gli avversari contro l'Inter, nella gara d'andata, per conquistare il corner sul quale Bijol segnò? Ecco, non esiste più.

A San Siro si è vista la versione imborghesita: un passaggio al nulla mentre Udogie poteva volare indisturbato verso l'area interista, un gol divorato per tirare "di ciabatta" verso Handanovic che non più quello di una volta ma che una simile "puzza" la prenderà anche tra vent'anni, in spiaggia.

«Spero che il ct della Nigeria mi dia una chance che penso di meritare», ha detto il buon Success in settimana, tra gli incolori 12 minuti disputati col Sassuolo e gli errori (orrori) di San Siro. Dovrebbe sperare anche che José Peseiro, il ct, si sia dimenticato di pagare l'abbonamento tv per vedere il campionato italiano, dove se proprio vuole pescare un centravanti basta che chiami quello del Napoli, Osimhen, 18 gol in 19 partite, non 26 in 206 partite da professionista come Success.

Un centravanti deve saper segnare. Oppure si mette a disposizione in panchina, magari per l'ultima mezz'ora a manetta. Vale per lui e tutti i suoi "fratelli" all'Udinese quelli della famiglia dei "si credono già fenomeni". —

LA MIA DOMENICA

Con il Var è il caso che agli arbitri sia data la parola



BRUNO PIZZUL

Per gli sconcertati tifosi dell'Udinese una domenica inevitabilmente gravata dai rimpianti per quanto avvenuto il giorno prima, vigilia di nuovo senza sole, a sbugiardare il motto per cui non esisterebbe sabato senza il conforto di un raggio di luce. Permangono, anzi si moltiplicano, i dubbi sull'effettiva consistenza della squadra, le perplessità sul ripetersi di leggerezze poco perdonabili a professionisti affermati, le poco gradevoli sensazioni che, oltre alle manchevolezze oggettive, continuino ad intervenire fattori esoterici a reiterare incidenze deleterie da parte della sorte maligna.

Considerazioni non certo nuove, né tanto meno originali, frutto degli ancora brucianti ricordi di quello che in casa interista sarebbe potuto verificarsi e invece è sfumato in modo grottesco. Un finale pieno di amarezze per i coraggiosi tifosi arrivati sino a Milano e per quelli molto più numerosi sistemati davanti ai teleschermi, impegnatissimi a fronteggiare inevitabili travasi di bile.

Analizzare quanto avvenuto in campo risulta complicato, visto che la partita ha avuto fasi contraddittorie, talora con prevalenza dei padroni di casa, in altre circostanze con ribaltamenti di fronte che aprivano allettanti prospettive per gli incursori di Sottil, poi regolarmente vanificate.

Al proposito resta quasi emblematica l'azione in cui si è venuta a verificare una clamorosa superiorità numerica friulana, con palla a Success e tre suoi compagni liberi di ricevere un elementare suggerimento a due passi dal portiere avversario. Evidentemente angosciato dal sentirsi ripetere che il gol non è cosa per lui, Success vive nella febbrile attesa di smentire coloro che lo criticano e gioca con l'assillo di segnare. Purtroppo, dall'aver dilapidato una simile colossale occasione è nata l'azione che ha portato al fatale raddoppio dell'Inter e al patatrac conclusivo. Da non credersi: si è passati da una più che probabile vittoria a una sconfitta che comunque finisce per avere una sua logica legata proprio alla dabbenaggine dei nostri.

In molti si sono lamentati per l'arbitraggio del signor Dionisi, certo non un modello di eleganza e di stile, ma indotto dal Var alla concessione di un rigore non proprio ineccepibile e poi alla ripetizione del tiro, con decisione ineccepibile visto che Masina era effettivamente entrato in area prima del lecito e poi era arrivato per primo al pallone respinto dal portiere. Ma forse è davvero il caso che agli arbitri sia data la parola per spiegare sul campo le proprie decisioni, così si eviterebbero interpretazioni inesatte: in molti hanno pensato che il rigore fosse stato fatto ribattere perché Silvestri non aveva tenuto almeno un piede sulla linea di porta al momento del tiro di Lukaku. —

Serie A

Udinese doppio sorpasso

In attesa del risultato di stasera del Toro con la Cremonese dopo il Bologna pure la Juve sopravanza la squadra di Sottil

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Non più tardi di una settimana fa Andrea Sottil in merito ai fischi (non tanti a onor del vero) piovuti sull'Udinese dopo il pareggio con il Sassuolo, aveva reagito così: «Qui si fischia l'Udinese che è settima». Ecco, 90' minuti dopo, quel posto che potrebbe valere l'Europa (ma solo se la Coppa Italia, classifica alla mano di oggi, la vincesse l'Inter) è scivolato di mano ai bianconeri che stasera, dopo il posticipo tra Torino e Cremonese, potrebbero ritrovarsi soli al decimo posto.



Orsolini, match winner del Bologna contro la Sampdoria

Già sabato pomeriggio, prima che i bianconeri affrontassero l'Inter, era arrivato il sorpasso per mano del Bologna capace di vincere con merito sul campo della Sampdoria. Ieri la stessa operazione è riuscita alla Juventus che ha vinto sul campo di quello Spezia che domenica prossima arriverà a Udine. E se la Fiorentina non avesse rimontato a 5' dal 90' l'Empoli, anche la squadra di Zanetti avrebbe agganciato Pereyra e compagni a quota 30. Del resto non può essere diversamente dato che delle ultime quattordici partite di campionato, l'Udinese ne ha vinta appena una. La domenica del 16 ottobre, quando la squadra di Sottil pareggiò all'Olimpico con la Lazio, la classifica recitava: Napoli punti 26, Atalanta 24, Milan 23, Roma 22, Udinese e Lazio 21. Il Bologna, settimo almeno fino a stasera, viaggiava in sedicesima posizione con appena 7 punti, l'Empoli ne aveva 11, il Monza 10. Questo significa che in quattordici partite la squadra di Thiago Motta ha messo assieme la bellezza di 25 punti contro i 9 dei bianconeri. Nello stesso lasso di tempo il Monza ne ha raccolti 21, il Torino (con una gara in meno) 19, l'Empoli 17. E fa specie notare che l'Udinese abbia perso sei punti su sei con i granata e si sia fatta battere in casa dal Bologna.

Da metà ottobre a oggi è una media da retrocessione quella della squadra di Sottil (ecco il vero motivo dei fischi, non tanto l'ennesimo pareggio casalingo): 0,64 punti a partita significa farne 24 in un intero campionato. Nessuno si aspettava che l'Udinese potesse davvero tenere il ritmo delle prime otto partite, ma nemmeno che rallentasse così bruscamente. Al di là della partenza a manetta, da una rosa come quella bianconera ci si aspettava qualche punto in più: non una montagna, ma dai sei agli otto sì e questo avrebbe significato, in questo momento, un settimo posto con un discreto vantaggio e una squadra motivata a difendere quella posizione. Con il trend attuale, invece, il rischio è quello di perdere motivazioni e chiudere la stagione nell'anonimato: sarebbe un rimpianto grande proprio ripensando a come aveva cominciato la stagione la squadra. Come ha sottolineato il collega di Sky Sport Paolo Condò, i numeri delle partite dell'Udinese sono buoni, manca il veleno nella finalizzazione, che nel calcio non è tutto, ma quasi. Perché si vince facendo gol non in base a quanto si tira in porta o a quanti corner si battono. —

IL POSTICIPO

Torino, Vlasic è in dubbio ma è pronto Ilic

Alla vigilia del posticipo casalingo contro la Cremonese, il tecnico granata, Ivan Juric, ha parlato delle insidie che nasconde la sfida con i grigiorossi ultimi in classifica e ancora a zero nella casella delle gare vinte. «Sarà una partita difficile, perché la Cremonese possiede degli attaccanti veloci e poi, da quando c'è Ballardini in panchina, hanno superato due turni in Coppa Italia. Da parte nostra dovremo avere pazienza, come è avvenuto contro l'Udinese, facendo attenzione a non prestare il fianco al loro contropiede». Non saranno risparmiati, in vista del derby, i diffidati Schuurs e Ola Aina. A preoccupare Juric è piuttosto la situazione in infermeria, con il Toro che rischia di perdere anche Vlasic per la sfida con i grigiorossi: «Ha avvertito un fastidio muscolare. Occorra capire di cosa si tratta, ma in questi casi bisogna stare molto attenti, Ilic, invece, sta molto meglio ed è in crescita».

Con Kean e Di Maria una Juventus cinica sale al settimo posto

I bianconeri conquistano altri tre punti sul campo dello Spezia
I liguri post-Gotti cambiano modulo e si schierano col 4-3-3

LA SPEZIA

Una Juventus cinica, ma non bella, ottiene il massimo dalla trasferta alla Spezia. Un gol per tempo di Kean e Di Maria, per una vittoria figlia di un'accorta partita difensiva e di due giocate in contropiede concluse con freddezza. Senza Bremer squalificato, Allegri sceglie Rugani nel terzetto difensivo. Nell'undici iniziale sono cinque i reduci dalla partita contro il Nantes, tra cui Danilo, Paredes e Vlahovic, che fa coppia con Kean, ma che non brilla. Lo Spezia del dopo Gotti, che si presenta in panchina con Sergio Spalla, tattico ed ex Sampdoria, torna al 4-3-3, con la mezzala Agudelo che si stacca per schermare il portatore di palla bianconero Locatelli.

Nella prima mezzora si conta solo un tiro di Verde tra le braccia di Perin. La Juventus passa grazie a Rabiot che si marca sulla trequarti e serve Kostic sulla sinistra: cross morbido per Kean che incrocia di prima intenzione e piazza nell'angolo (32'). La reazione dello Spezia c'è e produce subito due colpi di testa di Shomurodov e poi un cross di Verde nell'area piccola su cui Gyasi non arriva per un soffio (44'). Finale in crescendo per i padroni di casa. Allegri se ne accorge, pertanto si presenta Fagioli per Paredes e De Sciglio per Cuadrado al ritorno in campo, mettendosi a specchio con lo Spezia. Ma è ancora la squadra di Spalla a fare la partita ed è ancora Shomurodov (54') a poter concludere dal cuore dell'area, trovando però il muro della difesa.

Entrano i calibri pesanti: Di Maria per Kean nella Juventus e Nzola per Agudelo nello Spezia. Come nel primo tempo, basta però un acuto alla Juve per segnare ancora: ci pensa proprio Di Maria a scoccare un sinistro rasoterra dalla distanza che si insacca nell'angolo. Ci prova lo Spezia, ma a chiudere il discorso definitivamente ci pensa Perin con due grandi parate su Gyasi (32') e Nikolaou (38'). Nel finale pochi minuti per Bonucci che non si vedeva in campo da novembre. —

SPEZIA 0
JUVENTUS 2

SPEZIA (4-2-3-1) Dragowski sv (25' st Marchetti 6); Amian 5.5, Ampadu 5, Nikolaou 5.5, Reca 6; Bourabia 5.5, Ekdal 5.5 (34' st Caldara sv); Verde 5.5 (34' st Maldini sv), Agudelo 6 (14' st Nzola 6), Gyasi 6; Shomurodov 5.5. All. Lorieri.

JUVENTUS (3-5-2) Perin 7; Danilo 6.5, Rugani 6, Alex Sandro 6.5; Cuadrado 5.5 (1' st De Sciglio 6), Locatelli 6.5, Paredes 5.5 (1' st Fagioli 6), Rabiot 6, Kostic 6.5 (36' st Iling-Junior sv); Kean 7 (11' st Di Maria 7.5), Vlahovic 6 (48' st Bonucci sv). All. Allegri.

Arbitro La Penna di Roma 6.

Marcatori Al 32' Kean; nella ripresa, al 21' Di Maria.


Decisivo l'ingresso di Di Maria

ATALANTA 1
LECCE 2

ATALANTA (3-4-1-2) Musso 5; Toloi 5.5, Demiral 5 (30' st Palomino 6), Djimsiti 5.5; Zappacosta 5.5 (1' st Soppy 6), Ederson 5 (30' st Vorlicky 6), Koopmeiners 5.5, Maehle 6.5; Boga 5 (23' st Muriel 6); Hojlund 5.5, Lookman 5.5. All. Gasperini.

LECCE (4-3-3) Falcone 5.5; Gendrey 6, Tuia 6.5 (23' st Ceccaroni 6), Baschirotto 6.5, Gallo 6; Blin 7, Hjulmand 6.5, Maleh 6 (26' st Askildsen 6); Banda 6.5 (17' st Strefezza 6.5), Ceesay 7 (17' st Colombo 6.5), Di Francesco 6.5 (23' st Oudin 6). All. Baroni.

Arbitro Piccinini di Forlì 5.

Marcatori Al 4' Ceesay; nella ripresa, al 29' Blin, al 42' Hojlund.

ROMA 1
VERONA 0

ROMA (3-4-2-1) Rui Patricio 6; Mancini 6, Smalling 6.5, Ibanez 6.5; Karsdorp 6.5 (25' st Celik 6), Cristante 7, Bove 6.5, Spinazzola 7; Solbakken 7 (25' st Zalewski 6), El Shaarawy 6.5 (42' st Wijnaldum sv); Abraham sv (15' pt Belotti 6). All. Mourinho.

VERONA (3-4-1-2) Montipò 6.5; Magnani 6, Hien 5 (1' st Coppola 6), Dawidowicz 6; Depaoli 5.5, Tameze 6.5, Duda 5, Doig 5.5 (39' st Abildgaard sv); Lazovic 5.5 (15' st Braaf 6.5); Ngonge 5.5 (31' st Kallon sv); Gaich 5 (15' st Lasagna 5.5). All. Zaffaroni.

Arbitro Sozza di Seregno 6.

Marcatore Al 45' Solbakken.

SALERNITANA 0
LAZIO 2

SALERNITANA (3-4-2-1) Sepe 6; Bronn 5, Daniliuc 6, Pirola 5 (30' st Sambia sv); Candreva 6.5, Coulibaly 6, Crnigoj 5.5 (31' st Lovato sv), Bradaric 5; Bonazzoli 5.5 (14' st Kastanos 6), Vilhena 5.5 (1' st Valencia 5.5); Piatek 5.5 (30' Botheim sv). All. Paulo Sousa.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Marusic 6.5, Casale 6, Patric 6, Hysaj 6; Vecino 6 (32' st Basic sv), Cataldi 6, Luis Alberto 5.5; Felipe Anderson 6, Immobile 8 (41' st Cancellieri 6.5), Pedro 6 (32' st Romero sv). All. Sarri.

Arbitro Abisso di Palermo 6.

Marcatore Nella ripresa, al 15' e al 24' (rig.) Immobile.

FIORENTINA 1
EMPOLI 1

FIORENTINA (4-3-3) Terracciano 6; Venuti 5 (1' st Dodo 6), Milenkovic 5 (39' pt Igor 6), Martinez Quarta 5, Terzic 6; Barak 6, Amrabat 4 (24' st Bonaventura 6), Mandragora 5; Nico Gonzalez 5, Jovic 5 (24' st Cabral 7), Saponara 6 (1' st Ikonè 5). All. Italiano.

EMPOLI (4-3-1-2) Vicario 7; Ebuehi 6, Ismajli 6, Luperto 6, Cacace 6; Akpa-Akpro 6 (27' st Henderson 6), Marin 6, Bandinelli 6 (38' st Grassi sv); Baldanzi 6 (27' st Haas 6); Caputo 6 (38' st Piccoli sv), Cambiaghi 7 (14' st Satriano 6). All. Zanetti.

Arbitro Prontera di Bologna 6.

Marcatori Al 28' Cambiaghi; nella ripresa, al 40' Cabral.

A PARER MIO

L'aggressione verbale ad Allegri è il top della volgarità



ITALO CUCCI

Dopo aver visto il gol di Osimhen al Sassuolo, venerdì – un'idea alla Stan Mortensen, se ne vedono tre in una vita – mi son detto: il campionato è finito. Spero di godermi una cavalcata del Napoli in Champions, adesso, magari fino in fondo, se lo meriterebbe. Terquequaterque? Fate quel che vi pare, toccate e scongiuri, era da tanto tempo che non vedevo un calcio così bello che se fosse per me – lo giuro – vorrei che questa festa non finisse mai.

Resta il solito campionatino per il posto in Champions che dalle mie parti sollecita soprattutto nostalgie nel ricordo della Coppa Campioni. (Confesso che per riaverne le emozioni sopporterei anche la nascita della Superlega, e vedrete che ci arriveremo). In mancanza di confronti speciali ho scelto – dopo aver goduto nel week end le imprese di Orsolini e Immobile e il colpaccio del Lecce a Bergamo – di dedicarmi alla Juve che ho ribattezzato il Fantasma dell'Opera. Fateci caso: anche a La Spezia ha giocato una partita forse inutile, inesistente, legata alla sentenza di un processo avventuroso, e i gol di Moise Kean prima e Di Maria dopo (bellissimo) rischiano di essere assorbiti da una penalizzazione provvisoriamente indicata in un gelido -15 che tanti vorrebbero portare a livello artico.

Sarebbe davvero una soddisfazione per i rosicanti che si sono dovuti sorbire nove-scudetti-nove firmati Juventus; ma una soddisfazione meschina visto che al centro di tutto c'è il diffuso malcostume delle plusvalenze, invenzione di ragionieri; non di corruttori. Motivo di un processo che la Federazione avrebbe dovuto portare nel prossimo campionato per non correre il rischio di falsare questo. Magari per infliggere alla Nemica di Tutti una condanna ancor più afflittiva. Anche per questo, mentre dagli spalti del "Picco" piovono insolenze sui giocatori juventini, mi vien voglia, al contrario, di dedicargli un applauso, mentre mi chiedo con che cuore Allegri riesca a mandarli in campo, visto che non sanno per quale traguardo stanno giocando.

Il top della volgarità è l'aggressione verbale ad Allegri da parte di certi personaggi che si fingono giornalisti e sono invece solo spacciatori di opinioni. Un ricordo di Heinrich Böll, "Opinioni di un clown". Ad essi è dedicata la festa organizzata per Angel Di Maria. —

PREMIER LEAGUE

Vincono United e Tottenham: ora sono 3º e 4º

Prevale il fattore campo nei due posticipi della 24ª giornata della Premier League. Il Manchester United batte il Leicester 3-0,) doppietta di Rashford e gol di Sancho), mentre al Tottenham, senza Conte in panchina, bastano le reti di Emerson e Son per piegare nel secondo tempo il West Ham United. I Red devils sono terzi con 49 punti, a -3 dal City e a -5 dalla capolista Arsenal; gli Spurs, invece, salgono al quarto posto, con 42 lunghezze e un +1 sul Newcastle.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 23

Atalanta - Lecce	1-2
Fiorentina - Empoli	1-1
Inter - Udinese	3-1
Monza - Milan	0-1
Roma - Verona	1-0
Salernitana - Lazio	0-2
Sampdoria - Bologna	1-2
Sassuolo - Napoli	0-2
Spezia - Juventus	0-2
Torino - Cremonese	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 26/02/2023

Empoli - Napoli	SABATO 25 ORE 18
Lecce - Sassuolo	SABATO 25 ORE 20.45
Bologna - Inter	DOMENICA 26 ORE 12.30
Salernitana - Monza	DOMENICA 26 ORE 15
Udinese - Spezia	DOMENICA 26 ORE 18
Milan - Atalanta	DOMENICA 26 ORE 20.45
Verona - Fiorentina	LUNEDÌ 27 ORE 18.30
Lazio - Sampdoria	LUNEDÌ 27 ORE 20.45
Cremonese - Roma	MARTEDÌ 28 ORE 18.30
Juventus - Torino	MARTEDÌ 28 ORE 20.45

Classifica marcatori

18 RETI: Osimhen V. (Napoli).
13 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1).
12 RETI: Lookman A. (Atalanta,3).
10 RETI: Kvaratskhelia K. (Napoli,1).
9 RETI: Immobile C. (Lazio,2), Nzola M. (Spezia,2).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	62	23	20	2	1	56	15	41
02.	INTER	47	23	15	2	6	44	27	17
03.	ROMA	44	23	13	5	5	30	19	11
04.	MILAN	44	23	13	5	5	39	30	9
05.	LAZIO	42	23	12	6	5	39	19	20
06.	ATALANTA	41	23	12	5	6	42	26	16
07.	JUVENTUS	32	23	14	5	4	36	17	19
08.	BOLOGNA	32	23	9	5	9	30	33	-3
09.	TORINO	30	22	8	6	8	22	23	-1
10.	UDINESE	30	23	7	9	7	31	28	3
11.	MONZA	29	23	8	5	10	28	31	-3
12.	EMPOLI	28	23	6	10	7	22	29	-7
13.	LECCE	27	23	6	9	8	24	26	-2
14.	FIORENTINA	25	23	6	7	10	24	30	-6
15.	SASSUOLO	24	23	6	6	11	26	35	-9
16.	SALERNITANA	21	23	5	6	12	25	44	-19
17.	SPEZIA	19	23	4	7	12	19	39	-20
18.	VERONA	17	23	4	5	14	20	34	-14
19.	SAMPDORIA	11	23	2	5	16	11	38	-27
20.	CREMONESE	8	22	0	8	14	15	40	-25

VERSO LA CHAMPIONS

Napoli, Osimhen in gruppo Inter, Lautaro ci sarà dal 1'

Dopo il Milan è la settimana di Champions per Napoli e Inter. I partenopei domani sera giocheranno a Francoforte con l'Eintracht, mercoledì sarà la volta dell'Inter che a San Siro ospiterà il Porto.

QUI NAPOLI

Sospiro di sollievo per Spalletti: Victor Osimhen si è regolarmente allenato in gruppo. Il centravanti nigeriano aveva destato qualche preoccupazione quando, nei minuti finali del match vinto venerdì 2-0 in casa del Sassuolo, era stato sostituito da Simeone dopo essersi toccato la coscia destra. Luciano Spalletti aveva spiegato già a caldo che sembrava solo stanchezza e la conferma è arrivata questa mattina, visto che Osimhen ha svolto in gruppo la seduta all'SSCN Konami Training Center. Meret e compagni ieri si sono allenati sul campo 3: attivazione e torello, poi una partitina a campo ridotto, quindi chiusura con lavoro tecnico e tattico. Oggi allenamento mattutino e di seguito partenza per la Germania. La gara sarà diretta dal portoghese Dias.

QUI INTER

Ci sarà il tutto esaurito mercoledì sera a San Siro per la sfida con il Porto. Inzaghi con l'Udinese non ha fatto partire dall'inizio Calhanoglu e Lautaro che sicuramente saranno titolari contro i portoghesi. L'argentino dovrebbe fare coppia con Dzeko, il turco dovrebbe agire davanti alla difesa al posto di Brozovic a meno che Mkhitaryan non recuperi dal colpo accusato sabato. —

Serie C

LA SVOLTA

Trento in archivio, testa già a Salò Il Pordenone torna in carreggiata

La vittoria al Briamasco ha scacciato i venti di crisi e rilanciato i neroverdi
Lunedì i ramarri sfideranno la Feralpi, capolista del girone con la Pro Sesto

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Tre punti che pesano come un macigno. Il Pordenone è ripartito a Trento, vincendo la prima gara dopo tre pareggi e un ko nelle precedenti quattro uscite. Il successo è stato fondamentale per uscire dalla crisi, è stato prezioso per non perdere contatto dal primo posto (distante sempre una lunghezza) ed è stato vitale per Domenico Di Carlo, mister dei ramarri, che in caso di ko sarebbe stato esonerato. Acqua passata: tutti, al cospetto dell'ex Bruno Tedino, hanno risposto presente, tanto che ora si guarda con rinnovata fiducia al big-match di lunedì 27 febbraio. Nel posticipo i neroverdi affrontano a Salò la Feralpi, capolista del girone A di Lega Pro assieme alla Pro Sesto. Una gara che potrà dire molto del destino che attende il Pordenone da qui a fine stagione.



Dubickas abbraccia Piscopo dopo aver siglato il 2-0 a Trento

REAZIONE

La voleva la società. A tutti i costi e a ragione. È stata accontentata. Il Pordenone a Trento ha nuovamente tirato fuori gli artigli. Non si è pianto addosso per le assenze – cinque calciatori out – e neppure per le condizioni del campo, inadatto per il contesto professionistico. Ha interpretato molto bene la gara, colpendo in contropiede nel primo tempo e nella ripresa, approfittando così degli spazi lasciati dai gialloblù. Visto il periodo da cui era reduce il gruppo, visto che alcune certezze andavano sgretolandosi, il successo ottenuto al Briamasco e il modo in cui è stato ottenuto vale più di quel che sembra. Se il Pordenone non si fosse rialzato, la corsa alla promozione avrebbe preso una bruttissima piega. Considerate le vittorie di Feralpisalò e Pro Sesto, la squadra sarebbe potuta scendere a quattro punti dalla vetta: una distanza non incolmabile, ma che nel prosieguo della stagione avrebbe ridotto ulteriormente il margine di errore.

CONTINUITÀ

Ciò non toglie che, d'ora in avanti, la squadra di Domenico Di Carlo deve centrare un filotto di successi sia per salire in testa alla graduatoria, sia per lanciare un messaggio a sé stessi legato alle proprie qualità. Da troppo tempo i ramarri, pur avendo la rosa più completa, non sono in grado di far vedere la propria superiorità nei confronti della concorrenza. Vincendo più partite consecutivamente si convincerebbero delle proprie forze e lancerebbero così la volata promozione, che passerà per forza nel nuovo stadio del Pordenone. Da domenica 5 marzo – giorno in cui è in programma la sfida con la Pergolettese – Burrai e compagni saranno di scena a Fontanafredda, nella Destra Tagliamento. La spinta del proprio pubblico e della propria gente ricoprirà un ruolo determinante nella corsa alla serie B. Un calore da sfruttare per vincere gli incontri che servono per ritornare tra i cadetti, da dove si è retrocessi lo scorso aprile. —

Serie C Girone A

Arzignano-AlbinoLeffe	5-1
Juve Next Gen-Lecco	0-2
Mantova-Vicenza	2-6
Novara-Pro Sesto	0-1
Padova-Triestina	1-1
Pro Patria-Pergolettese	1-2
Pro Vercelli-Virtus VR	0-3
Renate-Piacenza	3-2
Sangiuliano-Feralpisalò	1-2
Trento-Pordenone	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Feralpisalò	50	28	14	8	6	25	15
Pro Sesto	50	28	14	8	6	37	35
Pordenone	49	28	13	10	5	45	25
Lecco	48	28	14	6	8	38	33
Vicenza	47	28	14	5	9	52	33
Pro Patria	43	28	12	7	9	30	27
Renate	42	28	11	9	8	37	34
Arzignano	41	28	10	11	7	34	28
Juve Next Gen	38	28	10	8	10	34	34
Novara	37	28	11	4	13	34	34
Padova	36	28	8	12	8	30	32
Pro Vercelli	35	28	9	8	11	32	36
Virtus VR	35	28	8	11	9	29	24
AlbinoLeffe	34	28	8	10	10	32	36
Trento	34	28	9	7	12	31	34
Pergolettese	33	28	9	6	13	33	37
Mantova	31	28	8	7	13	35	49
Sangiuliano	31	28	9	4	15	31	37
Piacenza	24	28	5	9	14	31	48
Triestina	23	28	5	8	15	20	39

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
AlbinoLeffe-Renate, Feralpisalò-Pordenone, Lecco-Arzignano, Novara-Padova, Pergolettese-Mantova, Piacenza-Trento, Pro Sesto-Pro Vercelli, Triestina-Juve Next Gen, Vicenza-Sangiuliano, Virtus VR-Pro Patria.

DOMANI LA RIPRESA

"Problemi" d'abbondanza: rientrano dopo la squalifica Ajeti, Benedetti e Giorico

PORDENONE

La prima boccata di ossigeno mister Di Carlo l'ha presa al 90' di Trento-Pordenone, una volta che ha ottenuto la certezza matematica di avere i tre punti in tasca. La seconda la prenderà domani, quando la squadra si ritrova al De Marchi dopo due giorni di pausa. Il tecnico, infatti, preparerà la sfida con la Feralpisalò con praticamente tutta la rosa a disposizione. Salvo sorprese, lunedì prossimo al Turina, mancheranno solo Bassoli e Andreoni, infortunati di lungo corso. Rientreranno invece dalla squalifica Ajeti, Benedetti e Giorico, tre calciatori importanti, mentre Pinato e Magnaghi, già visti in campo a Trento, potranno soltanto migliorare il loro stato di forma.



Il tecnico Domenico Di Carlo

Il recupero di molti giocatori è ciò che serviva in un momento delicato come questo, in cui bisogna vincere più incontri possibili. È anche quanto aveva bisogno Di Carlo dopo un periodo complicato dal punto di vista numerico, in cui ha preparato partite privo di elementi infortunati o squalificati. Così adesso per il mister si apre un altro problema, decisamente più piacevole però: quello dell'abbondanza. Che scelte prendere in difesa, dato che a Trento, con un reparto totalmente nuovo, la squadra non ha subìto gol per la prima volta dopo più di un mese? A rigor di logica il portiere – cambiato, c'era Martinez – più i quattro difensori meriterebbero fiducia. I fatti parlano per loro. Ma a Salò, con la capolista, il mister rinuncerà a calciatori come Ajeti e Benedetti, entrambi di categoria superiore sulla carta? Sicuramente saranno fatte delle valutazioni, che inizieranno domani alla ripresa (se non sono già cominciate). Intanto è tornato a disposizione dopo quattro mesi Magnaghi, centravanti la cui assenza si è fatta sentire da ottobre in poi. Non sarà al top, ma in uno spezzone di partita può dire la sua. E ora Di Carlo potrà contare su di lui nonché su Candellone, Palombi, Dubickas, Edera e Piscopo. Nessuno vanta una batteria di attaccanti così in categoria. Un vantaggio che va sfruttato. —

A. B.

Serie B

Bari-Cagliari	1-1
Benevento-Brescia	1-0
Cittadella-Reggina	3-2
Cosenza-Sudtirol	0-0
Modena-Genoa	2-2
Palermo-Frosinone	1-1
Parma-Ascoli	0-1
Perugia-Ternana	3-0
Pisa-Venezia	1-1
Spal-Como	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	55	25	17	4	4	40	14
Genoa	43	25	12	8	5	28	19
Bari	40	25	10	10	5	41	27
Sudtirol	40	25	10	10	5	27	26
Reggina	39	25	12	3	10	36	27
Cagliari	36	25	9	9	7	29	27
Modena	35	25	10	5	10	37	34
Palermo	35	25	9	8	8	28	30
Pisa	35	25	8	11	6	36	26
Parma	34	25	9	7	9	30	27
Ternana	34	25	9	7	9	25	31
Ascoli	32	25	8	8	9	28	30
Cittadella	30	25	7	9	9	22	31
Perugia	29	25	8	5	12	28	30
Como	28	25	6	10	9	27	35
Venezia	28	25	7	7	11	29	34
Benevento	26	25	6	8	11	21	27
Brescia	25	25	6	7	12	21	37
Spal	25	25	5	10	10	29	33
Cosenza	23	25	5	8	12	20	37

PROSSIMO TURNO: 25/02/2023
Ascoli-Benevento, Brescia-Bari, Como-Cosenza, Frosinone-Parma, Genoa-Spal, Pisa-Perugia, Reggina-Modena, Sudtirol-Palermo, Ternana-Cittadella, Venezia-Cagliari.

SERIE B

Il Genoa fa 2-2 contro un Modena ridotto in dieci

Il Modena accarezza l'idea della terza vittoria di fila, il Genoa sfrutta la superiorità numerica e trova il pari. Termina 2-2 il posticipo della 25ª giornata di serie B tra i canarini di Tesser e i rossoblù di Gilardino. Grifone avanti al 4' con Dragusin, alla mezz'ora il pareggio gialloblù firmato da Strizzolo. A inizio ripresa arriva il sorpasso modenese, con una sfortunata autorete di Puscas. Al 58' Oukhadda stende Gudmundsson al limite dell'area: fallo da ultimo uomo e rosso diretto. Dopo il forcing il Genoa trova il pari all'85' con Bani.

SERIE D

BATOSTA



Domenica da dimenticare per il Torviscosa e per il portiere Ioan, costretto a raccogliere per cinque volte la palla nella propria porta

Legnago di un altro pianeta il Torviscosa ne prende cinque

Friulani in emergenza tra squalifiche e infortuni, con la capolista non c'è partita
Ospiti in cattedra e avanti di quattro reti già al riposo, nel finale palo di Novati

TORVISCOSA	0
LEGNAGO	5

TORVISCOSA Ioan 5.5, Cucchiaro 5, Curumi 5, Rigo 5.5 (45'pt Novati 5.5), Polvar 5 (1'st Turchetto 5.5), Zuliani 5.5, Toso 5.5, Zetto 5.5, Ciriello 5.5 (28'st Rossi sv), Bertoni 5.5 (18'st Garbero sv), Gubellini 5 (40'st Liut sv). All. Pittilino.

LEGNAGO (4-3-2-1) Distasio 6, Stampato 6, Baradji 6, Van Ransbeeck 6.5, Gatto 7 (16'st Sinani 6), Rocco 7.5 (26'st Rodella sv), Viero 7 (26'st Sambou sv), Travaglini 6, Zanetti 6.5, Ruggeri 6 (12'st Mazzali 6), Noce 7 (12'st Castellan 6). All. Donati.

Arbitro Manzo di Torre Annunziata 6.

Marcatori Al 15' Gatto, al 23' Noce, al 40' e al 45' Rocco; nella ripresa, all'11 Van Ransbeeck.
Note Ammoniti: Castellan, Novati, Gubellini. Recuperi: 5'e 1'.

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Niente da fare per il Torviscosa e questa volta la batosta è stata di quelle pesanti. La capolista Legnago si dimostra di un altro pianeta e travolge con un sonoro 5-0 la formazione friulana, decimata dalle assenze e, di fatto, mai in partita.

Il tecnico Pittilino deve rivoluzionare l'assetto tattico della squadra per sopperire alla mancanza degli squalificati Felipe e Grudina e degli infortunati Pratolino, Tuniz, Nastri, Paoluzzi e Saccon. Cambia modulo passando al 5-3-2, lanciando l'esordiente Polvar a centrocampo. Alchimie inutili, perché i padroni di casa soffrono da subito le incursioni offensive dei veronesi. Il Legnago sfiora il gol già al 5' con una punizione di Viero che colpisce la parte alta della traversa e al 15' passa in vantaggio: lancio per Gatto che sull'out destro si libera di un avversario, si accentra e supera Ioan con un preciso diagonale.

Ancora ospiti pericolosi al 22' con Zanetti, Ioan si salva deviando in calcio d'angolo. Sugli sviluppi del corner arriva il raddoppio ospite: traversone basso di Gatto e Noce tutto solo mette in rete.

Il Torviscosa non riesce mai a rendersi pericoloso e subisce la maggior caratura tecnica e fisica del Legnago che al 40' cala il tris: lancio di Gatto per Rocco che, spalle alla porta, si gira rapidamente e con un rasoterra angolato supera Ioan. Non c'è proprio partita e al 45' la capolista serve il poker con Rocco che entra in area e in diagonale insacca.

Il Torviscosa nel secondo tempo si presenta con Turchetto al posto di Polvar ed è proprio il nuovo entrato a effettuare il primo tiro in porta per i friulani, con una conclusione che termina fuori di poco. All'11', però, il Legnago va ancora in gol con Van Ransbeeck che mette in rete una respinta del portiere Ioan sul tiro di Rocco.

Da qui in poi si gioca per onor di firma, con il Torviscosa che schiva altri schiaffi solo grazie ad alcune parate di Ioan prima di fallire il gol della bandiera al 45', con Novati che colpisce il palo e con Zuliani che sulla ribattuta si fa respingere il tiro da un attento Distasio. —

QUARTA VITTORIA DI FILA

Valenti e super difesa: il Cjarlins Muzane passa a Villafranca

VILLAFRANCA	0
CJARLINS MUZANE	1

VILLAFRANCA Ballato, C. Tosi, Stanghellini, Dal Cortivo, F. Tosi (15'st Cannoletta), Menolli, Malavasi (42'st Martone), Amoh (28'st Ciuffo), Vetere (19' st Gallo), Leveh, Marchetti (42'st Xeka). All. Spinale.

CJARLINS MUZANE Barlocco, Pasqualino (25'st Frison), Nunes Da Cunha, Dionisi, Zaccone, Codromaz, Gerevini (28'st Cavallini), Esposito (13'st Fedrizzi), Valenti (39'st Banse), Llulaku (25'st Parise), Colombi. All. Parlato.

Arbitro Andeng Tona Mbei di Cuneo.

Marcatori Nella ripresa, al 10' Valenti.
Note Ammoniti: Stanghellini, Federico Tosi, Menolli, Pasqualino, Dionisi, Llulaku.

VILLAFRANCA

Poker servito. Il Cjarlins Muzane centra la quarta vittoria consecutiva in campionato e si posiziona all'ottavo posto, mantenendo 10 punti di ritardo dalla capolista Legnago.

La squadra di mister Parlato si presenta con un 4-3-3 che schiera in attacco il tridente formato da Colombo, Llullaku e Valenti, con quest'ultimo autore del gol partita in casa di un Villafranca che nel suo 3-4-1-2 presenta Vetere trequartista alle spalle della coppia Leveh-Marchetti.

Nella prima frazione sono i veronesi ad avere più possesso palla, sfiorando il vantaggio al 20': Amoh calcia di destro, ma Leveh devia involontariamente sopra la traversa. Il Cjarlins Muzane esce alla distanza, aumentando progressivamente la qualità del palleggio, ma senza impensierire Ballato.

La ripresa vede ancora i friulani più vivaci e al 10' vengono premiati dal gol del vantaggio: Valenti riceve dal limite dell'area e pesca il jolly spedendo la sfera all'incrocio dei pali.

Il Villafranca si affida ancora al possesso ma la difesa friulana fa buona guardia, assistita da un solido centrocampo. Al 22' Menolli tira in porta e ancora Leveh, cercando di deviare di testa, toglie la palla dal bersaglio grosso. Poco dopo ci prova anche Marchetti, con un sinistro che si spegne sul fondo. I locali attaccano ma il Cjarlins Muzane non resta a guardare, correndo l'unico vero brivido della ripresa al 35' quando, sugli sviluppi di un corner, l'incornata di Stanghellini si spegne di poco sul fondo.

La situazione non cambia neanche nei sei minuti di recupero concessi dal signor Tona Mbei, con il Cjarlins Muzane che si dimostra ancora impeccabile in fase difensiva. —

Serie D Girone C

Adriese-Levico Terme	0-0
Campodarsego-Dolomiti Bellunesi	1-1
Cartigliano-Caldiero Terme	1-3
Mestre-Montecchio	3-0
Montebelluna-Union Clodiense	1-3
Portogruaro-Luparense	0-0
Torviscosa-Legnago	0-5
Villafranca-Cjarlins Muzane	0-1
Virtus Bolzano-Este	3-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Legnago	46	24	13	7	4	38	16
Union Clodiense	42	24	11	9	4	31	23
Adriese	38	24	9	11	4	36	24
Virtus Bolzano	38	24	9	11	4	41	34
Caldiero Terme	37	24	10	7	7	33	28
Campodarsego	36	24	9	9	6	35	32
Cjarlins Muzane	36	24	9	9	6	30	28
Este	36	24	9	9	6	39	29
Cartigliano	34	24	8	10	6	33	33
Luparense	32	24	7	11	6	30	27
Mestre	32	24	9	5	10	33	27
Dolomiti Bellunesi	31	24	8	7	9	28	35
Montecchio	30	24	8	6	10	35	38
Levico Terme	24	24	5	9	10	12	21
Montebelluna	22	24	5	7	12	29	40
Torviscosa	21	24	5	6	13	18	37
Villafranca	21	24	5	6	13	25	36
Portogruaro	20	24	5	5	14	23	41

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Caldiero Terme-Mestre, Cjarlins Muzane-Virtus Bolzano, Este-Dolomiti Bellunesi, Legnago-Campodarsego, Levico Terme-Cartigliano, Luparense-Torviscosa, Montebelluna-Adriese, Montecchio-Portogruaro, Union Clodiense-Villafranca.

IL DOPO PARTITA

L'infermeria piena spaventa Pittilino «Gara finita con nove fuoriquota»

TORVISCOSA

Lo 0-5 rimediato contro la capolista Legnago si presta a poche chiavi di lettura: troppa la forza dimostrata dai veronesi al cospetto dell'inesperienza denunciata dalla formazione di mister Fabio Pittilino, scesa in campo con numerosi giovani a causa delle tante assenze tra squalifiche e infortuni. «Abbiamo giocato con cinque fuoriquota dall'inizio – spiega Pittilino – e l'abbiamo conclusa con nove. Non è stato facile preparare questa partita, non sapendo chi avevo a disposizione fino all'ultimo momento. Il 5-0 è un risultato pesante ma ci sta tutto, il Legnago ha dimostrato di essere molto forte. Nel primo quarto d'ora abbiamo fatto anche bene, poi abbiamo concesso un gol evitabile che una squadra che deve salvarsi non può prendere. Da quel momento in poi la situazione è stata difficilissima. Sul 2-0 abbiamo avuto un momento di scoramento e la partita si è in pratica chiusa lì. E al male si è aggiunto il peggio, con la brutta notizia dell'infortunio di Rigo: sul terzo gol si è fatto male senza riuscire poi a contrastare il tiro di Rocco. Purtroppo sembra un infortunio piuttosto serio. Speriamo che non sia così, perché in questo momento siamo veramente in una situazione difficile dal punto di vista dell'organico».

L'attaccante Gianluca Ciriello cerca di rincuorare la squadra e non perde la fiducia per il proseguo di questo tribolatissimo campionato. «Dobbiamo rimboccarci le maniche – esordisce –, imparare dagli sbagli fatti e cercare di ripartire con ancora più convinzione. Dobbiamo pensare alla prossima partita e concentrarci solo su quella. Sono convinto che il Torviscosa può ancora salvarsi ed è un traguardo che siamo determinati a raggiungere». —

M.S.

LE INTERVISTE

Mister Parlato applaude: «Entrati subito in partita»

VILLAFRANCA

Vittoria di misura e decimo risultato utile consecutivo per il Cjarlins Muzane che sul campo del Villafranca conquista la quarta vittoria di fila. «Devo fare i complimenti ai ragazzi per come hanno iniziato la partita – l'analisi del tecnico Carmine Parlato –, sono stati bravi a creare molte azioni al cospetto di una squadra che ci chiudeva tutti gli spazi e ci toglieva la profondità. In questa maniera ci hanno costretti a saltare spesso l'uomo, cosa che non sempre è riuscita. Nel secondo tempo abbiamo aumentato i ritmi e dopo la rete si è giocato più a viso aperto».

Tre punti pesanti per una classifica che si fa interessante. «Ci fa piacere guardarla – conclude Parlato – ma non so dove possiamo arrivare. L'unica cosa che so è che domenica arriva il Bolzano». —

S.F.

ECCELLENZA

BRIAN LIGNANO	**3**
PRO FAGAGNA	**1**

BRIAN LIGNANO (4-3-1-2) D. Peressini 6; Bonilla 6, Codromaz 6.5 (41'st Grassi sv), De Cecco 7, Presello 7.5; Contento 6 (47'st Manitta sv), Deana sv (18'pt Gori 6.5), Campana 6 (11'st Arcon 6.5); Pagliaro 7; Zucchiatti 7 (39'st Tartalo 7), Alessio 7.5. All. Moras.

PRO FAGAGNA (4-3-1-2) Nardoni 5.5; Petrovic 6.5, F. Zuliani 6, E. Peressini 6.5, Bozzo 6 (28'st A. Zuliani 6); Craviari 6, Pinzano 5.5, Righini 6; Clarini 6.5 (28'st Tell 6); Frimpong 5.5 (11'st S. Domini 5.5), Cassin 6. All. Giatti.

Arbitro Garraoui di Pordenone 7.

Marcatori Al 21' Bonilla, al 36' Cassin (rig); nella ripresa, al 21' Zucchiatti, al 46' Tartalo.
Note Ammoniti: Campana, Petrovic, Bozzo, Craviari e Cassin. Angoli: 6 a 4 per il Brian Lignano. Recuperi: 3' e 6'.

MANIAGO VAJONT	**1**
CODROIPO	**1**

MANIAGO VAJONT Nutta, Sera (Mazzoli), Vallerugo, Danquah (Simonella), Beggiato, Belgrado, Pinton, Roveredo, Plozner (Infanti), Gurgu, Presotto (Zannier). All. Mussoletto.

CODROIPO Moretti, Rizzi, Facchinutti, Mallardo (Bortolussi), Beltrame, Nadalini, Ruffo (Pertoldi), Leonarduzzi (Munzone), Toffolini, Lascala, Cassin (Facchini). All. Salgher.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 5' Leonarduzzi; nella ripresa, al 22' Pinton.
Note Ammoniti: Belgrado, Simonella, Roveredo, Mallardo, Munzone.

PRO GORIZIA	**0**
PRO CERVIGNANO	**2**

PRO GORIZIA Bruno, Gregoric (30'st Franco), Duca, Kogoi, Piscopo (46'pt Zigon), Vecchio, Lucheo, Samotti, Gashi (21'pt Msatfi; 38'st Gambino), Bradaschia, Sambo (18'st Presti). All. Franti.

PRO CERVIGNANO Dascal, Rover, Dimroci, Cestari, Peressini (25'st Colavecchio), Zunino (19'st Movio), Bertoli, Delle Case (35'st Santosuosso), Specogna, Vuerich, Serra (27'st Tegon). All. Bertino.

Arbitro Caputo di Pordenone.

Marcatori Al 4' Bertoli; nella ripresa, al 2' Bertoli.
Note Espulso: Samotti. Ammoniti: Santosuosso, Specogna e Vuerich.

CHIARBOLA PONZIANA	**1**
FORUM JULII	**0**

CHIARBOLA PONZIANA Musolino, Casseler, Trevisan, Farosich, Zoch, Frontali (1'st Comugnaro), Montestella (42'st Costa), Delmoro, Tonini (13'st Coppola), Sain (13'st Sistiani), Freno (22'st Surez). All. Musolino.

FORUM JULII Lizzi, Andassio, Maestrutti, Bolzicco, De Nardin, Delutti, Calderini, Bric (13'st Ponton), Comisso, Durat (8'st Cantarutti), Diallo (1'st Sabic). All. Bevilacqua.

Arbitro Principe di Tivoli.

Marcatore Nella ripresa, al 35' Comugnaro.

Note Ammoniti: Farosich, Freno, Montestella, Delmoro e Bric.

ZAULE RABUIESE	**1**
SISTIANA	**2**

ZAULE RABUIESE D'Agnolo, Spinelli, Millo, Venturini, Costa (31'st Crevatin), Sergi, Podgornik, Villanovich, Cofone, Palmegiano (48'st Razem), Girardini. All. Carola.

SISTIANA Colonna, Francioli, Almberger, Loggia, M. Crosato (43'st Pelencig), Zlatic, L. Crosato, Disnan, Spetic (15'st Dussi), Gotter, D. Colja. All. Godeas.

Arbitro Amore di Ragusa.

Marcatori Al 27' Spetic; nella ripresa, al 37' Cofone (rig.), al 43' Francioli.
Note Ammoniti: Sergi, Cofone, M. Crosato e D. Colja.

GLI ANTICIPI

Brian Lignano in risalita Pro Cervignano corsara

Il successo di sabato contro la Pro Fagagna (3-1 con reti di Bonilla nel primo tempo, Zucchiatti e Tartalo nella ripresa), alla luce del ko domenicale del Tamai, rimette ufficialmente in corsa per lo scudetto il Brian Lignano di mister Moras. Tra i cinque anticipi, tuttavia, il colpo grosso è quello messo a segno dalla Pro Cervignano, vittoriosa in casa della Pro Gorizia (0-2) con una doppietta di Bertoli. Pareggio per 1-1 tra Maniago Vajont e Codroipo (vantaggio ospite con Leonarduzzi, pari di Pinton). Cade il Forum Julii in casa del Chiarbola Ponziana (gol partita di Comugnaro) mentre il Sistiana si aggiudica (1-2) il derby giuliano in casa dello Zaule.

VITTORIA ESTERNA

Alla Spal basta Parpinel, Tricesimo al tappeto

Decide la rete del difensore alla mezz'ora della ripresa, ne finale occasionissime per Battaino e Llani ma Sfriso è superlativo

TRICESIMO	**0**
SPAL CORDOVADO	**1**

TRICESIMO (3-5-2) Ceka 6; Nardini 6, Pretato 6, Cargnello 6; Quaino 5.5 (43'st Mucin sv), Dedushaj 5.5 (36'st Khayi sv), Andrea Osso Armellino 6, Stimoli 5.5 (34'st Gjoni sv), Molinaro 5.5 (38'st Condolo sv); Battaino 5, Llani 5. All. Lizzi.

SPAL CORDOVADO (3-4-1-2) Sfriso 7; Guizzo 6.5, Parpinel 7, Guifo 6.5; Roman 6 (43'st Borda sv), De Agostini 6.5 (20'st Coppola 6), Michielon 6 (46'st Markovic sv), Brichese 6; Roma 5.5; Morassutti 5.5 (50'st Miolli sv), Scarparo 6 (34'st Yabre sv). All. Rossi.

Arbitro Gambacurta di Enna 6.5.

Marcatori Nella ripresa, al 30' Parpinel.
Note Ammoniti: De Agostini, Nardini, Molinaro e Yabre. Angoli: 7-4 per la Spal.

Simone Fornasiere / TRICESIMO

La Spal Cordovado passa meritatamente sul campo del Tricesimo e conquista la seconda vittoria esterna consecutiva, mantenendosi imbattuta lontano da casa nel girone di ritorno. Dall'altra parte era invece lecito aspettarsi di più, data la necessità di conquistare punti salvezza, dai padroni di casa.

Primo tempo soporifero, tanto che per la prima conclusione in porta bisogna attendere il 23': la firma è di Brichese che direttamente da calcio d'angolo costringe Ceka ad alzare la sfera sopra la traversa. Latita l'offensiva del Tricesimo, incapace di impensierire Sfriso dato che l'unico tentativo di Dedushaj, da fuori area dopo aver ricevuto da Osso Armellino, termina alto.

Prova a chiudere in avanti la Spal Cordovado e nell'unico minuto di recupero il tentativo di Roma, in diagonale da posizione defilata, è messo in calcio d'angolo dall'attento Ceka.



Una fase di gioco della sfida tra Tricesimo e Spal Cordovado

La ripresa si apre con la Spal Cordovado ancora più propositiva e dopo 10' gli ospiti confezionano l'occasione più importante quando il filtrante di Scarparo permette a Guizzo di calciare, alto, da posizione centrale, mentre un minuto dopo, dalla parte opposta, è Osso Armellino a concludere tra le braccia di Sfriso al termine di una ripartenza guidata da Llani.

Si fa preferire la squadra ospite e al 25' Scarparo, da due passi, non riesce a indirizzare in rete il traversone di Michielon. Il vantaggio dei pordenonesi è tuttavia solo rinviato e arriva al 30' quando Parpinel, dal limite dell'area, disegna una traiettoria perfetta direttamente da calcio di punizione, scavalcando la barriera e superando Ceka.

Il Tricesimo reagisce e al 41' l'occasione per il pari è sul sinistro di Battaino che, da due passi, calcia addosso a Sfriso. I locali spingono e al 49' il gol sembra cosa fatta ma il colpo di testa di Llani è respinto da un superlativo Sfriso. —

Eccellenza

Brian Lignano-Pro Fagagna	3-1
Chiarbola P.-Forum Julii	1-0
Kras Repen-Fiume V. Bannia	2-2
Maniago Vajont-Pol. Codroipo	1-1
Pro Gorizia-Pro Cervignano	0-2
Sanvitese-Juventina S. Andrea	1-2
Tamai-San Luigi	2-3
Tricesimo-Spal Cordovado	0-1
Virtus Corno-Chions	0-1
Zaule Rabuiese-Sistiana Sesljan	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Chions	53	25	16	5	4	57	23
Tamai	53	25	16	5	4	54	25
Brian Lignano	51	25	15	6	4	44	24
Spal Cordovado	47	25	14	5	6	37	27
Pro Gorizia	44	25	13	5	7	42	26
Maniago Vajont	41	25	12	5	8	43	35
Zaule Rabuiese	40	25	11	7	7	41	38
Fiume V. Bannia	37	25	8	13	4	32	24
San Luigi	34	25	9	7	9	32	32
Sistiana Sesljan	34	25	9	7	9	34	42
Chiarbola P.	32	25	9	5	11	29	37
Pro Fagagna	32	25	10	2	13	33	46
Juventina S. Andrea	31	25	8	7	10	36	38
Pol. Codroipo	29	25	6	11	8	33	33
Pro Cervignano	29	25	8	5	12	37	42
Sanvitese	26	25	6	8	11	28	36
Tricesimo	21	25	4	9	12	28	46
Forum Julii	18	25	3	9	13	26	42
Kras Repen	15	25	2	9	14	28	52
Virtus Corno	15	25	3	6	16	21	47

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Chions-Chiarbola P., Fiume V. Bannia-Maniago Vajont, Forum Julii-Tamai, Pol. Codroipo-Sanvitese, Pro Cervignano-Juventina S. Andrea, Pro Fagagna-Zaule Rabuiese, Pro Gorizia-Brian Lignano, San Luigi-Tricesimo, Sistiana Sesljan-Virtus Corno, Spal Cordovado-Kras Repen.

FINALE NERVOSO

Un rigore piega la Sanvitese: la Juventina fa bottino pieno

SANVITESE	**1**
JUVENTINA	**2**

SANVITESE Nicodemo, Bance, Ahmetaj, Brusin, Filippo Cotti Cometti, Bara, McCanick (23'st Alessandro Cotti Cometti), Venaruzzo, Rinaldi, Mior, Pasut (13'st Zecchin). All. Paissan.

JUVENTINA Gregoris, Furlani, Celcer, Goz (23'st Cuca), De Cecco, Tuan, Colonna, Piscopo, Martinovic, Hoti (44'st Russian), Selva. All. Sante.

Arbitro Visentini di Udine.

Marcatori Al 12' Selva, 15' Mior; nella ripresa, al 43' Martinovic (rig.).
Note Ammoniti: Pasut, Furlani, Martinovic e Hoti.

Rosario Padovano / SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Era uno scontro diretto, importante, per evitare di essere risucchiati nella zona play-out e a vincerlo è stata la Juventina, con i goriziani che costringono così la Sanvitese a guardarsi le spalle.

Primo tempo giocato bene da entrambe le formazioni, anche se il peso della posta in palio si fa sentire. La prima occasione degna di nota si registra al 12' ed è subito gol per gli ospiti: buco della difesa sanvitese con Selva che davanti a Nicodemo non fallisce infilando in diagonale.

La Sanvitese reagisce subito e dopo soli due giri di lancette riporta il match in parità: rimessa laterale di Bance con e Mior che spizza di testa beffando Gregoris, nell'occasione non esente da colpe.

La Juventina perde smalto e due bei tiri sanvitesi con Pasut e Mior chiudono il primo tempo.

La ripresa mostra da subito una partita molto più nervosa, con le due squadre che faticano a dare profondità alla loro manovra.

La gara si accende però nel finale, complice anche il calcio di rigore concesso agli isontini che decide l'incontro. E' il 43' quando Martinovic riceve palla sul vertice sinistro dell'area di rigore e ci entra sbarazzandosi di due avversari ma il secondo, Bance, lo tocca e l'attaccante ospite cade a terra, con l'arbitro che indica deciso il dischetto: lo stesso Martinovic sceglie la soluzione di potenza che si infila all'angolo alto alla destra di Nicodemo. —

ALLO SCADERE

Uno-due Kras, super Sellan salva il Fiume Veneto Bannia

KRAS	**2**
FIUME VENETO BANNIA	**2**

KRAS Zitani, Simeoni, Degrassi, Dekovic, Dukic, Rajcevic, Raugna, Peric, Paliaga (Lukac), Kocman (Sancin), Pitacco (Autiero). All. Knezevic.

FIUME VENETO BANNIA Zanier, Dassiè, Greatti (Buset), Bortolussi, Zambon, Di Lazzaro (Marian), Barattin (Caldarelli), Pizzioli (Dal Negro), Sellan, Alberti, Sbaraini. All. Colletto.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 3' Rajcevic, al 27' Paliaga, al 34' Sellan; nella ripresa, al 45' Sellan.

MONRUPINO

All'ultimo respiro il Fiume Veneto Bannia mantiene la propria imbattibilità in trasferta. A regalare ai neroverdi il pareggio in casa del fanalino di coda Kras ci ha pensato bomber Marco Sellan, che alla mezz'ora del primo tempo ha accorciato le distanza dopo l'uno-due triestino in avvio e al 90' ha fissato il definitivo 2-2: una doppietta che ha consentito all'attaccante di salire a quota 8 reti in campionato. Per la squadra di mister Colletto è il secondo pari di fila in trasferta dopo quello con la capolista Tamai, anche in quell'occasione conquistato al fotofinish.

Parte forte il Kras, subito pericoloso con Pitacco e in vantaggio già al 3': sugli sviluppi di un angolo Rajcevic anticipa tutti e batte Zanier.

Il Fiume Veneto Bannia reagisce e si rende pericoloso con Barattin e Di Lazzaro, ma al 27' i triestini raddoppiano con Paliaga bravo a sorprende la retroguardia ospite. Attento Zanier al 29' sulla punizione dal limite di Kocman. Il Fiume Veneto Bannia è vivo e al 34' riapre i giochi con un guizzo di Sellan. Due minuti dopo Barattin sfiora il pari con un rasoterra sul quale si supera Zitani.

Nella ripresa cala la nebbia ma non la voglia di punti dei neroverdi, anche se al 9' è la punizione di Kocman a lambire il palo. Al 22' Zitani è decisivo sul tiro di Alberti mentre tra i triestini il più vivace è Paliaga (pericoloso al 28' e al 33'). I locali restano in dieci al 40' per l'espulsione di Dukic. Il Fiume Veneto Bannia preme e viene ripagato al 90', con la rete del pari di Sellan. —

A.B.

ECCELLENZA

IL TESTACODA

De Anna nel recupero: il Chions passa a Corno e si prende il primato

Un guizzo dell'attaccante al 49' della ripresa piega la Virtus
Nel primo tempo i locali centrano la traversa con Kanapari

Massimiliano Bazzoli
/ CORNO DI ROSAZZO

Una "zampata" all'ultimo respiro di De Anna, uno dei migliori in campo, decide un match combattuto regalando al Chions tre punti che gli consentono di agganciare il Tamai in vetta alla classifica.

Il tecnico Barbieri aveva spiegato che il recente rallentamento dei gialloblù era frutto di episodi sfavorevoli e non di un calo fisico e mentale dei suoi e la squadra lo ha confermato, andando a prendersi l'intera posta in casa di una Virtus Corno affamata di punti salvezza e ancora relegata all'ultimo posto, seppur in compagnia del Kras. Una vittoria di maturità quella dei pordenonesi, strappata con determinazione e voglia di lottare fino all'ultimo.



Bolgan del Chions

Bastano pochi secondi dopo il fischio d'inizio al Chions per farsi vedere dalle parti di Tulisso: è Bolgan ad avrebbe subito sui piedi la palla del vantaggio, ma la spreca malamente.

Gli ospiti insistono e al 14' Corvaglia, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, trova il gol, ma la sua prodezza viene vanificata per un fuorigioco.

La Virtus Corno non resta a guardare e risponde 2' dopo con una punizione di Volas sulla quale Tosoni si distende deviando in corner.

A fare la partita sono comunque gli ospiti che al 19' sfiorano ancora il gol con lo sgusciante De Anna che ci prova con un diagonale che si perde a lato di poco. Pochi minuti dopo Tulisso ci mette i guantoni sulle conclusioni di Bolgan e De Anna, ma al 39' l'occasionissima è per capitan Kanapari che sfrutta il cross di Specogna anticipando tutti di testa: la sua conclusione si infrange però contro la traversa e sulla respinta Volas e Don si ostacolano a vicenda, facendo sfumare l'azione.

Nella ripresa il copione del match non cambia e nemmeno la solita girandola di cambi sembra cambiare i valori in campo. Quando tuttavia il pareggio sembra cosa fatta è De Anna, al 49', a rimanere lucido sull'invito di Vittore e battere a rete, regalando al Chions vittoria e primato. —

VIRTUS CORNO 0
CHIONS 1

VIRTUS CORNO Tulisso 7, Pezzarini 6 (1'st Libri 6.5), Vulpio 6 (20'st Rossi 6), Eshun 6.5 (20'st Blasutig 6), Guobadia 6.5, Sittaro 6.5, Don 6 (1'st Mocchiutti 6.5), Ime Akam 6, Volas 6.5, Specogna 6, Kanapari 7 (40'st Kodermac sv). All. Peressoni.

CHIONS Tosoni 6.5, Tomasi 6, Musumeci 6 (15'st Rinaldi 6.5), Andelkovic 6.5, Zgrablic 6 (35'pt Vittore 6.5), Diop 6, De Anna 7.5, Spadera 6 (15'st Boskovic 6), Bolgan 6, Corvaglia 6 (52'st Fraschetti), Borgobello 6 (37'st Consorti 6). All. Barbieri.

Arbitro Gaudino di Maniago 6.

Marcatore Nella ripresa, al 49' De Anna.

L'ALTRA CAPOLISTA

La doppietta di Pontarelli non evita il ko del Tamai: il San Luigi si prende tutto

Pierantonio Stella
/ BRUGNERA

I numeri dicevano la verità. Il San Luigi si presentava a Tamai come una delle formazioni più in forma del momento e tale si è confermato, sbancando il campo della capolista, raggiunta in vetta dal Chions. Nel complesso, non si può certo dire che sia mancato lo spettacolo: 5 gol, 8 ammoniti, occasioni da rete ed episodi da moviola. Come il fallo ai danni di Carniello che alla mezz'ora sembrava da rigore per i padroni di casa, ma non per l'arbitro.

Il San Luigi, scampato il pericolo, passa al 38' con una pennellata da corner di Cottiga, forse con lo zampino involontario di Zossi.

Dopo due soli minuti nella ripresa il raddoppio dei biancoverdi, sempre da azione d'angolo, con Ianezic che trafigge Zanette sotto misura. Splendido, all'8', il tris dei triestini ad opera del giovane (classe 2004) Marin, con una rasoterra potente e preciso dal limite dell'area.

Partita finita? Non la pensa così Pontarelli che nel giro di dieci minuti (al 20' e al 30') sigla una magistrale doppietta (entrambi i gol di testa) che riapre la partita. Mortati e Mestre nel finale hanno la chance del 3-3, ma la mira non li assiste. —

TAMAI 2
SAN LUIGI 3

TAMAI Zanette, Barbierato (25'st Mestre), Zossi, Romeo, Mortati, Piasentin, Stiso, Liberati (5'st Sperotto), Bougma, Carniello (25'st Rocco), Zorzetto (13'st Pontarelli). All. De Agostini.

SAN LUIGI De Mattia, Polacco (32'st Giovannini), Tuccia, Male, Zetto, Di Lenardo, Ianezic, Cottiga (38'st Vagelli), Marin, Mazzoleni (49'st Falleti), Boschetti. All. Sandrin.

Arbitro Tomasetig di Udine.

Marcatori Al 38' Cottiga; nella ripresa, al 2' Ianezic, all'8' Marin, al 20' e al 30' Pontarelli.
Note Ammoniti: Mortati, Sperotto, Piasentin, Mazzoleni, Cottiga, Lionetti.

PROMOZIONE / GIRONE A

SCONTRO AL VERTICE

Tolmezzo, uno-due micidiale Casarsa steso: è a meno 11

I pordenonesi chiudono avanti la frazione grazie alla girata del fantasista Ajola
Nella ripresa in 5 minuti i rossoazzurri ribaltano il match con Motta e Gregorutti

CASARSA	1
TOLMEZZO	2

CASARSA (4-3-1-2) Daneluzzi 6; Venier 6, Zanin 6 (32' st Fabbro 6), Tosone 6,5, Giuseppin 6; Bayire 6 (25' st Saro 6), Alfenore 6, Ajola 7; Brait 6 (19' st Rusalen 6); Cavallaro 6, Dema 6. All. Pagnucco.

TOLMEZZO CARNIA (4-4-2) Cristofoli 6; Nait 6, Rovere 6, Persello 6, Faleschini 6; Solari 6, Fabris 6, Romanelli 6 (7' st Sabidussi 6), Miceli 6 (47' st Vidotti sv); Gregorutti 7, Motta 7 (44' st Picco sv). All. Serini.

Arbitro Luglio di Gradisca d'Isonzo 6.

Marcatori Al 25' Ajola; nella ripresa, al 16' Motta, al 21' Gregorutti.
Note Ammoniti Tosone, Giuseppin, Ajola, Alfenore, Faleschini, Gregorutti, Candoni.



Il Tolmezzo Carnia festeggia anche a Casarsa: il successo di ieri vale il +11 sulle dirette inseguitrici

Matteo Coral / CASARSA

Il Casarsa gioca un grande primo tempo ma non basta: il Tolmezzo Carnia vince 2-1 in trasferta e ipoteca il titolo di campione del girone A di Promozione. Gli udinesi, con questo successo, salgono a 52 punti, undici in più dei pasoliniani e della Sacilese, appaiate a 41 al secondo posto. Il risultato non testimonia esattamente l'andamento della gara. I padroni di casa, nonostante le numerose defezioni (Paciulli e Toffoli su tutti), giocano una grandissima prima frazione, creando numerose palle gol. Il più ispirato tra i padroni di casa è Dema, che sfiora il vantaggio con un paio di girate pericolose.

Il gol dell'1-0 arriva proprio su una situazione del genere, con Ajola che corregge in rete una girata del bomber ex-Fiume Bannia e realizza l'1-0. Il Casarsa, però, non sfrutta la superiorità dal punto di vista del gioco e così non riesce a rendere il passivo più marcato. Un errore che i padroni di casa pagheranno a caro prezzo.

Nella ripresa, infatti, il Tolmezzo rientra con un piglio completamente diverso, giocando con decisione e cercando di creare più pericoli possibili agli avversari. I cambi fanno la differenza, con i rossoazzurri che trovano prima la zampata di Motta e poi, poco dopo, il gol con Gregorutti. Un uno-due che, di fatto, condanna il Casarsa, che non ha la possibilità di rientrare in partita. Troppi gli assenti e le difficoltà nel gestire il ritmo per i padroni di casa nella ripresa. Il Tolmezzo Carnia, con questo successo, ottiene la quattordicesima vittoria consecutiva, testimoniando come questo momento di forma idilliaco non sia assolutamente passeggero. I rossoazzurri sono ufficialmente la schiacciasassi del campionato.

Il Casarsa, invece, esce dal match deluso: probabilmente, gli uomini di Pagnucco, senza alcuni giocatori nevralgici indisponibili, avrebbero potuto fare una partita di alto livello per tutti i 90'. Con i se e con i ma, però, non si fa la storia. Il Tolmezzo Carnia, con questo successo, mette le mani sul campionato. —

DAGLI SPOGLIATOI

Serini ammonisce: «Ora è vietato ridurre la tensione»

Mister Serini è ovviamente contento del risultato. «Non ci aspettavamo che il Casarsa ci mettesse così in difficoltà ma siamo stati bravi a portarla dalla nostra. Adesso non dobbiamo abbassare la tensione». Anche mister Pagnucco è soddisfatto della prova dei suoi. «È logico che non potevamo permetterci di concedere così tanto ma il nostro atteggiamento è stato ottimo, dispiace non aver avuto tutti a disposizione».

Sugli altri campi

CORVA	2
RIVOLTO	0

CORVA Dalla Bona, Vendrame (Wabwanuka), Travanut (Zanzot), Balliu, Basso, Corazza, Avesani, Giacomin (Dal Cin), Marchiori (Mauro), Trentin (Chiarot), Brahima Coulibaly. All. Stoico.

RIVOLTO Benedetti, Ioan (Vilotti), Cautero, Taiariol (Venuto), Touiri, Francescutti, Lenga (Dreolini), Visintini (Marian), Marcut (Chiarot), Ahmetaj, Comuzzi. All. Berlasso.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatore Al 10' e al 20' Marchiori.

Note Espulso Francescutti. Ammoniti Bortolin, Balliu, Visintini.

SARONE CANEVA	1
ANCONA LUMIGNACCO	7

SARONECANEVA Sarri, Dalla Bruna, Casarotto, Da Dalt (Simone Feletti), Nicola Feletti, Shahini (Giust), Viol (Laganà), Gunn, Simonaj, Zanette (Foscarini), Brugnera (Cecchetto). All. Calderone.

ANCONA LUMIGNACCO Marri, Rojas Fernandez (Cerma), Coassin (Stroili), Geatti (Battistin), Minato, Berthe, Zanardo, Stefanutti, Rosa Gastaldo (Simonelli), Canevarolo, Manneh (Tomada). All. Lugnan.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori All'11' Stefanutti, al 13' Zanardo, al 17' (rigore) Zanette, al 19' e al 30' Rosa Gastaldo, al 43' Manneh; nella ripresa, al 12' Rojas Fernandez, al 23' Tomada.
Note Ammoniti Stefanutti, Rosa Gastaldo.

TEOR	2
TORRE	2

TEOR Cristin, Bianchin, Burba, Daneluzzi, Venier, Zanello, Zanin, Del Pin (De Gasperis), Sciardi, Moratto (Barboni), Pretto (Dimitrio). All. Pittana.

TORRE Pezzutti, Piasentin, Del Savio, Cao (Francescut), Brun A. (Benedetto), Bernardotto, Salvador, Battistella, Zaramella (Martin), Dedej (Xhaferri), Targhetta (Corazza). All. Giordano.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Al 6' Sciardi, al 40' Targhetta, al 45' Zanin; nella ripresa all'8' Brun.

Note Ammoniti Daneluzzi, Del Savio, Piasentin.

UNION MARTIGNACCO	0
AZZANESE	1

UNION MARTIGNACCO Giorgiutti, Masutti, Gangi, Eletto, Vidussi (Abdulai), Lavia, Grillo (Lizzi), Nobile, Nin (Reniero), Di Benedetto (Napoli), Ibraimi. All. Trangoni.

AZZANESE Brunetta, Sartor V., Sulaj, Sartor M. (Cusin), Bortolussi, Carlon, Bance (Faccioli), Trevisan, Del Degan, De Marchi (Zambon), Del Ben. All. Fior.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatore Nella ripresa al 26' Del Ben. **Note** Ammoniti: Di Benedetto, Nin, Lavia, De Marchi.

GEMONESE	0
UNIONE BASSO FRIULI	2

GEMONESE Buso, Baron (27'st De Clara), Peressutti, Buzzi (32' Venturini), Skarabot, Ursella, Fabris (13'st Cargnelutti), Pitau, Smirnik, Peresano, Busolini (35'st Verdini). All. Cortiula.

UNIONE BASSO FRIULI 4-4-2 Verri, Alessandro Novelli, Geromin, El Khayar, De Cecco, Fabbroni, Bacinello (18'st Vida), Daniele Novelli (34'st Mancarella), Osagiede, Vegetali, Chiaruttini (43'st Casagrande). All. Carpin.

Arbitro Vriz di Tolmezzo 4.

Marcatori Al 31' Daniele Novelli; nella ripresa al 6' Osagiede su rigore.
Note Espulsi Ursella e il mister della Gemonese Cortiula. Ammoniti Pitau, Ilic, Skarabot, Buzzi, Osagiede, Alessandro Novelli, Vida, De Cecco.

BANNIA	1
SACILESE	2

BANNIA Del Col, Del Lepre, Neri (Maccan), Petris, Marangon, Alessandro Bianco, Ojeda (Viera), Lococciolo, Centis (Gervaso), Tocchetto, Lenisa (Polzot). All. Stefano Bianco.

SACILESE Onnivello, Sotgia, De Bortoli (Palumbo), Ligios, Tellan, Nadal, Nadin, Dal Cin, Tedesco (Dimas), Stolfo (Prekaj), Frezza (Castellet). All. Muzzin.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Al 29' Tellan; nella ripresa, al 23' Stolfo, al 25' Marangon.

Note Espulso Nadal. Ammoniti Petris, Lococciolo, Ligios, De Bortoli, Palumbo.

COLPO ESTERNO

Fiorenzo re del contropiede Il Rive sbanca Fontanafredda

FONTANAFREDDA

Il Rive D'Arcano Flaibano fa il corsaro e vince sul campo del Fontanafredda, rilanciandosi in campionato. Gli udinesi si portano così a 38 punti in classifica, a meno tre dalla coppia di seconde della classe formata da Sacilese e Casarsa, appaiate a 41 punti. I rossoneri restano invece fermi a 32 punti, allontanandosi, con tutta probabilità, dalle zone nobili della classifica. La gara si è sviluppata in modo equilibrato, con un primo tempo che non ha visto nessuna delle due squadre prevalere nettamente.

I rossoneri hanno avuto una grande occasione, a metà del primo parziale, con Gregoris. La sua incornata, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, finisce, però, alta. Il Rive Flaibano, in avvio di ripresa, passa con Grizzo e, poco dopo, approfitta di un calo dei padroni di casa per segnare altri due gol in dieci minuti. Il protagonista di queste occasioni è Fiorenzo, che, lanciato in campo aperto, realizza in due occasioni a tu per tu con il portiere. Per l'attaccante classe '99, i due gol al Fontana portano il bottino di centri stagionali a 10, un gol in meno del tandem Nardi e Kabine, entrambi a undici. Un dato, vista l'esperienza dei suoi compagni di reparto, che fa ben sperare per il futuro dell'attaccante.

Il rigore, nel finale, di Luca Toffoli rende il parziale meno pesante. Il Rive D'Arcano continua a puntare le zone alte della classifica, il Fontanafredda manca un buon voto ad un esame di maturità per la stagione in corso. —

M.C.

FONTANAFREDDA	1
RIVE FLAIBANO	3

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Gregoris, Zucchiatti (Beacco), Sartore, Sautto, Bortolin (Barbui), Andrea Toffoli (Zavagno), Luca Toffoli, Zamuner (Furlanetto), Burigana (Salvador). All. Campaner.

RIVE D'ARCANO FLAIBANO Peresson, Vettoretto (Lizzi), Bastiani, Colavetta, Clarini, Cozzarolo, Grizzo, Foschia, Fiorenzo, Kabine, Kuqi (Ruffo). All. Cocetta.

Arbitro Cavalleri di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 6' Grizzo, al 20' e al 31' Fiorenzo, al 40', su rigore, Luca Toffoli.
Note Ammoniti Gregoris, Luca Toffoli, De Piero, Bastiani, Clarini.

Promozione Girone A

Calcio Bannia-Sacilese	1-2
Calcio Teor-Torre	2-2
Casarsa-Tolmezzo C.	1-2
Corva-Rivolto	2-0
Fontanafredda-Rive d'Arcano Flaibano	1-3
Gemonese-Un.Basso Friuli	0-2
SaroneCaneva-Ancona Lumignacco	1-7
Un. Martignacco-Azzanese	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	52	20	16	4	0	41	14
Casarsa	41	20	12	5	3	47	21
Sacilese	41	20	13	2	5	52	18
Rive d'Arcano Flaibano	38	20	11	5	4	54	27
Un. Martignacco	33	20	9	6	5	39	19
Corva	32	20	9	5	6	30	24
Fontanafredda	32	20	9	5	6	36	30
Ancona Lumignacco	31	20	8	7	5	30	22
Un.Basso Friuli	26	20	8	2	10	35	35
Torre	24	20	6	6	8	30	28
Gemonese	22	20	5	7	8	28	27
Calcio Teor	21	20	4	9	7	29	33
Rivolto	20	20	5	5	10	22	22
Azzanese	19	20	5	4	11	17	36
Calcio Bannia	12	20	4	0	16	22	46
SaroneCaneva	0	20	0	0	20	6	116

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Ancona Lumignacco-Fontanafredda, Azzanese-SaroneCaneva, Rive d'Arcano Flaibano-Calcio Teor, Rivolto-Gemonese, Sacilese-Corva, Tolmezzo C.-Un. Martignacco, Torre-Calcio Bannia, Un.Basso Friuli-Casarsa.

Promozione Girone B

Azz. Premariacco-Maranese	2-0
Cormonese-Santamaria	6-0
Lavarian Mort.Esperia-Ronchi	3-2
Mariano-OL3	1-2
Risanese-Primorec	1-1
S. Andrea S. Vito-Aquileia	2-0
Sangiorgina-Pro Romans Medea	3-0
UFM-Sevegliano Fauglis	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	50	20	16	2	2	48	14
Lavarian Mort.Esperia	45	20	14	3	3	38	16
UFM	44	20	13	5	2	34	9
OL3	33	20	11	0	9	35	24
Cormonese	32	20	9	5	6	31	20
Primorec	32	20	9	5	6	31	25
Sevegliano Fauglis	31	20	9	4	7	23	18
Pro Romans Medea	30	20	9	3	8	27	29
Sangiorgina	29	20	8	5	7	30	26
Maranese	28	20	7	7	6	31	29
Ronchi	23	20	6	5	9	22	23
Risanese	18	20	5	3	12	22	37
S. Andrea S. Vito	16	20	5	1	14	25	55
Mariano	15	20	4	3	13	21	36
Aquileia	13	20	2	7	11	14	36
Santamaria	10	20	2	4	14	17	52

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Aquileia-Mariano, Maranese-Lavarian Mort.Esperia, OL3-Risanese, Primorec-UFM, Pro Romans Medea-Azz. Premariacco, Ronchi-Cormonese, Santamaria-S. Andrea S. Vito, Sevegliano Fauglis-Sangiorgina.

PROMOZIONE / GIRONE B

IL TESTA-CODA DELLA GIORNATA



Paludetto della Risanese (al centro) tallonato da Ferluga e Ciliberti del Primorec FOTO REDAM

Il Primorec spaventa una buona Risanese Folla pareggia al 98'

Anche in 10 (espulso Ciliberti) i triestini trovano il vantaggio
In piena zona Cesarini il difensore sigla la rete dell'aggancio

RISANESE	1
PRIMOREC	1

RISANESE (4-4-2) Tasselli 6, Pevere 6,5, Cignola 6 (1'st Giacomo Folla 7), Vit 6, Samuele Folla 6, 5 (38'st Zamparo sv), Mosanghini 6 (13'st Michelin 6), Paludetto 7, Torossi 6, Salomoni 6,5, Rossi 6. All. Paviz.

PRIMOREC (4-4-2) Stefano Furlan 6,5, Ferro 6, Ferluga 6,5, Ciliberti 5,5, Curzolo 6,5, Zacchigna 6,5, Coppola 6, 5 (9'st Acic 6), Zaro 6 (1'st Benzan 6; 49'st Kuniqi sv), Pisani 6,5 (35'st Iadanza sv), Lo Perfido 6 5, Schiavon 7,5 (42'st Lombisani sv). All. Michele Campo.

Arbitro Coral del Basso Friuli 6.

Marcatori Nella ripresa al 37'Lo Perfido, al 53'Giacomo Folla.
Note Espulso Ciliberti. Ammoniti Cignola, Mosanghini, Zacchigna, Giacomo Folla. Recupero 2' e 7'. Angoli 8 a 4 per la Risanese.

Renato Damiani / RISANO

Un punto a testa nel testa-coda tra Risanese e Primorec che serve a muovere per entrambe una classifica preoccupante per i locali ed ambiziosa in ottica playoff per gli ospiti, dopo un match sostanzialmente equilibrato con i triestini costretti all'inferiorità numerica dal 38' del primo tempo per la giusta espulsione per doppia ammonizione di Ciliberti. Senza sbavature i rispettivi assetti difensivi mentre sul fronte offensivo la Risanese conferma la mancanza di un attaccante di spessore, mentre gli ospiti presentano uno Schiavon onnipresente in tutte le zone del campo ben supportato da un fluidificante Coppola costretto a lasciare il campo nella ripresa per un indolenzimento muscolare alla coscia destra.

A inizio match sono vibranti le proteste dei risanesi per un plateale atterramento di Salomoni da parte di Zacchigna che l'arbitrio non ritiene punibile con la concessione del penalty, quindi al 18' quanto mai provvidenziale l'uscita in anticipo del portiere Stefano Furlan sul lanciato Rossi. Al 28' una progressione sull'out sinistro di Mosanghini si conclude con una rasoiata che centra il sette esterno poi Primorec vicina al vantaggio ma resta determinante la respinta sulla linea di porta da parte di Samuele Folla. Nella ripresa l'estremo ospite è protagonista nel respingere una bordata dal dischetto di Michelin, quindi si deve attendere il 37' per registrate la rete del Primorec. Piazzato dal limite di capitan Lo Perfido aggirante la barriera e palla a terminare nei pressi del montante destro con Tasselli impossibilitato all'intervento. Nel consistente recupero la Risanese ammirevole il forcing dei locali che vanno a conquistare un giusto pareggio con lo sganciato Giacomo Folla a correggere in rete un angolo di Vit poi il triplice fischio di un sufficiente Coral. —

DAGLI SPOGLIATOI

Paviz vuole di più: «Poco concreti» Campo è deluso

Accetta di buon grado l'insperato pareggio il mister della Risanese Marco Paviz. «Per la nostra attuale situazione resta fondamentale muovere la classifica, ma bisognerebbe essere più concreti in fase realizzativa rispetto a quanto la squadra crea». Riconosce i meriti degli avversari mister Campo del Primorec, ma non lesina critiche indirizzate ai propri giocatori: «Per mirare ai playoff ci vogliono ben altre prestazioni», graffia.

R.D.

Sugli altri campi

CORMONESE	6
SANTAMARIA	0

CORMONESE Sorci, Lassoued, Polimeni (Flebus), Lavanga, Montina (Paravan), De Baronio, D'Urso, Compaore, Trevisan (Riz), Lenardi (Visintin), Bregant (Zufferli). All. Russo.

SANTAMARIA Zanor, Del Piccolo, Coloricchio, Gobbo (Beltrame), Penna, Antonutti, Barry Thierno, Durmii (Gregoris), Grassi (Pozzi), Codromaz (Caccialepre), Falanga (Durì). All. Bearzi.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 27' Compaore, al 46' Lavanga; nella ripresa al 3' Trevisan, al 29' Riz, al 34' Zufferli, al 44' Visintin.
Note Espulso Barry Thierno.

LAVARIAN MORTEAN	3
RONCHI	2

LAVARIAN MORTEAN Cortiula, Mantovani, Carbone, Lo Manto D., Floreani, Cencig, Di Giusto (Vittorelli), Borsetta, Tomada, Ietri, Rosero (Lo Manto E.). All. Candon.

RONCHI Passaro, Malaroda, Stradi, Tel (Furlan), Dominutti, Rebecchi, Piccolo (Calistore), Felluga, Venier (Capasso), Veneziano, Visintin. All. Caiffa.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori All'8' e al 33' Borsetta, al 23' Stradi; nella ripresa al 19' Veneziano, al 29' Tomada.

Note Ammoniti Rosero, Lo Manto D., Tomada, Lo Manto E., Malaroda, Furlan.

SANGIORGINA	3
PRO ROMANS MEDEA	0

SANGIORGINA Pulvirenti, Bergagna, Cocetta, Mattiuzzi (Peressin), Zanolla, Venturini, Scolz (Sovilj), Pavan (Paolini), Fusco (Della Torca), Dalla Bona, Carrara (Cavaliere). All. Zompicchiatti.

PRO ROMANS MEDEA Dovier, Tomasin, Zanon (Rossi), Prevete (Cecchin), De Crescenzo, Malaroda (Gerin), Rocco, Emanuele (Movia), Azzani (Turus), Lombardo, Merlo. All. Radolli.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli.

Marcatori Al 22' Cocetta; nella ripresa al 2' Venturini, al 20' Cavaliere.

Note Ammoniti Venturini, Paolini, Zanon, Malaroda, Rocco, Cecchin.



Cavaliere della Sangiorgina



Olivo dell'Aquileia

SANT'ANDREA	2
AQUILEIA	0

SANT'ANDREA Baldassi, Hovhannessian (Carocci), Setticasi (Reder), Toffoli, Matutinovic, Ciroi (Favone), Istrice, Zaro, Bovino, Masserdotti (Fino), Guanin (Semplice). All. Busetti.

AQUILEIA Saranovic, Olivo (Marega), Fedel, Anzolin, Zearo, Flocco, Boccalon (Pinatti), Bacci (Facciola), Cicogna (Langella), Cecon, Rigonat (Sverzut). All. Mauro.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 10' Bovino, al 40' Favone.

Note Ammoniti Toffoli, Olivo, Langella.

AZZURRA	2
MARANESE	0

AZZURRA Zwolf, Coren (Ranocchi), Missio, Meroi (Visentini), Ciriaco, Bucovaz, Altran, Puddu, Campanella (Sokanovic), De Blasi, Miano. All. Dorigo.

MARANESE Ciroi, Redjepi, Fredrick, Marcuzzo (Spaccaterra), Nascimbeni, Peresson, Pavan, Della Ricca, Banini, Nin (Zanet), Pez (Sant). All. Favero.

Arbitro Gaiotto del Basso Friuli.

Marcatori Al 28' Campanella; nella ripresa al 48' Miano.

Note Ammoniti Ciriaco, Miano, Bucovaz, Redjepi, Banini, Nascimbeni.

MARIANO	1
OL3	2

MARIANO Malusà, Pelos, Capovilla, D'Odorico, Losetti, Snidaro, Gregorutti (Dissabo), Tulisso, Stacco, Dall'Ozzo, Olivo. All. Buso.

OL3 Spollero, Jordan Panato, Gerussi (Buttolo), Scotto, Montenegro, Gressani, Del Fabbro, Scotto Bertossi (Picco), Rossi (Stefanutti), Sicco, Gregorutti (Roberto Panato). All. Gorenszach.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 13' Del Fabbro su rigore, al 43' Gregorutti; nella ripresa al 24' Stacco.

Note Ammoniti Pelos, D'Odorico, Stacco, Dall'Ozzo, Olivo, Spollero, Gerussi, Scotto, Del Fabbro, Picco.

CONTRO L'UFM

Il Sevegliano si ferma a quattro A Monfalcone pari senza reti

UFM	0
SEVEGLIANO FAUGLIS	0

UFM Brussi 6, Lo Cascio 5,5 (Clede 6), Sarcinelli 6, Rebecchi 6, Tranchina 6, Battaglini 6, Di Matteo 6, Dijust 6 (46'st Saccomani 6), Acampora 5,5, Puntar 5,5 (46'st Iacoviello sv), Gabrieli 6. All. Gregoratti.

SEVEGLIANO FAUGLIS Paoli Tacchini 6, Kasa 6,5, Osso 6, Ferrari 6 (1'st Alessio Drecogna 6), Pastorello 6.5, Muffato 7, Turchetti 7 (36'st Murano 6), Nicolò Drecogna 6 (39'st Caraccio sv), Paravano 6,5, Nardella 6,5, Filippo 6. All. Ioan.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli 5,5.

Note Ammonito Kasa. Angoli: 5-1 per l'Ufm. Recuperi: 4' e 3'.

Claudio Mariani / MONFALCONE

Non riesce il Sevegliano a centrare il quinto successo consecutivo, dovendo accontentarsi della divisione dei punti a reti immacolate nei confronti dell'Ufm, scesa in campo in formazione ampiamente rimaneggiata. Ospiti ben ermetici con Muffato sugli scudi e pronti a punzecchiare con la verve di Turchetti e Paravano. I primi venti minuti scorrono senza particolari sussulti, poi ci prova Acampora in rovesciata senza problemi per Paoli Tacchini.

Al 26' Di Matteo offre palla a Gabrieli la cui conclusione termina a lato. Al 32' traversone basso di Turchetti, in area arriva Nicolò Drecogna che calcia però fuori dallo specchio. Prima del riposo Paravano stuzzica Brussi con un tiro dalla lunetta. Nel secondo tempo il canovaccio non cambia, si gioca soprattutto a centrocampo con poche incursioni. Al minuto 11 lancio dalle retrovie per Paravano, il quale calcia di prima intenzione sfiorando il palo alla destra di Brussi, comunque proteso e forse salvato da un strano rimbalzo della sfera. Al 16'opportunità per l'Ufm: punizione dalla trequarti sinistra di Battaglini, non trattiene Paoli Tacchini che ribatte però il tentativo di Puntar, il pallone schizza per Acampora ma, defilato calcia sull'esterno della rete. Subito dopo Gabrieli viene murato prima della conclusione. Al 37' palla in area per l'appena entrato Murano, al quale però non riesce la deviazione. L'ultima occasione è ancora per il Sevegliano con una ripartenza affidata al solito Paravano, ma il suo diagonale si spegne sul fondo. Ancora ospiti in avanti nei minuti di recupero, a sbrogliare la matassa ci pensa il 2005 Saccomani, all'esordio in prima squadra, da un minuto sul terreno di gioco. —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

PARI IN CHIAVE SALVEZZA

Il Ceolini batte due colpi il Tagliamento lo riacciuffa

TAGLIAMENTO	2
CEOLINI	2

TAGLIAMENTO Pischiutta 6, Pozzo 6 (1'st Leonarduzzi 6), Andreina 6.5, Bozie 7, Cominotto 6, Prenassi 6,5, Ascone 6,5 (40'st Leita sv), Del Toso 6,5 (21'st Temporale 6), Guerra 6,5, Jakuposki 6 (27'st Costantini 6,5), Presacco 6 (1'st Vit 6,5). All Colussi

CEOLINI Moras 7, Begovic 6, Castenetto 6, Pivetta 6, Boer 6, Santarossa 6 (21'st Zanet 6), Della Gaspera 6,5, Boraso 6 (9'st Giavedon 6), Della Bruna 6,5 (31'st Mancuso 6), Valentini 6,5 (40'st Rosetton sv), Barcellona 6 (15'st Poletto 6). All Pitton

Arbitro Zuliani di Basso Friuli 6,5

Marcatori Al 30' Valentini, 35' Della Gaspera; nella ripresa, al 30' Guerra (rigore), 40' Vit
Note Ammoniti Andreina, Bozie, Cominotto, Prenassi, Ascone, Del Toso, Boer, Santarossa, Boraso

Luigi Ongaro / DIGNANO

E' finita in parità fra il Tagliamento e il Ceolini, due squadre invischiate nella lotta per la salvezza che, comunque, hanno dato vita a una gara frizzante. Entrambe con la necessità di incamerare la posta intera, avranno di che recriminare per il solo punto ottenuto: i padroni di casa per la notevole mole di azioni offensive e conclusioni che hanno trovato in Moras un validissimo oppositore, gli ospiti per il doppio vantaggio dilapidato.

Iniziano con brio le due squadre, ma è il Tagliamento a indirizzare verso la porta tiri rimpallati con Ascone e Jakuposki e a trovare il gol con Del Toso sugli sviluppi di una punizione: rete, tuttavia, annullata per fuorigioco. Al 28' alla prima conclusione il Ceolini va in vantaggio su punizione dal limite di Valentini, che si infila a fil di palo. Sono cinici i giallorossi che al secondo tiro raddoppiano: traversone di Barcellona e tocco in area di Della Gaspera che non perdona. Accusa il colpo il Tagliamento e una sola volta si affaccia dalle parti di Moras, che respinge su Guerra. Mentre per gli ospiti Valentini scambia con un compagno, entra in area e tira, ma senza fortuna.



Sandro Valentini del Ceolini

Nella ripresa il copione non cambia: Tagliamento in avanti con tanta frenesia e con giocate e ultimi passaggi imprecisi. Sulla sua strada Moras, insuperabile con i tentativi di Del Toso e Ascone parati a terra e la punizione di Andreina respinta di pugno. Il Ceolini per contro amministra con ripartenze che peccano nella finalizzazione. Alla mezz'ora i biancoverdi trovano il gol su rigore, concesso per fallo di mani di Pivetta sull'ennesimo traversone, che Guerra trasforma alla destra del portiere. E alla fine una discesa di Guerra con cross per Vit produce il meritato pareggio. —

Sugli altri campi

AVIANO	0
LESTIZZA	0

AVIANO De Zordo, Toffolo (Mazzarella), Alietti, Paro (Rover), Cester, Della Valentina, Badronja, Rosolen (A. Moro), Bidinost (Zanier), Zusso, De Angelis (Terry). All. Da Pieve.

LESTIZZA Agani, G. Bezzo, N. Moro, Mantoani (Dell'Oste), Ferro, Borsetta, Dusso (Fasano), Lirussi, Giuliani (Cecatto), M. Bezzo, Antoniozzi. All. Modotto.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Note Al 30' espulso Zusso. Ammoniti Rosolen, Borsetta, Fasano, Lirussi e Cecatto.

CORDENONESE	4
VIRTUS ROVEREDO	2

CORDENONESE 3S De Piero, Trubian, Faccini (Bozzolan), Asamoah, Mazzacco (Marson), Bortolussi, Lazzari, Martini, Zanin (Gangi), Vriz, Brunetta (Cattaruzza). All. Perissinotto.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Talamini, Reggio (Gardiman), Cirillo (Fantuz), De Nobili, Da Frè, Thim, Tolot, Doraci, Benedet, Bagniariol (Ndompetelo). All. Pessot.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 3' Zanin, al 32' Benedet, al 34' Zanin; nella ripresa, su rigore, al 26' Martini, al 30' Benedet, al 51', su rigore, Martini
Note Espulsi Lazzari e mister Perissinotto. Ammoniti: Trubian, Vriz, Doraci, Reggio, Cirillo, Talamini, Da Frè.

MONTEREALE	0
VALLENONCELLO	0

MONTEREALE VALCELLINA Zanetti, Jacopo Roman , Borghese, Caverzan (Rabbacchin), Boschian, Airoldi, Attena (Marcello Roman), Marson, Giovanni Roman (Englaro), Piazza, Francetti (Magris). All. Englaro

VALLENONCELLO Dima, Mahmoud, Gjini, Malta, Piccinin, Hagan. Tawiah, Francetti (Tadiotto), Benedetto (Roger), De Rovere, Karikari (Vigani). All. Orciuolo

Arbitro Zoratti di Udine

Note Ammoniti Marson, Karikari

UNION PASIANO	1
RIVIGNANO	1

UNION PASIANO Scodro, X. Dama (Miolli), S. Baron Toaldo (Magnifico), Murdjoski, Perissinotto, Griguol, Furlan, Polles (El Jamghili), El Mabrak (Agolli), Haxhiraj, Ferrari. All. Alescio.

RIVIGNANO Breda, Tonizzo, A. Romanelli, Driussi, M. Romanelli, Panfili, Belleri, Tecchio (Fabiani), I. Baron Toaldo, Zanello, De Marco Zompit (Bacchichetto). All. Zucco.

Arbitro Di Lenardo di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 11' A. Romanelli, 18' Haxhiraj.
Note Nella ripresa, al 2' espulso Belleri per doppia ammonizione. Ammoniti anche Haxhiraj, Driussi e Panfili.

UNION RORAI	0
VIGONOVO	2

UNION RORAI De Carlo, Furlanetto, Soldan, Vidali (Dema), Sist, Sfreddo, Corazza, De Riz (Moro), Kramil (Rospant), Tomi (Ronchese), Serraino (Zentil). All. Toffolo

VIGONOVO Bozzetto, Petrovic, Kuka, Liggieri, Pitton (Biscontin), Zorzetto, Moretti (Possamai), Piccolo (Carrer), Alvaro, Carlon (Zat), Ros (Zanchetta). All. Geremia.

Arbitro Perazzolo di Pordenone

Marcatori Al 37' Alvaro; nella ripresa, al 35' Zanchetta
Note Ammoniti Soldan, Vidali, Liggieri, Moretti, Alvaro, Biscontin. Nella ripresa, al 30' Bozzetto para un rigore a Tomi

SAN QUIRINO	1
UNIONE SMT	1

SAN QUIRINO Breda, Mottin, Ceschiat, Zambon, Cappella, Zoia, Belferza (Brait), Sist (Querin), Martin, Momesso, Caracciolo (Corona). All. Gregolin

UNIONE SMT Miorin, Pierro, Pilosio, Federovici, Marcolina (Mander), Bernardon, Desiderati (Smarra), Bance, Svetina, Caliò, Ez Zalzouli (Toci). All. Rossi

Arbitro Coral del Basso Friuli

Marcatori Nella ripresa, al 43' Momesso, al 44' Martin
Note Ammoniti Belferza, Sist, Bance, Svetina, Caliò, Marcolina.

PUNTI D'ORO

Camino, partenza sprint due gol in 7 minuti: al Vivai l'uomo in più non basta

CAMINO	3
VIVAI RAUSCEDO	2

CAMINO (4-3-3) Mazzorini 6.5; Samuel Degano 6.5, Perdomo 6, Emanuele Degano 5.5, Driussi 6.5 (28'st Rumiz 6); Comisso 6, Scodellaro 6.5, Favaro 6.5; Masotti 7 (24' st Sivilotti 6), Pressacco 7 (38' st Acampora sv), Tossutti 6.5 (11' st Saccomano 6.5). All. Crapiz.

VIVAI RAUSCEDO (4-3-2-1) Zadro 5 (1' st Caron 6); Bargnesi 5.5 (42' pt Bulfon 6), Baradel 6, Sandro D'Andrea 5.5, Piani 5.5; Rossi 6 (28' st D'Angolo 6), Gaiotto 5.5, Fornasier 5.5; Milan 6, Francesco D'Andrea 5 (42' pt Rosa Gastaldo 6); Avitabile 5.5. All. Rispoli.

Arbitro Pacini di Trieste 6.5.

Marcatori Al 2' Driussi; al 7' Masotti; al 26' Baradel; al 28' Masotti; nella ripresa, al 22' Avitabile (rigore).

Francesco Peressini / CAMINO AL TAGLIAMENTO

Il Camino conquista un'importante vittoria in chiave salvezza, battendo un Vivai Rauscedo cui non basta la superiorità numerica per raggiungere il pari dopo un avvio in salita. Nei primi sette minuti i padroni di casa trovano la rete per ben due volte: al 2' Driussi infila Zadro di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo e cinque minuti più tardi Scodellaro serve Masotti che dal limite infila l'angolino alla sinistra di Zadro. Al 25' il Camino resta in dieci per l'espulsione per doppia ammonizione di Emanuele Degano e un minuto più tardi Baradel riapre la partita trovando la deviazione vincente sugli sviluppi di un corner. La gioia degli ospiti dura però lo spazio di un paio di minuti: al 28' Masotti ristabilisce le distanze, approfittando di un'uscita errata di Zadro sugli sviluppi di un altro tiro dalla bandierina. Nel finale di tempo, il Vivai Rauscedo prova a rendersi pericolosa dalle parti di Mazzorini con un paio di conclusioni di Milan, disinnescate però dall'estremo difensore locale. Nella ripresa, il Vivai Rauscedo fa la partita, con il Camino che si limita ad agire di rimessa: al 2' Fornasier costringe Mazzorini alla deviazione in angolo. Al 12' è Sandro D'Andrea a cercare fortuna in area avversaria, ma il suo tentativo aereo termina di poco a lato. Al 22' Avitabile si procura un penalty, venendo atterrato all'ingresso dell'area di rigore e lo trasforma spiazzando Mazzorini. Nel finale, gli ospiti hanno due ottime occasioni con Avitabile e Milan, che non riescono però a trovare la via della rete. —

GIRONE C

3 A 2 PER I PADRONI DI CASA

Il Fiumicello avanti di due reti si fa riprendere, nel finale riesce a domare Gradisca

Marco Silvestri / FIUMICELLO

Pronostico rispettato al termine del match "testa–coda" del campionato tra Fiumicello e Ism Gradisca. La sorpresa non c'è stata e alla fine hanno prevalso, sebbene con molta fatica, i padroni di casa per 3-2.

E' davvero mancato poco alla formazione gradiscana per fermare la corsa degli uomini di Trentin, visto che la gara si è risolta solo a sei minuti dalla fine, ma grazie al gol su calcio di rigore di Sangiovanni la capolista friulana è riuscita a vincere e a mantenere i cinque punti di vantaggio sull'inseguitrice Azzurra.

Nel primo tempo la partita sembrava già essere chiusa a favore del Fiumicello, passato in vantaggio per 2-0 grazie alla doppietta di Ferrazzo al 14' e al 40'. Nel secondo tempo un'indomita Ism Gradisca ha rimontato lo svantaggio con i gol di Cociobanu al 13' e di Willane al 39'. A togliere le castagne dal fuoco ai padroni di casa ci ha pensato Sangiovanni al 39', con il gol del 3-2 su un rigore ripetuto due volte. —



Ferrazzo autore di una doppietta

FIUMICELLO	3
ISM GRADISCA	2

FIUMICELLO Mirante, P. Russo (23' st Vezil), Sarr, Ponziano (23' st Fabris), Sessi, Bergamo, Ferrazzo, Sirach, Sangiovanni, Corbatto, D. Russo. All. Trentin

ISM GRADISCA Marong, Frascogna (7' st Melchiorre), Greco (14' st Castorina), Alshufaikawi (Willane) Arcaba, Ba, Martini, Quattrone, Ijezie (30' st Cascone), Famea (49' st Simonetti), Cociobanu. All. Volante

Arbitro Mauro di Udine

Marcatori Al 14' e al 40' Ferrazzo; nella ripresa, al 13' Cociobanu, al 22' Willane, al 39' (rig.) Sangiovanni.
Note Ammoniti P. Russo, Sirach, D. Russo, Greco, Quattrone, Arcaba, Cascone.

PAREGGIO AMARO

Ruda, sfumano i tre punti: va sotto e ribalta la partita ma alla fine prende un punto

RUDA

Occasione sfumata per il Ruda, che non va oltre il pareggio casalingo contro il San Giovanni. Il 2-2 finale, arrivato al termine di una partita divertente e combattuta, accontenta soltanto gli ospiti che recuperano lo svantaggio a otto minuti dalla fine della gara, mentre la formazione friulana resta in piena zona play-out e vede complicarsi notevolmente la rincorsa alla salvezza.

Un vero peccato perchè i padroni di casa, passati in svantaggio nel primo tempo al 21' per un gol di Muiesan, erano riusciti a ribaltare il risultato. L'1-1 è arrivato al 36': cross di Tiziani in area e colpo di testa vincente di Pantanali. Al 18' il Ruda è passato in vantaggio con Aristone che, dopo una mischia in area, ha trovato lo spiraglio giusto per battere Manfren.

Va detto che il Ruda ha avuto alcune buone opportunità per chiudere il match, ma non è riuscito a sfruttarle e così, al 37', è stato punito dal gol del 2-2 messo a segno da uno scatenato Muiesan. «Dispiace non aver vinto questa partita - ha sottolineato a fine partita il presidente del Ruda, Michele Ulian - perchè sarebbe stato importante per la classifica e anche perchè la squadra è riuscita a fare una prestazione convincente».

M.S.

RUDA	2
SAN GIOVANNI	2

RUDA Dose,Ferrigno, Nobile, Furlan, Turchetti, P. Bedin (27' st Branca), Tiziani, Allegrini, Simeone (44' st Matteo), Aristone (28' st Krcivoj), Pantanali (38' st Vesca). All.Gon.

SAN GIOVANNI Manfren, Godas (33' st Vascotto), Forza (15' st Gagic), Rocella, Zucca, Varglien, Russo (1' st Dentini), Cottiga, Bernobi (26' st Camara), Muiesan, Ceglie (46' st Gionechetti). All. Nonis.

Arbitro Masutti di Udine

Marcatori Al 21' Muiesan, al 36' Pantanali. Nella ripresa, al 18' Aristone, al 37' Muiesan.
Note Ammoniti Ferrigno, Furlan, Tiziani, Godas, Forza, Russo, Ceglie, Dentini.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

PARTITA SENZA RETI

Difese attente e attacchi spuntati Aurora e Bujese non si fanno male

Alessandro Fior / REMANZACCO

Davanti a una folta cornice di pubblico, nel match di cartello del girone B di prima categoria Aurora Buonacquisto e Bujese non si fanno male: a prendere il sopravvento è stato, fin da subito, il gioco falloso e frammentato con l'arbitro Iozzi che, in più occasioni, ha perso il controllo della sfida. Stando ai numeri, si affrontavano le due migliori difese del campionato e, come all'andata, ne è uscito un match a reti bianche.

La partita comincia con una punizione battuta veloce dagli ospiti, sulla quale viene pescato il taglio di Marcuzzi, ma Bovolon fa buona guardia e respinge. Dopo una decida di minuti, la gara si infiamma quando Miceli commette un fallo e l'arbitro estrae un esagerato cartellino rosso: ne scaturisce un'accesa discussione tra tutti i giocatori fino a quando lo stesso Iozzi chiarisce di aver estratto il cartellino sbagliato. E così si rimane in ventidue in campo.

Il primo tempo va in archivio con il continuo gioco sporco a centrocampo e con un gol annullato alla squadra di Polonia per un fallo discusso su Bovolon. L'elevata posta in gioco ha fatto sì che a dominare fosse il nervosismo e non lo spettacolo.

Nella ripresa si intravedono sprazzi di bel calcio: Zambusi ci prova subito, ma calcia centrale. E' ancora l'ispirato 10 ospite a servire Marcuzzi, il quale preferisce il passaggio alla conclusione generando, però, una palla persa. E' ancora la Bujese a cercare la via del gol, ma Costantini da buona posizione calcia male e centrale. I cambi di Marchina non sembrano inizialmente dare l'effetto sperato, ma sul tramonto della partita arriva l'occasione più nitida per la squadra di casa: un cross dalla destra spiove sulla testa di Puddu, che però da buona posizione impatta senza incidere.

Le due difese, sempre attente e ordinate, hanno corso rischi minimi con gli attaccanti che hanno spesso faticato a trovare la giocata.

Finisce, dunque, senza reti la partita di Remanzacco con le due squadre che rimangono entrambe in testa al girone visti gli altri risultati maturati nel fine settimana. —

AURORA 0
BUJESE 0

AURORA Bovolon 6, Elia 6, Zamolo 6 (30' st Catenetto 6), Fasano 6 (38' st Caporale6), Del Piccolo 6, Pradisitto 6, Pecile 6 (38' st Mussutto 6), Novelli 6, Puddu 6, Bivi 6, Cappabianca 6. All. Marchina

BUJESE Devetti 6, Vizzutti 6, Prosperi 6, Buttazzoni 6, Bortolotti 6, Ciani 6, Aghina 6, Forte 6 (28' st Costantini 6), Marcuzzi 6, Zambusi 6.5, Miceli 6 (25' pt M. Polonia 6). All. C. Polonia

Arbitro Iozzi di Trieste 5.5

Note Ammoniti Miceli, Zambusi, Ciani, Del Piccolo, C. Polonia.



Match a reti bianche fra Aurora e Bujese , così come all'andata

DAGLI SPOGLIATOI

Polonia: «Il pari? Bene così»

Cleto Polonia, mister della Bujese, commenta la partita: «E' stata dura e spigolosa, ma sapevamo che sarebbe stata così: i punti pesano. Abbiamo fatto meglio il secondo tempo, nel primo eravamo contratti. E' stata una gara equilibrata tra due squadre in salute. I nostri avversari l'hanno messa sul piano fisico. Abbiamo avuto qualche occasione per chiuderla, ma va bene così». —

DIANA 1
FULGOR 1

DIANA Bunello, Piazza, Pecile, Lavia, Pecoraro, Barjaktarovic, Carnelos, Varutti (47' st Torossi), Venuto (19' st Bordon), Righini (33' st M. Lauzana), Colautti (26' st Leonarduzzi). All. R. Lauzana

FULGOR Meroi, Mastromano, Zambrean, Monterisi, Paolini, Stojanovic, Graneri (26' st Gyamfi), Prima (34' st Iussa), Ariis, Trevisanato, Von Deroux. All. Michelutto

Marcatori Nella ripresa al 35' Trevisanato, 40' M. Lauzana

Arbitro Battiston di Pordenone

Note Ammoniti Pecile, Lavia, Varutti, Righini, M. Lauzana, Trevisanato. Espulsi per doppia ammonizione Stojanovic e Ariis. Espulso per rosso diretto Pecoraro

MERETO 2
TRIVIGNANO 4

MERETO Bertoni, Del Mestre, Pontoni, Monaco, Lauzana, Matteucig. Sinsig, Coronica, Dentesano (5' st Zanin), Colotto, Fongione. All. Gerli

TRIVIGNANO Zanello, Donda, Bravo (32' st Collavizza), Spinello, Miolo,Martellossi, Pascolo (9' st Turchetti), Chimento, Issakoli, Paludetto (49' st Malisan), Sclauzero (17' st Scomparin). All. Sinigaglia.

Marcatori Al 18' autorete di Matteucig, 43' Coronica, 46' Miolo; nella ripresa, al 4' Miolo su rigore, al 6' Zanin, al 45' Chimento.

Arbitro Battiston di Pordenone
Note Ammoniti Bertoni, Lauzana, Donda, Miolo, Collavizza.

SEDEGLIANO 0
PAGNACCO 1

SEDEGLIANO Di Lenarda, Cancian, Biasucci, Zavagno, Appiah, De Poi, Donati (16'st Abban), Monti, Pikiz (11'st Matteo Zuliani), Madonna, Felitti (32'st Tomada). All Fongione

PALMARKET PAGNACCO Hanelli, Delfini (13'st Osadolor), Campagna, Zanini, Marti, Akuako, Appiedu (24'st Dedushaj), Abbagliato, Di Tuoro, Patroncino, Paoloni (48'st Guichon). All Pravisani

Arbitro Ivanaj di Basso Friuli

Marcatore Nella ripresa, al 47' Abbagliato

Note Ammoniti Biasucci, Zavagno, Akuako, Di Tuoro, Dedushaj.

TARCENTINA 1
CENTRO SEDIA 2

TARCENTINA Forgiarini, Bianchi, Lorenzini, Collini, Boer, Del Pino, De Monte, Zaccomer, Diallo, Spizzo, Barnaba. All. Baron

CENTRO SEDIA L. Zompicchiatti, S. Pizzamiglio, Moreale (20' st Ciriaco), Bolzicco (25' st Miljkovic), De Marco, Tioni, Marinig, Grassi, D. Pizzamiglio, Pittioni, Cecotto. All. A. Zompicchiatti

Marcatori Al 9' Cecotto, 45' Collini; nella ripresa, al 16' Cecotto.

Arbitro Corona di Maniago

TORREANESE 1
RIVIERA 2

TORREANESE Volpe, Monino, Fortunato, Cudicio (20'st D'Agostino), Visentin, Simiz (18'pt Scaravetto), Coceani (1'st Piccaro), Di Giacomo, Zacchi, Mongelli, Filipig. All. Moratti

RIVIERA Furlani, Tonino (35'st Andrea Rizzi), Mauro, Perez Sosa, Zenarola, Canola, Righini (1'st Biancotto), Mardero, Londero, Stornelli (35'st Cecotti), Morassutto (20'st Gonzales). All. Negyedi

Arbitro Simeoni di Pordenone

Marcatori Nella ripresa 30' Piccaro, 32' Canola, 45' Londero.
Note Ammoniti Volpe, Monino, Visentin, Mauro.

SAN DANIELE 2
RAGOGNA 1

SAN DANIELE Bertoli, Buttazzoni, Natolino (24'st Calderazzo), Dovigo, Concil, Miano, Lepore (15' st Danielis), Ziraldo, Rebellato, Morandini, Facca. All. Barnaba.

RAGOGNA Stefano Lizzi, Minuzzo, Anastasia (32' st Battaino), Vidoni, Nicola Marcuzzi, Anzil, Alessandro Lizzi (45' st Cozzi), Persello (36' st Aste), Simone Marcuzzi (25' st Spizzo), Andreutti (25' st Molinaro), Valoppi. All. Veritti.

Arbitro Calò di Udine

Marcatori Al 22' Simone Marcuzzi; nella ripresa al 2' Rebellato, al 47' Danielis.
Note Ammoniti Natolino, Simone Marcuzzi, Facca, Andreutti, Alessandro Lizzi, Anastasia, Spizzo, Danielis, Pascutti (dalla panchina).

FINISCE 1 A 1

Deportivo e Basiliano: tutto in un minuto, poi Anastasia neutralizza un rigore

Giorgio Micoli TAVAGNACCO

Il gesto atletico del portiere Anastasia tra i pali illumina il pomeriggio di una partita nervosa finita in parità. L'estremo di casa ha salvato il risultato parando il penalty ben angolato di Giacometti. Da ricordare poi le due espulsioni di Ermacora e Purinam tra le fila del Deportivo e le tante ammonizioni che descrivono bene le fasi concitate del match. La cronaca. Al 10' arriva la rete del Deportivo: punizione angolata dalla sinistra di Chersicola e rete con Zucco fermo tra i pali. Non passa un minuto che il Basiliano pareggia: dribbling in area di Sette che serve Di Fant che con un diagonale preciso trafigge l'incopevole Anastasia: 1-1. Al 20' lancio di Chersicola per Ermacora, esce dai pali Zucco e salva il risultato. Al 38' cross per Chersicola che in acrobazia tira verso la porta di Zucco, che compie un miracolo e para. Nella ripresa la partita si incattivisce. Al 9' viene espulso Ermacora. Al 10' rigore per il Basiliano per un fallo di Cussigh: batte Giacometti angolato, ma Anastasia si distende e para. Al 27' una punizione di Cozzi termina nello specchio. Al 39' un tiro di Zucchiatti centrale viene bloccato da Anastasia. A fine gara espulso anche Purinam. —



Lorenzo Chersicola (Deportivo)

DEPORTIVO 1
BASILIANO 1

DEPORTIVO Anastasia 8, Pecile 7, Ermacora 7, Purinan 7, Cussigh 7, Patui 7, Cozzi 7(al 40' st Comuzzi 6), Vasile 7(al 15' st Akalewold 7), Croatto 7, Chersicola 7, Collovigh 7. All. Dri

BASILIANO Zucco 7, Lerussi 7, Gasparini 7(al 40' st Mattiussi 6), De Anna 7, Venturini 7, Zucchiatti 7, Pontoni 7, Di Fant 8(al 33' st Moroso 6), Marangoni 7 (al 10' st Tisiot 6), Giacometti 7, Sette 7. All. Noselli

Arbitro Gibilaro di Maniago 8.

Marcatori Al 10' Chersicola e al 11' Di Fant.
Note Espulsi Ermacora e Purinam. Ammoniti Zucchiatti, Vasile, Giacometti, Purinan, Cussigh, Chersicola e Venturini.

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano-Com. Lestizza	0-0
Camino-Vivai Rauscedo	3-2
Cordenonese-Virtus Roveredo	4-2
Montereale Valcellina-Vallenoncello	0-0
San Quirino-Unione SMT	1-1
Tagliamento-Ceolini	2-2
Union Pasiano-Rivignano	1-1
Union Rorai-Vigonovo	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cordenonese	47	20	15	2	3	40	21
Calcio Aviano	42	20	13	3	4	32	15
Unione SMT	42	20	13	3	4	34	19
San Quirino	39	20	11	6	3	39	21
Rivignano	32	20	9	5	6	29	22
Vallenoncello	29	20	8	5	7	30	24
Vigonovo	29	20	9	2	9	33	28
Vivai Rauscedo	27	20	8	3	9	35	30
Com. Lestizza	26	20	6	8	6	24	18
Camino	25	20	7	4	9	28	34
Union Rorai	25	20	7	4	9	27	37
Virtus Roveredo	22	20	6	4	10	21	34
Ceolini	20	20	5	5	10	24	35
Montereale Valcellina	18	20	5	3	12	22	39
Tagliamento	16	20	3	7	10	31	37
Union Pasiano	7	20	1	4	15	16	51

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Ceolini-Union Pasiano, Com. Lestizza-Camino, Rivignano-Union Rorai, Unione SMT-Calcio Aviano, Vallenoncello-Tagliamento, Vigonovo-San Quirino, Virtus Roveredo-Montereale Valcellina, Vivai Rauscedo-Cordenonese.

Prima Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto-Buiese	0-0
Deportivo Junior-Basiliano	1-1
Diana-Fulgor	1-1
Mereto-Trivignano	2-4
San Daniele-Ragogna	2-1
Sedegliano-Palmarket Pagnacco	0-1
Tarcentina-Centro Sedia	1-2
Torreanese-Riviera	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Aurora Buonacquisto	38	20	11	5	4	31	13
Buiese	38	20	10	8	2	27	14
Basiliano	37	20	10	7	3	36	23
Deportivo Junior	37	20	10	7	3	33	21
Trivignano	37	20	10	7	3	37	19
Fulgor	35	20	10	5	5	31	21
Centro Sedia	29	20	8	5	7	30	25
Ragogna	28	20	7	7	6	29	29
Mereto	25	20	7	4	9	29	28
Riviera	24	20	6	6	8	25	30
Sedegliano	24	20	7	3	10	26	28
San Daniele	21	20	4	9	7	22	30
Diana	20	20	4	8	8	22	29
Palmarket Pagnacco	17	20	4	5	11	20	36
Tarcentina	15	20	2	9	9	24	35
Torreanese	5	20	0	5	15	15	56

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Basiliano-Tarcentina, Buiese-Diana, Centro Sedia-Aurora Buonacquisto, Fulgor-Torreanese, Palmarket Pagnacco-Mereto, Ragogna-Deportivo Junior, Riviera-Sedegliano, Trivignano-San Daniele.

Prima Categoria Girone C

Azzurra-Trieste Victory Ac.	2-1
Bisiaca-Romana Monfalcone	0-2
Calcio Ruda-S. Giovanni	2-2
Costalunga-Sovodnje	1-2
Fiumicello-I.S.M. Gradisca	3-2
Mladost-Isontina	2-2
Roianese-Isonzo	1-2
Zarja-Domio	1-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicello	51	20	16	3	1	55	24
Azzurra	46	20	14	4	2	47	22
Trieste Victory Ac.	41	20	13	2	5	49	16
Isontina	40	20	11	7	2	37	15
Isonzo	35	20	10	5	5	39	23
Costalunga	33	20	10	3	7	30	25
Mladost	30	20	8	6	6	38	26
Roianese	28	20	8	4	8	39	31
Sovodnje	28	20	8	4	8	39	34
Romana Monfalcone	27	20	8	3	9	39	33
Domio	25	20	7	4	9	27	31
S. Giovanni	24	20	6	6	8	32	28
Calcio Ruda	21	20	5	6	9	33	33
Zarja	12	20	3	3	14	16	50
I.S.M. Gradisca	5	20	1	2	17	13	84
Bisiaca	3	20	1	0	19	13	71

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Domio-Fiumicello, I.S.M. Gradisca-Costalunga, Isontina-Roianese, Isonzo-Azzurra, Romana Monfalcone-Calcio Ruda, S. Giovanni-Zarja, Sovodnje-Mladost, Trieste Victory Ac.-Bisiaca.

SECONDA CATEGORIA

Tonfo Cussignacco Nimis e Reanese ora sono più vicine

La prima della classe battuta in casa dall'Udine Keepfit
Nel girone D l'Union 91 in vetta con 5 punti sul Flambro



L'Udine Keepfit Club Ga (nella foto) ha espugnato il campo della capolista Cussignacco

Francesco Peressini UDINE

La ventesima giornata della Seconda categoria registra, nel girone C, l'inaspettata sconfitta casalinga della capolista Cussignacco, che cede 0-1 all'Udine Keepfit Club Ga e vede ridursi il proprio vantaggio in classifica sulle più dirette inseguitrici. Il Nimis passa a Pasian di Prato (1-2) riportandosi a sole tre lunghezze dalla vetta, grazie alle reti realizzate da Marco Grassi e Nicola Manzocco.

Rimane in scia anche la Reanese che sconfigge di misura il Moimacco grazie ad un acuto di Daniele Mirabelli: biancorossi ora a -4 dal primo posto e con un match in più da disputare rispetto alle rivali. Crolla invece il Tre Stelle, pesantemente sconfitto dai Rangers (4-1): di Dumitriu, Pallini, Et Taiki e Patrascu le reti dei padroni di casa, che rendono ininfluente la rete ospite realizzata da Pinat.

Vittoria di misura per il Chiavris, che batte l'Udine United Rizzi Cormor grazie ad un centro di Gottardo, mentre l'AssoSangiorgina travolge il San Gottardo grazie a una doppietta di Leita e ad un gol messo a segno da Di Cerbo. Vittoria infine per il Pozzuolo, che ha la meglio sulla Blessanese (3-2). Ha riposato il Donatello. Nel girone D, le reti di Devid Turco, Benedetti e Dose consentono all'Union 91 di battere il Porpetto e mantenere la vetta con cinque lunghezze di vantaggio sul Flambro, che si impone a Zompicchia grazie a Piazza, Faggiani e Donati (di Ayoub la rete dei locali). Si conferma in terza piazza il Palazzolo, che grazie ad un rigore di Cignolin e ad una rete di Federico supera il Malisana (Falcomer).

Una doppietta di Ukshini e una rete di Pulina decidono in favore del Bertiolo il match contro il Gonars, mentre la Castionese si diverte contro il fanalino di coda Flumignano, travolgendolo 9-0: di Quargnolo (tripletta), Cicchirillo (doppietta), Gaddi, Fiorino, Mostarda e Noacco le reti dell'incontro. Un penalty di Bagosi e un acuto di Belolipzev consentono al Sesto Bagnarola di battere il Castions, cui non basta Vicenzino. Larga vittoria esterna infine per il Morsano, che rifila una cinquina alla Varmese (reti di Benvenuto, Sclabas, Casco, Marcuz e Zanet). Ha osservato il proprio turno di riposo la Ramuscellese. —

Il Pravis cala il tris Liventina e Real costrette a frenare

Nel girone A ridotto a 4 punti il distacco fra le prime due
Nel gruppo B il Barbeano ne fa quattro. Moruzzo ko

Stefano Crocicchia
PORDENONE



Successo del Sesto Bagnarola (nella foto) per 2-1 contro il Castions

Si assottiglia il divario fra la capolista Liventina San Odorico e l'inseguitrice Pravis 1971, in vetta al girone A di Seconda categoria. I sacilesi si infrangono infatti sullo Zoppola, che riesce a strappare alla prima delle classe un prezioso 1-1 fra le mura amiche: di Bortolus la rete bianconera, di Baah quella ospite. Scendono a quattro, così, i punti di distacco fra le prime due, col Pravis vittorioso 3-0 sul Prata F.G. Quattro anche i punti di vantaggio dei bluarancio sulla Real Castellana terza in classifica: i viola faticano ad uscire dall'impasse di questo girone di ritorno, in cui hanno raccolto, in quattro giornate, appena altrettanti punti. A frenare l'impeto del team di Castions, stavolta, è il San Leonardo: inutile Tonizzo nell'1-1 della frazione monterealina.

Giornata no, alle spalle, anche per il Sarone 1975-2017, che cade 0-2 a Tiezzo sotto le reti di Casagrande e Chiarot, mancando così il sorpasso proprio sulla Real. Chi invece risale è il Valvasone, corsaro 5-1 in casa del Polcenigo/Budoia: inutile Silvestrini, ai neroverdi, di fronte alla "manita" rossoblù firmata da Pittaro (doppietta), Loriggiola, Scandiuzzi e D'Andrea. In coda, il 3-1 del Maniago a Porcia, sponda United, nell'anticipo di sabato (doppietta di Quinzio e rete di De Fiorido; ai purliliesi non basta Marzaro) vale ai coltellinai l'aggancio all'ottavo posto della Vivarina, che continua la propria parabola discendente cadendo 0-1 a Cavolano: decisivo, per i rossoneri, Franco.

Resta a guardare, osservando il proprio turno di riposo, la Purliliese. Se il campionato finisse oggi, nel girone B, la gara play-off sarebbe uno spettacolare derby del Mosaico fra Barbeano e Spilimbergo. All'agevole 4-0 dei biancorossi contro la Nuova Osoppo, con doppietta di Zanette e gol di Rigutto e Bagnarol, fa infatti da contraltare l'exploit di misura del team del capoluogo a Colloredo di Monte Albano, dove Bisaro decide l'incontro 1-0 in favore dei biancazzurri, proprio mentre il Moruzzo, ex terza in classifica, cade a Coseano.

Completano la giornata di grazia delle provinciali il 2-1 dell'Arzino ad Artegna e l'1-0 del Valeriano/Pinzano a Ciconicco, griffato Borrello. Un trend da record impreziosito anche dai team della Destra Tagliamento impegnati nel girone D, Morsano e Sesto/Bagnarola: 5-0 il primo a Varmo (reti di Benvenuto, Sclabas, Casco, Marcuz e Zanet), 2-1 il secondo contro il Castions (centri di Bagosi e Belolipzev). Solo il turno di riposo della Ramuscellese impedisce l'en plein. —

Seconda Categoria Girone A

Calcio Zoppola-Liventina S.Odorico	1-1
Cavolano-Vivarina	1-0
Polcenigo-Valvasone	1-5
Pravis 1971-Prata	3-0
San Leonardo-Real Castellana	1-1
Tiezzo 1954-Sarone	2-0
United Porcia-Maniago	1-3
Ha riposato: Purliliese.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Liventina S.Odorico	45	19	14	3	2	44	20
Pravis 1971	41	19	12	5	2	48	14
Real Castellana	37	18	11	4	3	38	13
Sarone	35	19	10	5	4	40	20
Purliliese	34	18	10	4	4	54	33
San Leonardo	34	19	10	4	5	38	29
Valvasone	33	19	9	6	4	39	28
Maniago	24	19	7	3	9	32	31
Vivarina	24	19	6	6	7	27	30
Polcenigo	20	19	5	5	9	28	45
Cavolano	19	19	5	4	10	28	40
Calcio Zoppola	18	18	5	3	10	16	32
Tiezzo 1954	18	19	5	3	11	15	40
Prata	7	18	2	1	15	17	42
United Porcia	2	18	0	2	16	11	58

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Liventina S.Odorico-United Porcia, Prata-Tiezzo 1954, Purliliese-San Leonardo, Real Castellana-Pravis 1971, Sarone-Polcenigo, Valvasone-Cavolano, Vivarina-Calcio Zoppola. Riposa:Maniago.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese-Arzino	1-2
Barbeano-Nuova Osoppo	4-0
CAR Ciconicco-Valeriano Pinzano	0-1
Colloredo Monte-Spilimbergo	0-1
Coseano-Moruzzo	4-2
Grigioneri-San Daniele sq.B	7-2
Majanese-Caporiacco	1-4
Ha riposato: Treppo Grande.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	48	19	15	3	1	51	17
Barbeano	42	18	14	0	4	56	22
Moruzzo	37	18	12	1	5	52	30
Spilimbergo	37	18	11	4	3	53	26
Arteniese	32	19	12	3	4	44	24
Arzino	31	19	10	1	8	40	36
Caporiacco	30	19	9	3	7	46	36
Coseano	28	19	8	4	7	41	37
Colloredo Monte	27	19	8	3	8	33	32
Valeriano Pinzano	27	19	8	3	8	23	22
San Daniele sq.B	23	19	7	2	10	34	50
Treppo Grande	10	18	2	4	12	17	36
CAR Ciconicco	8	18	1	5	12	23	50
Majanese	6	19	1	3	15	16	74
Nuova Osoppo	6	19	1	3	15	17	54

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Arzino-Barbeano, Caporiacco-Grigioneri, Moruzzo-Majanese, Nuova Osoppo-CAR Ciconicco, San Daniele sq.B-Arteniese, Spilimbergo-Coseano, Treppo Grande-Colloredo Monte. Riposa:Valeriano Pinzano.

Seconda Categoria Girone C

Atletico Pasian-Nimis	1-2
Chiavris-Udine United	1-0
Cussignacco-Udine Keepfit Club	0-1
Pozzuolo-Blessanese	3-2
Rangers-Calcio 3 Stelle	4-1
Reanese-Moimacco	1-0
San Gottardo-Assosangiorgina	0-2
Ha riposato: Donatello.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	47	19	15	2	2	55	10
Nimis	44	19	13	5	1	41	11
Reanese	43	18	13	4	1	39	7
Calcio 3 Stelle	39	19	11	6	2	42	19
Chiavris	35	19	11	2	6	31	20
Rangers	29	19	9	2	8	30	27
Assosangiorgina	28	18	9	1	8	43	29
Udine Keepfit Club	24	18	6	6	6	21	22
Atletico Pasian	22	18	6	4	8	23	27
Udine United	22	19	5	7	7	29	25
San Gottardo	17	19	5	2	12	26	37
Moimacco	16	19	4	4	11	21	32
Pozzuolo	14	19	3	5	11	13	33
Blessanese	11	19	3	2	14	24	57
Donatello	3	18	1	0	17	7	89

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Assosangiorgina-Chiavris, Blessanese-Rangers, Calcio 3 Stelle-Atletico Pasian, Donatello-Cussignacco, Nimis-Reanese, Udine Keepfit Club-San Gottardo, Udine United-Pozzuolo. Riposa:Moimacco.

Seconda Categoria Girone D

Bertiolo-Comunale Gonars	3-0
Castionese-Flumignano	9-0
Malisana-Palazzolo	1-2
Sesto Bagnarola-Castions	2-1
Union 91-Porpetto	3-0
Varmese-Morsano	0-5
Zompicchia-Pol. Flambro	1-3
Ha riposato: Ramuscellese.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union 91	46	19	15	1	3	59	17
Pol. Flambro	41	18	13	2	3	35	16
Palazzolo	36	19	11	3	5	44	27
Bertiolo	34	19	9	7	3	40	18
Castionese	33	18	11	0	7	39	18
Ramuscellese	33	18	10	3	5	39	26
Morsano	32	19	9	5	5	40	19
Porpetto	28	19	8	4	7	28	28
Sesto Bagnarola	27	18	8	3	7	40	31
Malisana	26	19	8	2	9	37	45
Castions	20	19	6	2	11	33	41
Zompicchia	19	19	6	1	12	25	47
Varmese	14	19	4	2	13	25	41
Comunale Gonars	10	17	3	1	13	13	35
Flumignano	-1	18	0	0	18	4	92

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Comunale Gonars-Zompicchia, Flumignano-Sesto Bagnarola, Morsano-Union 91, Palazzolo-Castionese, Pol. Flambro-Varmese, Porpetto-Malisana, Ramuscellese-Bertiolo. Riposa:Castions.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio-San Vito al Torre	2-2
Gradese-Corno Calcio	1-1
Seren. Pradamano-Torre T.C.	4-0
Terzo-Manzanese	2-3
Un.Friuli Isontina-Moraro	1-0
Villanova-Strassoldo	0-1
Villesse-Mossa	1-0
Ha riposato: La Fortezza.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	52	19	17	1	1	49	14
Seren. Pradamano	44	19	14	2	3	54	27
Un.Friuli Isontina	38	19	11	5	3	33	20
Villesse	31	19	9	4	6	29	27
Mossa	29	19	8	5	6	22	21
Torre T.C.	29	19	8	5	6	28	24
Buttrio	27	18	7	6	5	26	26
La Fortezza	27	18	7	6	5	30	25
Villanova	23	19	6	5	8	18	25
Corno Calcio	21	18	6	3	9	29	31
Strassoldo	20	19	4	8	7	20	24
Gradese	14	18	4	2	12	17	32
Terzo	14	19	3	5	11	24	36
Moraro	10	19	2	4	13	20	35
San Vito al Torre	8	18	1	5	12	14	46

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Corno Calcio-Villesse, La Fortezza-Buttrio, Manzanese-Villanova, Moraro-Terzo, Mossa-Seren. Pradamano, San Vito al Torre-Gradese, Torre T.C.-Un.Friuli Isontina. Riposa:Strassoldo.

Seconda Categoria Girone F

Audax Sanrocchese-Campanelle	1-1
Breg-Aris S. Polo	8-0
C.G.S.-Muggia	1-2
Pieris-Turriaco	0-3
Poggio-Opicina	1-3
Primorje-Muglia F.	2-4
Vesna-Montebello D.B.	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	47	17	15	2	0	45	7
Breg	40	17	13	1	3	51	26
Opicina	40	17	13	1	3	56	13
Audax Sanrocchese	38	17	12	2	3	36	15
Vesna	31	17	10	1	6	42	36
Montebello D.B.	27	17	9	0	8	34	24
Turriaco	24	17	7	3	7	27	26
C.G.S.	20	17	6	2	9	31	32
Campanelle	18	17	5	3	9	27	34
Pieris	18	17	5	3	9	19	39
Muglia F.	15	17	4	3	10	20	36
Poggio	10	17	3	1	13	22	55
Primorje	9	17	2	3	12	12	42
Aris S. Polo	6	17	1	3	13	14	51

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Aris S. Polo-C.G.S., Campanelle-Breg, Muggia-Vesna, Muglia F.-Montebello D.B., Opicina-Audax Sanrocchese, Primorje-Pieris, Turriaco-Poggio.

BIATHLON

Vittozzi, mass start incolore ma il Mondiale resta da sogno

La sappadina solo 22ª nell'ultima gara della rassegna iridata a Oberhof
Percorso entusiasmante con uno storico oro, un argento e due bronzi



Lisa Vittozzi sorridente con la sua collezione di medaglie mondiali: un oro, un argento e due bronzi

Francesco Mazzolini

Ave Lisa, Oberhof te salutat. Applauso collettivo per Vittozzi dagli spalti del mondiale di biathlon in Germania, riconoscimento al valore di una campionessa che ha mostrato il suo coraggio infinito, dando spettacolo puro per acciuffare 4 podi su 6 gare disputate con un oro, un argento e due bronzi. L'ultimo è stato il mirabolante primo posto della staffetta di sabato, il primo oro mondiale iridato della sua carriera, che la fuoriclasse di Sappada ha voluto dedicare al nonno Sergio. Il pizzico di sfortuna che spesso s'intromette nei progetti di Lisa, le aveva fatto saltare l'inseguimento a causa d'una maledetta influenza che per fortuna ha fatto danni limitati e le ha precluso solo quella gara. Nella Mass start di ieri, ultimo appuntamento della lunga rassegna teutonica iniziata l'8 febbraio, è arrivato solo un 22esimo posto per lei. «Ero scarica – ha dichiarato Lisa alla fine della gara –. Non avevo energie e ovviamente non sono arrivata lucida al poligono. Purtroppo non è andata come avrei sperato ma c'è anche da dire che sono stata ammalata e ho fatto 6 gare in cui ho preso 4 medaglie, quindi sono soddisfatta».

La Svezia, dopo la doppietta oro-argento nella gara maschile con Sebastian Samuelsson e Martin Ponsiluoma accoppiata oro-argento, ha potuto festeggiare anche Hanna Oeberg che con classe, s'è presa il metallo più pregiato. Oeberg, con una serie al poligono di 1+1+0+0, ha vinto con 4"8 sulla norvegese Ingrid Tandrevold (0+1+0+0) e 20"8 sulla francese Julia Simon (1+1+0+1). Per la svedese, con l'oro nella 15 km Individuale, si tratta del secondo titolo iridato di questa competizione. Quarta Anais Chevalier-Bouchet a 34"7 (0+0+0+1) che non è riuscita a tenere i ritmi per fare suo il podio. In casa Italia, delle 4 italiane in gara, le stesse della staffetta dell'oro iridato, la migliore è stata Samuela Comola, che ha chiuso 10ª. La valdostana capace di fare un Mondiale dove su 50 tiri non ha fatto nemmeno un errore e che con il quarto posto dell'individuale è arrivata a un passo dal podio del bronzo a Vittozzi, è decisamente entrata in un'altra dimensione. Poco da fare per le veterane Doro Wierer e Vittozzi: l'altoatesina ha concluso in 14ª posizione a 1'14"5, commettendo due errori (0+1+1+0); la friulana è andata in crisi nei poligoni con cinque errori (0+1+2+2) e un distacco di 2'23"2. In 29ª posizione ha terminato Hannah Auchentaller a 4'30"5 (1+1+1+3). La Coppa del Mondo di biathlon e questa special Lisa che abbiamo visto di nuovo capace di numeri, torneranno dal 2 al 5 marzo a Nove Mesto na Morave, in Repubblica Ceca. Dopo Oberhof, le carte si sono mischiate e la sappadina che viaggia terza in classifica generale, potrebbe voler decidere di regalarci altre sorprese. Ce lo auguriamo di cuore. —

LA FESTA

Stasera nel covo dei tifosi l'attesa bicchierata

Stasera a Sappada in orario "a sorpresa" alla spaghetteria Nardi, covo dei supporters di Vittozzi, si è organizzata una bella bicchierata per festeggiare il ritorno della carabina più forte di sempre in quel di Plodn, che torna a casa con le 4 meravigliose medaglie che s'è presa ad Oberhof. Un mondiale così lo sognava e sognando ha fatto sognare. «Grazie Lisa», urla la sua Sappada.

MONDIALI SCI ALPINO

Finalmente super Vinatzer: conquista un bronzo nello slalom più pazzo

COURCHEVAL

L'onore degli azzurri dello sci alpino, sinora surclassati dalle ragazze della valanga rosa, è stato salvato dal giovane altoatesino Alex Vinatzer che ha vinto il bronzo nello slalom speciale uomini, drammatica gara conclusiva dei Mondiali. Per l'Italia è la quarta medaglia in questi positivi mondiali francesi dopo l'oro di Marta Bassino e l'oro più argento di Federica Brignone. «Sono felicissimo e sentivo di poter fare una bella gara. Per me è stata una stagione difficile, ma finalmente e proprio al momento giusto sono riuscito a mettere insieme due belle manche», ha detto commosso il gardenese Vinatzer. A 23 anni l'azzurro è da tempo il nuovo astro dello slalomismo azzurro.

Con un muro iniziale lungo e durissimo che ha creato problemi a molti – compreso Kristoffersen finito 16/o dopo la prima discesa – e poi parti più filanti diventate però tortuosissime nella seconda manche con tracciatura di un tecnico tedesco – Vinatzer era 6/o dopo la prova di apertura e con un distacco modesto dalla testa della classifica. Nella seconda manche, dopo la prodigiosa rimonta di Kristoffersen, Vinatzer ha sciato alla grande e all'ultimo intermedio aveva ancora ben 35 centesimi di vantaggio sul norvegese. La vittoria e l'oro sono andati al norvegese Henrik Kristoffersen, autore di un capolavoro nella tortuosa seconda manche in cui ha rimontato ben 15 posizioni. Argento invece, e prima storica medaglia dello sci per il suo paese, al greco Aj Ginnis. Tra gli azzurri buon 15esimo posto per Kastlunger, poi Gros e Sala più indietro. —



Alex Vinatzer bronzo mondiale



TENNIS ATP ROTTERDAM

Sinner illude, poi crolla

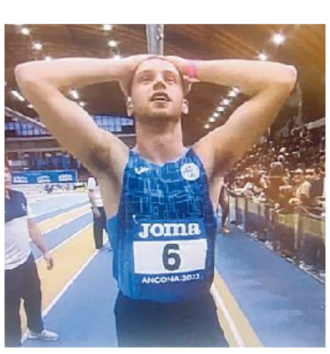
Si ferma in finale Jannik Sinner al torneo Atp 500 di Rotterdam. L'altoatesino è stato sconfitto in tre set dal russo Daniil Medvedev con il punteggio di 5-7 6-2 6-2 in un'ora e mezza di gioco. Sinner la scorsa domenica aveva vinto il torneo 250 di Montpellier ed era reduce da 7 successi consecutivi.

ATLETICA

Campionati italiani indoor: Jacobs ko nei suoi 60 metri battuto da Ceccarelli (6"54)

Alberto Bertolotto

Sorpresa ad Ancona: Marcell Jacobs, campione olimpico, europeo e italiano in carica al coperto dei 60 metri piani, è stato battuto ai tricolori indoor di atletica. A precederlo Simone Ceccarelli, sprinter toscano classe 2000, in forza all'Atletica Firenze Marathon, capace di vincere lo scudetto con 6"54 (personale), crono inferiore di un centesimo rispetto al rivale della Polizia (6"55), parso non al top ultimamente. Assieme al suo coach, il goriziano Paolo Camossi, Jacobs approfondirà i motivi dell'impasse. Onore a ogni modo a Ceccarelli, che nel 2023 è entrato in un'altra dimensione, sbriciolando di 18 centesimi il suo record che risaliva al 2019 (6"72).



Samuele Ceccarelli

Gli sprinter si ritroveranno ai campionati Europei indoor di Istanbul di inizio marzo, dove salvo sorprese ci sarà anche Sintayehu Vissa, mezzofondista della Friulintagli, che con il secondo posto nei 1500 di Ancona ha firmato il miglior risultato tra le atlete regionali al via. Con il 4'08"20 stabilito sabato la ragazza di Pozzecco ha firmato il minimo per gli Europei. Si attendono ora le convocazioni. Applausi poi per la quarta piazza centrata ieri da Enrico Riccobon (Friulintagli) negli 800: con 1'48"37 ha firmato il nuovo primato regionale, che deteneva lui stesso con l'1'48"61 stabilito il 4 febbraio scorso a Padova.

Da segnalare poi gli ottavi posti dell'udinese Costanza Donato (Bracco Atletica) nei 60 metri piani femminili (7"50, 7"47 in batteria) e della campionessa italiana junior Mifri Veso (Friulintagli) nel triplo (12,71). Nel getto del peso nono posto per la vice-campionessa tricolore junior Giada Cabai (Malignani): per lei la misura di 13,01. —

IN BREVE

Ciclismo

Ganna perde l'Algarve per appena 2 secondi

Stefan Kung ha vinto la quinta e ultima frazione della Volta ao Algarve, la crono di 24.4 km Lagoa. Lo svizzero si è imposto col tempo di 29'34", precedendo il francese Remi Cavagna, secondo, e Filippo Ganna (Ineos) terzo. Il colombiano Daniel Martinez (Ineos) ha vinto la classifica generale della corsa, mentre Ganna ha chiuso al secondo posto, a soli 2" dal vincitore. In Spagna Vuleta Andalucia a Tadej Pogacar (Uae), ultima tappa allo spagnolo Fraile.

Atletica

Straordinaria Bol: infranto il record dei 400

Un record mondiale che sa di storia quello stabilito da Femke Bol e cade un primato che teneva da 41 anni. Con il super tempo di 49"26 l'olandese ha abbattuto il primato dei 400 indoor ai campionati nazionali di Apeldoorn, migliorando di 33 centesimi il crono di 49"59 stabilito da Jarmila Kratochvilova, che risaliva agli Europei indoor di Milano del 1982. Un progresso incredibile di sette decimi della Bol, rispetto al 49"96 di otto giorni fa a Metz.

Serie A2

Old Wild West sgasata vincente

Primi due quarti in letargo, poi Udine batte Ravenna
In attesa dell'ultimo refresh di mercato convince Gaspardo



Antonio Simeoli / UDINE

Due quarti bruttini, poi l'Old Wild West difende, accelera e batte al Carnera Ravenna – non certo una squadra schiacciasassi, va detto – per 73-62 guidata da un convincente Gaspardo. In attesa che magari un ultimo refresh di mercato renda questa squadra competitiva per il vertice, è già una bella notizia.

Quintetto obbligato per coach Finetti, cui il Settore D dedica un coro d'incoraggiamento: Monaldi, Nobile, Gentile, Gaspardo ed Esposito. Oltre ai due americani (Briscoe è in panchina per onor di firma) manca pure Cusin all'Apu. Salti di Gaspardo "alla Tamberi" a parte, la musica è sempre quella: Ravenna, onesta squadra di fondo classifica con al seguito due Leoni Bizantini sugli spalti, prova a giocarsela. Perché Pellegrino, ad esempio, i movimenti da pivot proprio non li vuol fare.

Sì, l'abbiamo ormai capito, Udine un inizio di partita come si deve in questo campionato non lo vuole proprio fare. E in attesa che, inevitabilmente, arrivi un lungo americano col visto in valigia, l'Apu va avanti anche senza un tiratore da fuori, ma almeno con una certa solidità difensiva ritrovata. Fine primo quarto: 16-15. Ecco capitan Antonutti, ieri 37enne (auguri) e festeggiato prima del match. Nonostante i cambi da mal di testa di Finetti di "boniciolliana" memoria, di gioco nell'Apu se ne vede ancora pochino. Ormai le gemme stanno per spuntare sui rami degli alberi, vanno bruciate un po' le tappe.

Palle perse, errori incredibili, da ambo le parti. Il Carnera a un certo punto osserva "nonno" Musso con la pipa in bocca andare a canestro o l'ennesimo tiro di Gentile infrangersi sul ferro. Gaspardo è in palla, Monaldi, Esposito e Nobile pure. Gli altri meno, anche se AleGent segna tre punti all'ultima azione del secondo quarto e un po' si sblocca.

Risultato: 32-27. Si è visto decisamente di meglio nelle ultime due stagioni e mezza al Carnera. Ma girarsi e guardare al passato in momenti così complicati rischia di essere controproducente.

Meglio guardare alla realtà. E a quell'uno su 10 da tre punti nei primi due quarti (sarà un po' meglio edificante 4 su 18 a fine gara) che ricorda al direttore tecnico e uomo mercato Martelossi: sarà meglio che in settimana riprovi a far salire sul trenino Apu il baby Casarin per aprire la scatola.

Perché con Monaldi, Esposito, Gaspardo, Gentile, anche Nobile e Palumbo la base è più che buona. I ragazzi lo dimostrano nel terzo quarto difendendo e trovando un po' di fluidità in attacco, mica facile con quei problemi al tiro e sotto canestro: 54-40 con anche la tripla con cui Antonutti spegne le 37 candeline. Partita in ghiaccio, perché il divario tecnico è ampio e, nonostante l'Apu non incanti, c'è un'idea che ancora frulla in testa ai tifosi, ieri ancora tanti, segno dell'amore della piazza per la pallacanestro e questo progetto, che escono dal Carnera: vuoi vedere che strofinando la lampada, con Briscoe, sperabilmente vicino al rientro (e che lo spirito sia quello di un giocatore che può fare la differenza), può ancora uscire la parolina magica? —

OLD WILD WEST	73
RAVENNA	62

16-15, 32-27, 54-40

OLD WILD WEST UDINE Gentile 9, Palumbo 2, Antonutti 6, Gaspardo 19, Fantoma 2, Esposito 13, Dabo, Nobile 4, Pellegrino 6, Monaldi 12. Non entrato: Briscoe. Coach Finetti.

ORASÌ RAVENNA Antony 17, Oxilia 4, Galletti, Bonacini 11, Petrovic 9, Bartoli 2, Musso 5, Giordano 8, Vrankic 4, Onojaife 2. Coach Lotesoriere.

Arbitri Boscolo Nale di Venezia, Terranova di Ferrara e Maschietto di Treviso.

Note Old Wild West: 24/47 al tiro da due punti, 4/18 da tre e 13/15 ai liberi. Ravenna: 17/33 al tiro da due punti, 6/20 da tre e 10/17 ai liberi. Uscito per 5 falli Esposito.



LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

QUESTO MONALDI È ILLUMINANTE PELLEGRINO GIÚ



Monaldi sempre più inserito

6 GENTILE
Non brilla, sbaglia tanto al tiro ma offre un paio di lampi importanti in chiusura di secondo e terzo quarto.

6 PALUMBO
Partita concreta con recuperi e tanta difesa.

6.5 ANTONUTTI
Festeggia il 37° compleanno con una prova d'esperienza e due punti che ridanno serenità all'ambiente.

7.5 GASPARDO
La miglior partita con l'Apu. Timbra a referto 19 punti e 7 rimbalzi per una bella iniezione di fiducia. Ora serve continuità.

6 FANTOMA
In campo per 11', non brilla al tiro ma regge bene il campo dopo tanta panchina.

6.5 ESPOSITO
A lungo centro d'emergenza, regala una prestazione convincente. Unico neo, la gestione dei falli.

6.5 NOBILE
Un altro passo avanti verso la miglior condizione. Gran difesa e un paio di recuperi.

5.5 PELLEGRINO
"Ciccio" si batte con ardore ma fra falli, errori e palle perse combina poco.

7 MONALDI
Illumina il pomeriggio, e non solo per le scarpe fluorescenti. Regia sempre lucida, applicazione difensiva e 7 assist.

SV DABO
Un minuto e spiccioli per debuttare in serie A2.

6.5 FINETTI
La sua squadra porta a casa i due punti e fa intravedere qualche passo avanti nella chimica di squadra.

Il presidente Pedone: «Siamo stati più forti di infortuni e assenze»
L'Mvp Gaspardo: «Un passo avanti, auguri a capitan Antonutti»

Finetti: «Difesa, giovani e pubblico le tre chiavi della nostra vittoria»

IL POST PARTITA

L'Apu Old Wild West ritrova vittoria e il sorriso. Nella giornata del compleanno numero 37 di capitan Michele Antonutti, celebrato dai suoi fans con uno striscione e persino una sagoma personalizzata a fine gara, coach **Carlo Finetti** sembra decisamente più sereno rispetto alle trasferte di Bologna e Pistoia. «Ci tengo a sottolineare tre aspetti di questa partita. Le prestazioni solide dei singoli, che hanno consentito di costruire una prova solida di squadra: la difesa dei primi tre quarti ne è la prova. Un altro aspetto è legato ai giovani, e mi riferisco a Fantoma, un prospetto molto promettente, e al debutto in serie A2 di Dabo, uno dei ragazzi della nostra Under 19. Il terzo aspetto è la spinta del pubblico, come sempre al nostro fianco». Il tecnico toscano ha parlato anche della bella prestazione di Gaspardo: «Non ho mai avuto dubbi sulla sua serietà e sul suo impegno settimanale. "Gas" sta bene qui, ora bisogna dare continuità. La sua bella prova mi rende contento, so quanto ci tiene e quanto ha sofferto».



Co ach Carlo Finetti FOTO PETRUSSI

Da Finetti anche un plauso per i gioco in transizione dei suoi. «Al tiro da tre siamo andati male, però abbiamo un'arma importante come il contropiede. È importante fare punti che nascano dalla nostra applicazione difensiva. Un bel dato è anche quello dei 17 assist, se c'è questa disponibilità a passarsi la palla siamo a buon punto. Col tempo riusciremo anche ad aprire la scatola con le triple».

Sorride anche il presidente **Alessandro Pedone**, che si gode i due punti e guarda con fiducia al mercato: «Davanti a una bella cornice di pubblico abbiamo dimostrato che sappiamo vincere e soffrire nonostante infortuni e assenze. Abbiamo difeso forte per 40 minuti, la strada è ancora lunga ma non molliamo. Casarin all'Apu? Noi ci proviamo».

Visibilmente soddisfatto **Raphael Gaspardo**, Mvp del pomeriggio bianconero. «Veniamo da un periodo non facile, anche per gli infortuni, ed era importante vincere e continuare il percorso di crescita. Abbiamo fatto un passo avanti sia dal punto di vista difensivo che per quanto riguarda la fluidità di gioco in attacco. Io mi sentivo molto bene fisicamente, i miei 19 punti sono frutto anche degli assist dei compagni. È stato un bello spettacolo, in campo e sugli spalti. Faccio gli auguri al nostro capitano, più giovane che mai».

Da domani si comincia a pensare alla trasferta di Chieti, dove dovrebbe rientrare Briscoe. Per lui importante test mercoledì alle 19 a Istrana in un'amichevole contro Treviso. Tempi più lunghi per Sherrill e Cusin, che puntano a rientrare nel derby. —

G.P.



Raphael Gaspardo ha fatto una gran partita realizzando 19 punti, sotto la squadra di Finetti fa festa dopo la vittoria contro Ravenna che ha ridato un po' di serenità dopo la sconfitta del turno precedente contro Pistoia FOTO PETRUSSI

QUI CIVIDALE

Porta la firma di Redivo e Furin la vittoria-salvezza della Gesteco

L'argentino all'esordio ne mette 18, il pivot 8 con 11 rimbalzi e Ferrara va ko
I gialloblù, dopo un avvio difficile, vanno sul più 15 e nel finale gestiscono

TASSI GROUP FERRARA 65
GESTECO CIVIDALE 71

21-13, 34-32, 44-58

TASSI GROUP FERRARA Bellan, Cleaves Il 17, Tassone 2, Smith 13, Campani 14, Bertetti, Jerkovic 2, Amici 17. Non entrari: Buriani, Valente, Cazzanti. Coach: Reka.

UEB GESTECO CIVIDALE Miani 4, Cassese 2, Rota 10, Mouaha 13, Furin 8, Battistini, Pepper 3, Micalich, Dell'Agnello 13, Redivo 18. Coach: Pillastrini.

Arbitri Dori di Venezia, Attard di Firenze, Bartolini di Pesaro.

Note Ferrara: 16/39 da due punti, 6/26 da tre e 15/21 ai liberi. Cividale: 17/42 al tiro da due punti, 7/26 da tre e 16/22 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.







Redivo, impatto super nella Gesteco, poi il giovane pivot Furin decisivo e i tifosi ducali FOTO PETRUSSI/PRFEGNOLATO

Simone Narduzzi / FERRARA

La vittoria della salvezza. Nonché dei nuovi arrivati Redivo, 18 punti per lui, e Furin, quasi in doppia doppia al suo reale esordio nella giostra del torneo cadetto. Ma è il successo anche di Mouaha, di "Jack" Dell'Agnello. Insomma, di un'intera piazza emigrata, per un giorno, in quel Ferrara. Per festeggiare, di fatto, un traguardo raggiunto da squadra, un successo prodotto prima inseguendo, poi dominando. E, perché no, gestendo: aspetto questo mancato, ultimamente, alla squadra di coach Pillastrini.

Eccola, allora, la vittoria numero dodici di questa *regular season*. Si è fatta attendere, ma è arrivata. Dopo tre stop; al termine di un match iniziato ieri in salita, per la Ueb, la Tassi Group subito avanti. A trascinarla, lo statunitense Cleaves, bravo sin dall'avvio di gara a far piovere triple, come coriandoli, sulle aquile. Che rispondono schierando in quintetto Furin. Un Furin, badate bene, privo d'ogni timore reverenziale al cospetto dei più quotati, ed esperti, avversari. Il "baby" lungo raggranella così i primi punti, scherza persino il tiratore Usa estense giocando sul piede perno. L'altro americano di casa, Smith, non la prende bene: bomba e schiacciata in lob per il 18-13. Vanno già a mille i due stranieri della Tassi Group; stenta invece a sbloccarsi il duo in dote a coach Pillastrini. A faticare, in fase offensiva, sono tutte le Eagles, tant'è che le palle perse vanno ben presto a eguagliare il numero di conclusioni da loro riuscite dal campo. Cadono sul -11, dunque, i friulani. E lì rimangono fino al canestro imbastito, voluto con personalità da Redivo. Due punti: pochi o tanti che siano, questi bastano ad avviare il motorino del nazionale argentino. Sua la parabola, dal perimetro, valida per il 29-21, le mani di un perticone come Jerkovic stampate sul volto.

L'inerzia passa in mano ai ducali, con la complicità dell'ex Apu Amici, autore di un antisportivo su Rota. Tre i liberi assegnati, che il play non sbaglia. Ma non è finita qui, nossignore. Sul successivo possesso, rieccolo, il gaucho Redivo: bang, tre punti, e il 31-27 è servito. Mouaha, tarantolato, riporta lo svantaggio a un possesso. Si fan sentire, intanto, i supporter della "marea gialla", galvanizzati dalla subitanea rimonta. Sono in duecento: la maggioranza, sul piano sonoro, sotto il tetto della Giuseppe Bondi Arena.

Il sorpasso si materializza in avvio di ripresa: a rendersene complice Dell'Agnello. Sbanda il Kleb: perde palloni, sbuffa con gli arbitri. Non ne approfitta tuttavia Cividale, che va sul -4 ma sciupa. Troppo. Campani ringrazia, 38-39. Semigancio Dell'Agnello, tripla Cleaves: al 26' è di nuovo equilibrio. Ma ehi, guai a scordarsi di Mouaha. E di Furin: il primo colpisce dall'arco; l'ex Falconstar, quindi, timbra ancora il cartellino da sotto, urlando tutto l'entusiasmo dei suoi beati 19 anni (chiuderà con 8 punti e 11 rimbalzi). Ciondola Ferrara, messa all'angolo. Sirena, ultimo quarto: +15. Non ci sta Amici, con lui Ferrara piomba a -4. Ma stavolta, la Ueb regge. Gestisce. E festeggia. —

LE ALTRE

Forlì batte Cento e vola sola in testa grazie a Chiusi che supera Pistoia

Forlì sbanca Cento ed è sola in vetta al girone Rosso. I romagnoli sfoderano una grande prova di squadra e approfittano dello scivolone di Pistoia a Chiusi nel derby toscano. Giornata ricca di sorprese, Mantova viola il palaDozza: Stings privi del bomber Miles, ci pensa l'ex Cortese (23 punti) a stendere la Fortitudo. Rimini strapazza Chieti con 31 punti della coppia Johnson-Ogbeide, San Severo piega Nardò grazie a 24 punti di Raivio. Nel girone Verde turno di riposo per Cantù non sfruttato da Treviglio, sconfitta a Piacenza dall'Assigeco. —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Allianz San Severo - HDL Nardò	78-74
APU Old Wild West Udine - Orasì Ravenna	73-62
Fortitudo Bologna - Staff Mantova	73-77
Kleb Ferrara - UEB Gesteco Cividale	65-71
Rivierabanca Rimini - Caffè Mokambo Chieti	76-57
Tramec Cento - Unieuro Forlì	58-69
Umana Chiusi - GTG Pistoia	79-62

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Caffè Mokambo Chieti - APU Old Wild West Udine, GTG Pistoia - Tramec Cento, HDL Nardò - Kleb Ferrara, Orasì Ravenna - Fortitudo Bologna, Staff Mantova - Umana Chiusi, UEB Gesteco Cividale - Rivierabanca Rimini, Unieuro Forlì - Allianz San Severo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Unieuro Forlì	36	18	4	1695	1544
GTG Pistoia	34	17	5	1694	1440
Tramec Cento	32	16	6	1691	1544
APU Old Wild West Udine	28	14	8	1650	1620
UEB Gesteco Cividale	24	12	10	1526	1537
Fortitudo Bologna	22	11	11	1702	1644
Rivierabanca Rimini	22	11	11	1701	1676
HDL Nardò	20	10	12	1773	1810
Kleb Ferrara	16	8	14	1655	1784
Staff Mantova	16	8	14	1638	1717
Umana Chiusi	16	8	14	1556	1617
Allianz San Severo	16	8	14	1536	1684
Orasì Ravenna	14	7	15	1606	1727
Caffè Mokambo Chieti	12	6	16	1594	1673

Serie A2 Maschile Girone Verde

Trapani - JuVi Cremona 69-85, **Assigeco Piacenza - Gruppo Mascio Treviglio** 76-68, **Benacquista Latina - Kienergia Rieti** RINV., **Agrigento - Torino** RINV. IL 15/03, **Monferrato - Cremona** 59-67, **U. Milano - Roma** 79-77. **Ha riposato: Cantù.**

CLASSIFICA
Vanoli Cremona 32, **Acqua S. Bernardo Cantù** 32, **Gruppo Mascio Treviglio** 30, **Reale Mutua Torino** 27, **Assigeco Piacenza** 22, **Urania Milano** 22, **Moncada Agrigento** 20, **Benacquista Latina** 14, **2B Control Trapani** 14, **Stella Azzurra Roma** 12, **Ferraroni JuVi Cremona** 12, **Novipiù Monferrato** 10, **Kienergia Rieti** 10.

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Cantù - Benacquista Latina, Ferraroni JuVi Cremona - Novipiù Monferrato, Gruppo Mascio Treviglio - Moncada Agrigento, Kienergia Rieti - Urania Milano, Reale Mutua Torino - 2B Control Trapani, Vanoli Cremona - Stella Azzurra Roma. Riposa:Assigeco Piacenza.

Coach Pillastrini: «Paura nel finale, ma ci sta»

Micalich: «Bravi a soffrire mai vista una tifoseria così questa vittoria è per loro»

IL POST PARTITA

Al termine del match vinto contro Ferrara, traspare orgoglio dalle parole del presidente **Davide Micalich**. E poi fatica, tanta. Gioia, con quel pizzico di commozione che spesso e volentieri carica i suoi interventi di piacevole umanità. «Abbiamo sofferto, come sempre, fino in fondo. Ma, rispetto alle precedenti gare, alle precedenti sconfitte, la squadra oggi è stata bravissima, non ha mollato». Coach **Pillastrini** è sintetico: «Vittoria importante, a un certo punto abbiamo avuto un po' di paura visti gli ultimi precedenti, ma ci sta».



La gioia del presidente Micalich

Micalich non vuole analizzare il match, preferisce, piuttosto, lodare la sua gente, accorsa in massa per seguire la squadra. «Ci sarebbe solo da parlare di questa incredibile tifoseria che ci ha seguito così numerosa. Io sono nato sui campi da pallacanestro, ne ho incontrare di tifoserie: ma una roba così bella non l'ho mai vista. Questa vittoria è per loro, per i nostri sostenitori. Che han preso la corriera, le loro automobili, e son venuti fin qui per spingere la squadra a una vittoria che presumibilmente vuol dire per noi salvezza». Ecco, salvezza: raggiunto quest'obiettivo, dove si pone di arrivare ora la squadra ducale? «Adesso è giusto sognare. È giusto provare a classificarci nella miglior posizione possibile, questa squadra non deve porsi limiti». Un pensiero, infine, il presidente lo rivolge al 2003 Furin, quasi esordiente in A2. E alla new entry Redivo: «Furin ha giocato come un'aquila, con un furore agonistico incredibile, sono orgogliosissimo di lui. Lucio ha dimostrato di avere tutte le caratteristiche per far impazzire la gente. In generale, comunque, sono stati uno più bravo dell'altro». —

S.N.

BASKET – SERIE C SILVER

Giornata ricca di sorprese: Cividale ferma Cervignano impresa sfiorata di Sacile

Chiara Zanella

La sesta giornata del girone di ritorno del campionato di serie C Silver Fvg non è stata priva di colpi di scena. L'AssiGiffoni Longobardi Cividale di coach Spessotto fermando in casa la CrediFriuli Cervignano sul punteggio di 71–65 (Barel 27, Petronio 16) ha ottenuto il bis di vittorie contro la formazione della Bassa friulana e ha così conquistato un vantaggio importante in ottica playoff e si è portata a soli 2 punti dal quarto posto in classifica.



Barel con i suoi 27 punti è stato determinante per Cividale

L'Humus Sacile, invece, l'impresa riesce solo a sfiorarla: dopo 4 vittorie consecutive la formazione pordenonese è stata costretta alla resa dalla capolista Calligaris Corno di Rosazzo sul punteggio di 91–81 (sedicesimo successo consecutivo per Corno), ma gli uomini di coach Fantin sono riusciti fin da subito a dare filo da torcere ai padroni di casa con un parziale di 0–12 e chiudendo il primo quarto sul 18–33. Poi, però, è emerso il carattere degli uomini di coach Beretta che canestro dopo canestro hanno ricucito lo strappo riuscendo a ribaltare anche l'esito della sfida. Da segnalare, però, che per entrambe le formazioni vi erano alcune assenze, come quella del playmaker Luis tra le fila di Corno e quella di Jones tra le fila pordenonesi. Per la Calligaris, però, è rientrato dopo un lungo stop Floreani.

Continua il buon momento della Vis Spilmbergo che contro la Servolana ha ottenuto il terzo successo consecutivo chiudendo la sfida sull'81–66 (Bagnarol 14, Bianchini 13). Piazza un gran colpo l'Akk Bor: contro l'Ubc Udine i triestini hanno conquistato la prima vittoria interna grazie a un netto +20 (73–53, Rajcic 17, Gallocchio 12). Vittorie facili, invece, per l'Intermek Cordenons e per la Goriziana: la prima ha vinto contro il fanalino di coda Basket 4 Trieste sul 125–64; la seconda ha fermato il Torre sul 67–83. —

Serie A2 Femminile Nord

Alpo Basket - BCB Bolzano	75-55
Bolzano - Futurosa Trieste ASD	61-66
Carugate - Delser Udine	66-63
Castelnuovo Scrivia - San Giorgio MN	73-52
Sanga Milano - Broni 2022	62-51
Treviso - Costamasnaga	63-69
Vicenza - Ponzano	57-51

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Castelnuovo Scrivia	34	17	2	1314	1014
Sanga Milano	34	17	1	1219	1023
Costamasnaga	32	16	3	1385	1185
Delser Udine	28	14	5	1249	1097
Broni 2022	20	10	9	1193	1094
Carugate	18	9	10	1178	1302
Treviso	18	9	10	1117	1185
San Giorgio MN	16	8	11	1074	1111
Alpo Basket	14	7	12	1238	1323
Futurosa Trieste ASD	14	7	12	1236	1304
BCB Bolzano	14	7	12	1129	1188
Ponzano	8	4	15	1073	1236
Bolzano	8	4	15	1049	1239
Vicenza	6	3	15	994	1147

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
BCB Bolzano - Vicenza, Broni 2022 - Castelnuovo Scrivia, Costamasnaga - Alpo Basket, Delser Udine - Bolzano, Futurosa Trieste ASD - Sanga Milano, Ponzano - Treviso, San Giorgio MN - Carugate.

Serie C Silver

AssiGiffoni Longobardi Cividale - CrediFriuli Cervignano	71-65
Bor Trieste - Ubc Udine	73-53
Calligaris Corno di Rosazzo - Humus Sacile	91-81
Intermek Cordenons - Basket 4 Trieste	125-64
Torre Basket - Dinamo Gorizia	67-83
Vis Spilimbergo - Lussetti Servolana	81-66

Ha riposato: Fly Solartech San Daniele.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Calligaris Corno di Rosazzo	32	16	1	1402	1060
Dinamo Gorizia	32	16	2	1393	1198
Intermek Cordenons	24	12	6	1377	1138
CrediFriuli Cervignano	22	11	7	1180	1118
Vis Spilimbergo	20	10	7	1276	1160
AssiGiffoni Longobardi Cividale	20	10	7	1262	1216
Ubc Udine	20	10	7	1158	1160
Humus Sacile	16	8	10	1368	1359
Lussetti Servolana	14	7	10	1150	1151
Fly Solartech San Daniele	14	7	10	1079	1179
Bor Trieste	8	4	14	1106	1241
Torre Basket	4	2	16	1080	1413
Basket 4 Trieste	2	1	17	1079	1517

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Basket 4 Trieste - Torre Basket, Dinamo Gorizia - Vis Spilimbergo, Fly Solartech San Daniele - Intermek Cordenons, Humus Sacile - AssiGiffoni Longobardi Cividale, Lussetti Servolana - Bor Trieste, Ubc Udine - Calligaris Corno di Rosazzo. Riposa:CrediFriuli Cervignano.

Serie B Femminile Est Veneto

Casarsa - Junior San Marco	59-42
Ginn. Triestina - Oma Trieste	81-38
Libertas Cussignacco - Giants Marghera	47-46
Umana Venezia - Sistema Rosa PN	61-52

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sistema Rosa PN	22	11	2	861	694
Giants Marghera	20	10	3	829	658
Umana Venezia	18	9	4	860	757
Ginn. Triestina	18	9	4	799	705
Libertas Cussignacco	10	5	8	747	744
Junior San Marco	8	4	9	718	793
Casarsa	8	4	9	713	747
Oma Trieste	0	0	13	608	1037

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Giants Marghera - Umana Venezia, Junior San Marco - Libertas Cussignacco, Oma Trieste - Casarsa, Sistema Rosa PN - Ginn. Triestina.

Serie C Gold Girone Est Veneto

AL GIRONE ORO:
Virtus Muranno, Jadran, Oderzo e Sistema Bk Pordenone.
AL GIRONE ARGENTO:
CUS Trieste, BC Jesolo, FriulMedica Codroipo e San Donà

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Oderzo	20	10	4	1030	969
Virtus Murano	20	10	4	942	885
Jadran	20	10	4	928	919
Sistema Bk Pordenone	18	9	5	1051	929
CUS Trieste	14	7	7	1052	1030
BC Jesolo	14	7	7	1008	933
FriulMedica Codroipo	4	2	12	865	1030
San Donà	2	1	13	873	1054

Serie D Maschile Girone Est

Gradisca - San Vito Pall. TS 86-82, **Kontovel Bk - Santos Basket** 75-56, **Monfalcone Pall. - Several** 69-70, **Ronchi - Interclub Muggia** 84-80, **Trieste 2004 - U.S.D. Dom** 72-57. **Ha riposato: Alba, Don Bosco Basket.**

CLASSIFICA
Kontovel Bk 28, **Monfalcone Pall.** 24, **San Vito Pall. TS** 22, **Several** 20, **Santos Basket** 18, **Ronchi** 16, **Gradisca** 16, **Interclub Muggia** 12, **Trieste 2004** 12, **U.S.D. Dom** 10, **Alba** 8, **Don Bosco Basket** 4.

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Alba - Don Bosco Basket, Interclub Muggia - U.S.D. Dom, Ronchi - Trieste 2004, San Vito Pall. TS - Monfalcone Pall., Several - Kontovel Bk. Riposa:Gradisca-Santos Basket.

Serie D Maschile Girone Ovest

BT Udine - Fiume Veneto 100-70, **Casarsa - Portogruaro** 82-81, **Libertas Gonars - BCC Pn Azzano Decimo** 67-62, **Majanese - Collinare** 55-76, **Nord Caravan Rorai - Lignano** 77-89, **Polisigma - Pasian di Prato** 68-61. **Ha riposato: Vallenoncello.**

CLASSIFICA
BCC Pn Azzano Decimo 32, **Portogruaro** 24, **Collinare** 24, **Fiume Veneto** 22, **Vallenoncello** 22, **BT Udine** 20, **Lignano** 20, **Casarsa** 16, **Nord Caravan Rorai** 14, **Polisigma** 14, **Libertas Gonars** 10, **Pasian di Prato** 6, **Majanese** 4.

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
BCC Pn Azzano Decimo - Polisigma, BT Udine - Libertas Gonars, Casarsa - Pasian di Prato, Lignano - Fiume Veneto, Majanese - Nord Caravan Rorai, Portogruaro - Vallenoncello. Riposa:Collinare.

SERIE A

Capolavoro Brescia Batte la Virtus: è sua la Coppa Italia



Primo storico successo per la Germani Brescia in Coppa Italia. I lombardi hanno battuto la Virtus Bologna per 84-76 nella finale disputata ieri pomeriggio al Pala Alpitour di Torino. Brescia ha vinto nella maniera più bella, sconfiggendo una Virtus Segafredo Bologna che pensava di fare un sol boccone degli avversari. Brescia ha vinto il trofeo con pieno merito, al termine di un match che l'ha vista condurre anche di 17 punti nel terzo quarto. Protagonista assoluto Amedeo Della Valle, autore di 26 punti e premiato come Mvp e miglior assistman del torneo. Determinante anche il contributo di John Petrucelli, a referto con 13 punti e 5 rimbalzi. Alle "V Nere" non è bastato un ottimo Marco Belinelli: 24 punti con 6 triple per l'ex San Antonio Spurs.

G.P.

VOLLEY – SERIE B

Farmaderbe, passi avanti La Sangiorgina ora è terza

UDINE

Giornata in chiaroscuro per le formazioni friulane di serie B. In B maschile il Piera Martellozzo Cordenons si allontana sempre di più dalla zona rossa grazie al successo per 3-1 sull'Olimpia Vicenza. Non riesce ancora a uscire dal tunnel, invece, Il Pozzo Pradamano che, in casa contro il Volley Treviso, non è riuscito a capitalizzare il vantaggio di 2-1 perdendo la partita al quinto. I friulani sono rimasti così al penultimo posto in classifica e vedono la salvezza allontanarsi. In B2 femminile sorridono le ragazze della Pallavolo Sangiorgina che, battendo in tre set l'Abano, sono salite a 35 punti e si trovano da sole al terzo posto in classifica, a meno uno dalla seconda Cus Trieste e a meno quattro dalla vetta, occupata ancora dal Chioggia. La graduatoria si è allungata e le friulane sono rimaste incollate alle prime posizioni. Passo avanti verso la salvezza da parte della Farmaderbe Villa Vicentina che si è imposta con il risultato più netto sull'ultima della classe System Volley che a breve dovrebbe ufficializzare il nome della nuova guida tecnica, probabilmente un ex volto noto della pallavolo giocata che in queste ore si trova già in Friuli. La formazione di Villa Vicentina guidata da una Anna Sioni in grande spolvero, grazie ai tre punti conquistati, fa sentire ora il fiato sul collo all'EstVolley San Giovanni al Natisone. Le ragazze di Marco Ostromann, nonostante la sconfitta per tre a zero rimediata in casa dal Conegliano, restano infatti fuori dalla zona rossa ma con un solo punto di vantaggio sulle atlete di Fabio Sandri. Ancora uno stop, invece, per l'Ecoservice ChionsFiume. —

A.P.

Serie B Maschile Girone D

Carnio Carrozzeria - Casalserugo	RINV.
Il Pozzo - Volley Treviso	2-3
Massanzago - Silvolley	3-1
Miners TN - UniTrento	0-3
Piera Martellozzo PN - ASD Olimpia	3-1
Portomotori Portogruaro - Cornedo	2-3
Valsugana PD - KS Rent Trentino	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Massanzago	43	15	1	47	12
UniTrento	41	13	3	45	12
KS Rent Trentino	39	13	3	43	17
Cornedo	33	12	4	42	26
Valsugana PD	31	10	6	37	26
Carnio Carrozzeria	23	7	8	30	32
Piera Martellozzo PN	22	7	9	28	33
P. Portogruaro	20	7	9	28	37
Volley Treviso	18	6	10	27	39
Silvolley	15	5	11	24	39
Casalserugo	15	5	10	23	36
Miners TN	14	5	11	24	38
Il Pozzo	11	3	13	16	41
ASD Olimpia	8	3	13	19	45

PROSSIMO TURNO: 25/02/2023
ASD Olimpia - Miners TN, Casalserugo - Il Pozzo, Cornedo - Carnio Carrozzeria, KS Rent Trentino - UniTrento, Portomotori Portogruaro - Massanzago, Silvolley - Piera Martellozzo PN, Volley Treviso - Valsugana PD.

Serie B1 Femminile Girone C

Arena Volley VR - Altafratte	2-3
Euromontaggi Group Porto - Spakka	3-2
Il Colle PD - Giorgione	3-2
Ipag Noventa - Fantini-Folceri	3-1
Nardi Volta - Piadena	3-0
Volano TN - Cortina Express Imoco	3-0

Ha riposato: Blu Team.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Altafratte	34	12	2	38	13
Arena Volley VR	31	10	5	36	21
Il Colle PD	29	10	5	34	24
Nardi Volta	29	10	5	32	24
Volano TN	28	9	6	35	24
Euromontaggi G. Porto	28	10	5	33	25
Ipag Noventa	27	9	6	33	28
Giorgione	22	7	8	29	27
Fantini-Folceri	18	6	9	26	34
Blu Team	14	5	9	20	33
Cortina Express Imoco	10	4	10	18	35
Spakka	9	2	13	18	40
Piadena	9	2	13	17	41

PROSSIMO TURNO: 25/02/2023
Altafratte - Nardi Volta, Cortina Express Imoco - Blu Team, Fantini-Folceri - Euromontaggi Group Porto, Giorgione - Arena Volley VR, Piadena - Volano TN, Spakka - Il Colle PD. Riposa:Ipag Noventa.

Serie B2 Femminile Girone E

Cutazzo-Belletti TS - Synergy Venezia	2-3
Eagles Vergati - Clodia Volley	1-3
Ecoservice PN - Asolo Volley	0-3
Estvolley - Conegliano	0-3
Fusion Venezia - CUS Venezia	2-3
Sangiorgina - Thermal Abano	3-0
Villadies - System Volley	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Clodia Volley	39	13	3	42	15
CUS Venezia	36	13	3	43	21
Asolo Volley	35	13	3	43	23
Sangiorgina	35	11	5	38	23
Conegliano	34	11	5	40	21
Eagles Vergati	31	11	5	39	25
Cutazzo-Belletti TS	25	9	7	34	29
Thermal Abano	24	8	8	31	33
Synergy Venezia	21	7	9	33	36
Estvolley	19	5	11	26	36
Villadies	18	6	10	23	35
Ecoservice PN	9	3	13	18	41
Fusion Venezia	8	1	15	15	45
System Volley	2	1	15	5	47

PROSSIMO TURNO: 25/02/2023
Asolo Volley - Eagles Vergati, Conegliano - Clodia Volley, CUS Venezia - Estvolley, Synergy Venezia - Ecoservice PN, System Volley - Sangiorgina, Thermal Abano - Fusion Venezia, Villadies - Cutazzo-Belletti TS.

GINNASTICA RITMICA

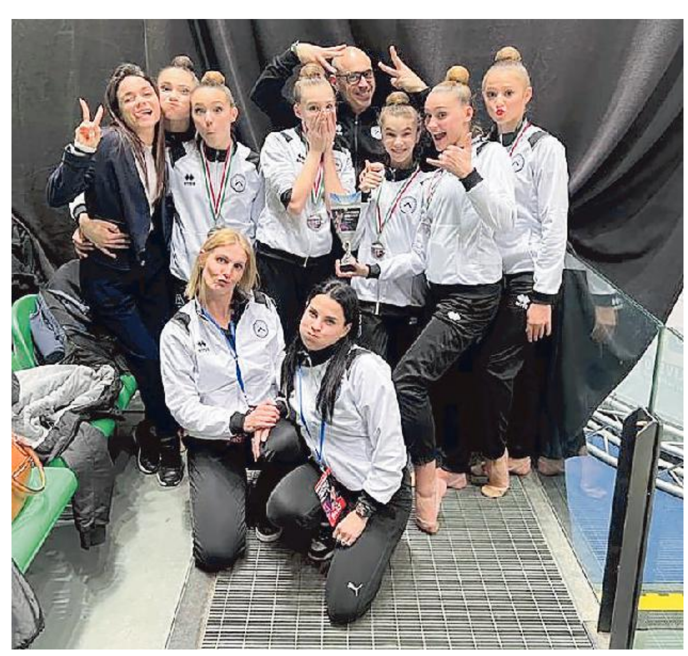
Partenza sparata dell'Asu: seconda solo dietro alla corazzata Fabriano

Alessia Pittoni / UDINE

Non poteva iniziare meglio, per l'Asu, il campionato di A1 di ginnastica ritmica. La formazione bianconera ha chiuso infatti la prima tappa della stagione con un ottimo secondo posto (122.800 punti) dietro solo alla corazzata Fabriano (127.450).

Non solo, ma le ginnaste bianconere hanno inanellato risultati eccellenti se paragonati all'elite nazionale: Tara Dragas, che si è esibita alla palla, ha ottenuto il miglior punteggio individuale di attrezzo (32.450), superando anche la campionessa Milena Baldassarri (32.300), e lo stesso ha fatto Isabelle Tavano al nastro che, con 29.750 punti, è risultata inarrivabile anche per la top senior spagnola Alba Bautista. Le due ginnaste bianconere, classe 2007, sono alla prima stagione da senior. Molto buona anche la prestazione della russa con passaporto tedesco Anastasia Simakova che, al cerchio, ha raggiunto i 32.750 punti, migliore fra tutte le straniere, superata solo dalla campionessa del mondo Sofia Raffaeli. Senza errori anche la prova di Elena Perissinotto alle clavette (27.850) che ha completato il quartetto bianconero.

«Siamo molto felici – ha commentato Spela Dragas che allena la squadra udinese assieme a Magda Pigano e Carlotta Longo e con la coreografa Laura Miotti – perché abbiamo dimostrato di avere le carte in regola per dare fastidio anche a Fabriano. Siamo contente della prova di tutta la squadra perché le ragazze si sono espresse al meglio. Tara e Isabelle hanno ottenuto i punteggi più alti di tutte, sia delle ginnaste della loro età sia delle più esperte. Tra l'altro Tara non ha neppure svolto un esercizio perfetto perché ha chiuso male un giro e ha omesso un lancio per evitare una pesante penalità relativa al tempo di conclusione della prova». Ci saranno ora due settimane per preparare la seconda tappa del campionato italiano ad Ancona. —



Ginnaste e allenatrici dell'Asu Udine: ottima prova di inizio stagione

Le friulane di Serie A2 femminile



QUI MARTIGNACCO

Impresa Itas Ceccarelli rimonta e show contro la temibile Omag

L'americana Wiblin guida l'attacco e non sbaglia un colpo
Il presidente Bulfoni: crescita esponenziale, bravo il coach

Rosario Padovano / SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

Pazzesca Martignacco. Vince in rimonta sul campo di San Giovanni Marignano: da 1-0 a 2-3. Sono 5 vittorie di fila. Tra le friulane Sironi è ancora out, ma in campo ci sono giovani affidabili. Orgoglioso il presidente dell'Itas Fulvio Bulfoni: «Vittoria per noi meritata, ottenuta con la squadra più giovane del campionato. Bravo Gazzotti a fare crescere le giocatrici in modo esponenziale».

Nel primo set non c'è storia dopo un inizio equilibrato (Eckl comunque fa 4 punti), ma nel secondo l'Itas Ceccarelli domina. Da 13-15 in poi c'è solo una squadra in campo: è il Martignacco, che diventa persino maramalda, 13-22. Un parziale così sembra un sogno, ma invece è una realtà splendida di gioco, intensità e di voglia: 14-25, set capolavoro per la banda-Gazzotti. Nel terzo set l'Omag si salva grazie all'esperienza, perché l'Itas meriterebbe quasi di imporsi anche in questo: 9-12. Quando le locali riprendono la bussola è ormai tardi: 25-21. Nel quarto set l'Itas Ceccarelli regge ancora meglio il confronto: crede nei propri mezzi, l'Omag commette qualche errore in più e mostra cedimenti fisici. Sugli scudi in questo parziale c'è l'americana Wiblin. Guida l'attacco quasi da sola e andrebbe evitato di sovraccaricarla, perché l'Omag (sotto 16-19) potrebbe rientrare in gara, nel caso di una marcatura stretta sulla statunitense. Terzo ace di Salvatori, 18-19, e il parziale si riapre maledettamente. Time-out di coach Gazzotti. Al rientro San Giovanni fa pari: 19-19. Fantastico pallone smorzato di Guzin, classe 2004: 20-21. Punto Cortella dopo che anche Turco difende su Bole: 21-22. Poco dopo ace di Cortella e sul set point Cortella difende e Wiblin segna: 22-25. È tutto pari, 2-2.

Bole e Wiblin firmano l'allungo nel tie-break, 4-6, time-out San Giovanni. Wiblin con 2 attacchi ricaccia indietro le avversarie. Da 6 pari a 6-8, cambio campo. Allasia velocissima per Wiblin, non c'è tempo per il muro locale, 6-9. Ace Eckl, 6-10. Muro Guzin, 7-12. Poi Bole, 9-13 e 10-14. Una sinfonia: si chiude con un muro, 10-15 e 2-3. Itas mina vagante in chiave A1. —

OMAG 2
ITAS CECCARELLI 3

25-13, 14-25, 25-21, 22-25, 10-15

OMAG-MT S. GIOV. IN MARIGNANO Babatunde, Merli, Caforio, Biagini, Bolzonetti 28, Salvatori 9, Cangini, Rachkovska 7, Covino, Parini 9, Aluigi, Turco 3, Perovic 17. All. Barbolini

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO Guzin 14, Cabassa, Allasia 1, Modestino, Granieri, Lazzarin, Wiblin 29, Bole 14, Cortella 8, Tellone, Eckl 10. All. Gazzotti

Arbitri Giulietti e Polenta

Note Durata dei set ace 9-6, muri 9-7



QUI TALMASSONS

Cda leggera sul velluto: la Desi non morde mai E adesso testa alla Roma

Prova corale delle fucsia che non hanno mai sofferto
Mercoledì a Latisana il big match contro la capolista

Alessia Pittoni / LATISANA

Con una gara sul velluto, dominata dall'inizio alla fine, la Cda Volley Talmassons è ritornata a vincere. La formazione friulana ha surclassato il Desi Shipping Messina nella nona di ritorno di A2 giocando in maniera impeccabile e continua, sfruttando al meglio servizio e muro. Coach Leonardo Barbieri ha potuto così operare diversi cambi ottenendo risposte positive da tutte le ragazze scese in campo.

Il sestetto che ha iniziato l'incontro è stato quello classico con Eze in regia, Taborelli opposta, Milana e Rossetto all'ala e Costantini e Caneva al centro e con De Nardi libera e, dopo i primi scambi, le padrone di casa hanno messo subito la freccia passando rapidamente dal 7-4 al 13-8. Qualche errore della Cda ha portato vicine le siciliane (17-15) ma è stato un fuoco di paglia perché il finale del set è stato tutto di marca friulana con Caneva e Taborelli mattatrici. Per leggere l'andamento della seconda frazione basta guardare il parziale conclusivo: sono solo 7 i punti che il Desi Shipping è riuscito a mettere a referto e che evidenziano lo strapotere della Cda, implacabile a muro e inarrestabile in attacco. A metà parziale, sul 12-5, si è registrato il doppio cambio con l'alzatrice Michelini al posto di Taborelli e l'opposta Tognini per Eze. Il set è proseguito sullo stesso binario con Rossetto ottima al servizio e Milana efficacissima in attacco. I tentativi di Messina di ritornare in partita sono stati spenti nel terzo parziale, nel quale la Cda si è portata subito avanti (7-4, 11-7, 17-9) amministrando il vantaggio. Dall'altra parte della rete le ospiti hanno issato bandiera bianca commettendo anche molti errori non provocati. Spazio anche per Campagnolo, Crisafulli, l'esordiente Grassi (classe 2006) ed Alice Trampus che ha fatto valere subito i suoi centimetri a muro e in attacco.

Che la vittoria sia stata corale lo dicono anche i numeri: 12 i punti messi a segno da Milana, 11 quelli di Rossetto e Caneva e 10 quelli di Taborelli. Le friulane avranno appena qualche giorno per preparare il match di recupero con la capolista Roma che si giocherà mercoledì, alle 20.30, ancora a Latisana. —

CDA 3
DESI 0

25-17, 25-8, 25-14

CDA VOLLEY TALMASSONS Taborelli (K), Eze, Tognini, Crisafulli, Campagnolo, De Nardi (L1), Milana, Michelini, Rossetto, Trampus, Monaco (L2), Grassi, Caneva. All. Leonardo Barbieri

DESI SHIPPING AKADEMIA MESSINA Varaldo, Martinelli, Catania, Ciancio, Martilotti, Mearini, Muzi, Brandi, Silotto, Robinson, Ebatombo, Faraone, Pisano. All. Marco Breviglieri

Arbitri Luca Cecconato e Andrea De Nard

Note Durata set: 23', 20', 22'

SERIE A2 UOMINI

La Tinet Prata non ingrana: solo un punticino contro la Videx Grottazzolina

GROTTAZZOLINA

Terza sconfitta di fila della Tinet, che si fa rimontare due volte: 3-2 per la Videx. Prata, che incubo nelle Marche. Sembrava fatta e invece deve accontentarsi di un punto. La Tinet ora è nona, fuori dalla griglia playoff. Prata sabato affronta in uno scontro diretto in casa il Ravenna, che l'ha sopravanzata. Dopo aver iniziato male la gara, domina i due parziali successivi, ma il secondo diventa una roulette russa per la rimonta dei locali. Il terzo set disegna la strada in discesa, e invece un nuovo crollo nel quarto rimette tutto in discussione. Infine il quinto e decisivo set: da +4 al tracollo. Mamma mia, Prata. Lo scorso anno questa sfida fu una classica: entrambe promosse in A2 si ritrovarono finaliste a Casalecchio in coppa Italia di A3 (primo storico trionfo di Prata nella prima edizione); e Grotta si prese la rivincita in rimonta in Supercoppa (assegnata tra la prima del girone di andata in A3 e la vincitrice di coppa Italia). Nel primo set la Tinet sembra lontana parente di quella che si era abituati a vedere. Sul groppone due sconfitte filate, la paura si fa sentire e la Videx parte in bomba: 25-19. Poi Prata domina (+5) il secondo set ma spreca dal 22-24 in poi e si ritrova sotto 25-24. Gli ospiti ci mettono una pezza e vincono il set. Nel terzo Prata scintillante: 14-25, e infine la nuova caduta nel quarto, dove coach Dante Boninfante colloca dei cambi. Tie break punto a punto, ma vince la Videx. —

R.P.

VIDEX 3
TINET 2

25-19, 29-31, 14-25, 25-17, 15-13

VIDEX GROTTAZZOLINA Giorgini, Cubito 8, Vecchi 11, Focosi, Pison, Bartolucci 10, Nielsen 23, Ferrini 2, Bonacic 6, Leli libero, Gonzales 15, Marchiani 1, Romiti libero 1. All. Ortenzi.

TINET PRATA Baldazi, Katalan 11, Pegoraro, De Angelis libero, De Paola 1, Scopelliti 8, Mattia Boninfante 5, Bruno, Gutierrez 3, De Giovanni, Bortolozzo, Petras 15, Porro 15, Hirsch 15. All. Dante Boninfante

Arbitri Verrascina e Dell'Orso

Note Durata dei set 26', 35', 25', 26', 20', ace 3-13, muri 8-11

Serie A2 Maschile

Cantù - Castellana Grotte	3-1
Conad RE - Consoli Brescia	2-3
Motta di Livenza - Agnelli TPS BG	3-1
Porto Viro - Kemas S. Croce	3-0
Ravenna - Lagonegro	3-0
Tonno Callipo - BAM Cuneo	3-1
Videx Grottazzolina - Tinet Prata	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tonno Callipo	46	16	4	51	24
Castellana Grotte	37	13	7	47	34
Kemas S. Croce	36	12	8	43	33
Cantù	34	11	9	42	39
Porto Viro	34	12	8	41	33
Agnelli TPS BG	32	10	10	42	36
BAM Cuneo	31	11	9	41	35
Ravenna	30	10	10	39	39
Tinet Prata	29	9	11	37	40
Videx Grottazzolina	26	10	10	38	43
Consoli Brescia	25	8	12	35	45
Conad RE	22	7	13	33	48
Lagonegro	22	6	14	32	47
Motta di Livenza	16	5	15	28	53

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Agnelli TPS BG - Videx Grottazzolina, BAM Cuneo - Kemas S. Croce, Castellana Grotte - Conad RE, Consoli Brescia - Lagonegro, Motta di Livenza - Cantù, Tinet Prata - Ravenna, Tonno Callipo - Porto Viro.

Serie A2 Femminile Girone B

Cda Talmassons - Desi Akademia	3-0
Ipag Montecchio - Roma Volley Club	0-3
Marignano - Itas Martignacco	2-3
Soverato - Anthea Vicenza	3-0
Volley Marsala - 3M Perugia	1-3

Ha riposato: Assitec 2000 S.Elia FR.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Roma Volley Club	51	17	0	51	3
Cda Talmassons	38	13	4	43	18
Ipag Montecchio	37	13	4	41	21
Marignano	36	12	5	42	25
Itas Martignacco	35	12	6	41	25
Soverato	29	10	8	35	31
Anthea Vicenza	21	8	10	28	39
Assitec 2000 S.Elia FR	15	3	15	24	48
Desi Akademia	14	4	15	24	50
Volley Marsala	9	3	15	16	48
3M Perugia	9	3	16	14	51

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Anthea Vicenza - Roma Volley Club, Assitec 2000 S.Elia FR - Cda Talmassons, Desi Akademia - Marignano, Itas Martignacco - Volley Marsala, Soverato - Ipag Montecchio. Riposa:3M Perugia.

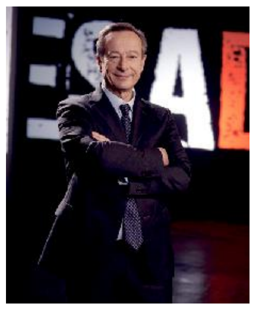
Scelti per voi



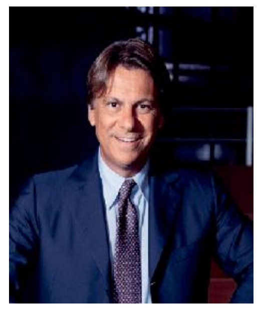
Fiori sopra l'inferno
RAI 1, 21.25
Grazie a Marini, Teresa (**Elena Sofia Ricci**) recupera i sensi e insieme vanno alla scuola per parlare con Mathias. Intanto dalla scientifica arrivano buone notizie, mentre quelle che arrivano dalla dottoressa Mura non sono per niente rassicuranti.



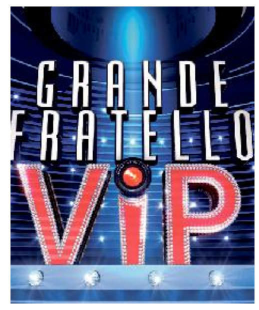
Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.20
Appuntamento con il comedy show condotto da **Stefano De Martino**. Un susseguirsi di prove e giochi tutti da ridere in compagnia di Biagio Izzo, Francesco Paolantoni e Vincenzo De Lucia.



Presa Diretta
RAI 3, 21.20
PresaDiretta torna sulla guerra in Ucraina, che sconvolge l`Europa, attraversando il mondo di chi studia i conflitti e insegna come si fa a creare una convivenza pacifica e duratura.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato all`attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap. Dopo la notte passata insieme a Gloria, Ezio sente l`imbarazzo di ritrovarsi in famiglia.
16.55 TG1 Attualità
17.00 Che tempo fa Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Fiori sopra l'inferno Serie Tv
23.30 Storie di sera Attualità

RAI 2
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.15 Re Start Attualità
1.45 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Presa Diretta Attualità
23.15 La Scelta Attualità

RETE 4
6.00 Belli dentro Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.55 La signora in giallo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegionale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Senza tregua 2 Film Azione ('16)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Magica, Magica Emi Cartoni Animati
7.15 C'era una volta...Pollon Cartoni Animati
7.45 Papà Gambalunga Cartoni Animati
8.15 Heidi Cartoni Animati
8.45 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Freedom Oltre Il Confine Documentari
0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.30 Tg La7 Attualità
0.40 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.45 Una serata speciale Film Commedia ('13)
17.30 Ritratto d'amore Film Commedia ('17)
19.15 Giorgio Locatelli - Home Restaurant Spettacolo
20.30 100% Italia Spettacolo
21.30 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)
23.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo

NOVE
15.20 Ombre e misteri Lif.
17.15 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
23.10 Little Big Italy Lifestyle

20 — 20
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Terminator 2 - Il giorno del giudizio Film Fantascienza ('91)
23.45 Dredd - Il giudice dell'apocalisse Film Azione ('12)
1.40 Magazine Champions League Attualità

RAI 4 — 21
14.15 Rogue Warfare - Squadra d'assalto Film Azione ('19)
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.10 Rookie Blue Serie Tv
17.40 Scorpion Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Foxtrot Six Film Azione ('19)
23.10 Primal - Istinto animale Film Azione ('19)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
12.25 Walker, Texas Ranger: Processo Infuocato Serie Tv
14.20 Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)
17.15 Sfida nell'Alta Sierra Film Western ('62)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Disturbing The Peace - Sotto Assedio (1ª Tv) Film Azione ('20)
23.15 42 Film Biografico ('13)

RAI 5 — 23
15.50 Adorabile Giulia Spettacolo
17.45 OSN - Fabio Luisi e Alexander Gadjiev Spett.
19.15 I mestieri del teatro: scrivere e recitare un testo Documentari
19.30 Art Night Documentari
20.25 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 Lazzaro felice Film Drammatico ('18)
23.25 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE — 24
12.15 Gli avvoltoi Film Western ('48)
14.00 Missouri Film Western ('76)
16.15 Il trionfo di maciste Film Avventura ('61)
17.50 Orazi e Curiazi Film Storico ('61)
19.25 Occhio alla vedova! Film Commedia ('76)
21.10 Il cacciatore di indiani Film Western ('55)
22.45 Desperado Film Azione ('95)

RAI PREMIUM — 25
15.40 Il Commissario Rex Serie Tv
17.25 Ho sposato uno sbirro Fiction
19.25 La porta rossa Fiction
21.20 Un'estate in Algarve Film Commedia ('19)
23.00 Belve Attualità
24.00 Hudson & Rex Serie Tv
1.40 Nei Tuoi Panni Attualità
2.35 Doc Martin Serie Tv
3.20 Il Commissario Rex Serie Tv
5.00 Sottocasa Soap

CIELO — 26
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 The Illusionist - L'illusionista Film Drammatico ('06)
23.15 Brasile e il mondo del sesso a pagamento Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Beethoven Film Commedia ('92)
23.10 Un ponte per Terabithia Film Drammatico ('07)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Claret Film Biogr. ('20)
23.05 Indagine ai confini del sacro Attualità
23.45 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Drop Dead Diva Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Lie to me Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.10 Amici di Maria Spett.
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Furore, il vento della speranza Fiction
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Storia di una ladra di libri Film Dramm. ('13)
23.40 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME — 31
6.55 Vite al limite Doc.
10.50 Io e le mie mogli Doc.
12.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.40 Abito da sposa cercasi Documentari
19.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lif.
22.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
10.15 Unforgettable Serie Tv
11.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10 Unforgettable Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv
4.18 Tgcom24 Attualità
4.20 CSI Serie Tv

DMAX — 52
14.00 Affari in cantina Lifestyle
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
16.45 Lupi di mare: Nord vs Sud (1ª Tv) Documentari
17.40 Costruzioni selvagge: USA Documentari
18.35 Costruzioni selvagge: USA (1ª Tv) Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Lupi di mare Lifestyle
22.20 Lupi di mare Lifestyle
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD — 57
16.30 Tel Aviv - 3a giornata. Grande Slam Judo
18.35 Campionato Italiano + Coppa Italia Schilpario.
19.10 Gara. Gran Fondo Val Casies Sci alpino
20.10 28a giornata: Cesena-Reggiana. Campionato Italiano Serie C Calcio
22.30 C Siamo. Calcio
23.00 Calcio Totale. Calcio
24.00 1a tappa: Al Dhafra Castle > Al Mirfa. UAE Tour M Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Torino - Cremonese
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
13.45 Decanter
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Filarmonica della Scala. In diretta dal Teatro alla Scala di Milano
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: La sicurezza sulle strade
11.20 Tra le parole e il cuore: La violenza sulle donne
11.55 Nel segno del segno: Mariella Carlon, ottica e disegnatrice di occhiali
12.30 Gr FVG
13.29 Memories: L'atleta Alessandro Talotti
14.15 Mi chiamano Mimì: Robert Schumann e Clara Wieck. "Giovanna d'Arco al rogo" di A. Honegger. L'ultimo atto di "Macbeth al Verdi di Trieste
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il poeta e scrittore Giacomo Vit
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 Telegiornale FVG
10.45 Screenshot
11.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
11.30 Start
11.45 Community FVG
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
15.30 A voi la linea
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta
16.45 Effemotori
17.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts– cartoni animati
18.00 Tg Flash
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Goal FVG
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero – diretta
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale: Una Gabbia Normale
07.00 Momenti Particolari:Uno sguardo sul mondo
08.00 Il Fatto del Giorno: Il futuro della cantina di Casarsa
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Am con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Gea informa: Conferimento rifiuti e costi
21.00 Occidente Oggi : AAAA cercasi voto
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.30 The boat show
08.45 24 News - Rassegna
09.30 In forma - Ginnastica
10.00 Friuli chiama mondo
11.00 Safe drive
11.30 Salute e benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 Casati e castelli
13.00 TG 24 News
14.00 L'Altra Domenica
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News
16.30 Ski magazine
17.00 In forma - Ginnastica
17.30 Documentario
18.30 Tmw Magazine
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
21.00 Udinese tonight
23.30 La partita in quarto

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Previsione in parte incerta, più probabilmente cielo in genere nuvoloso su pianura e costa con foschie, nebbie specie di notte e primo mattino, ma con tendenza a qualche schiarita in mattinata specie a est. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso in prevalenza per nubi ad alta quota. In serata nuovamente coperto dalla costa alle Prealpi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/8
massima	10/15	8/12
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Dalla costa alle Prealpi cielo nuvoloso o coperto con foschie e qualche banco di nebbia. Possibile qualche pioviggine specie a est. Sulla fascia alpina e in quota cielo poco nuvoloso e molto mite.

Tendenza per mercoledì: coperto con foschie dalla costa alle Prealpi. Poco nuvoloso o variabile, e mite, sulla fascia alpina e in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	5/7
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA



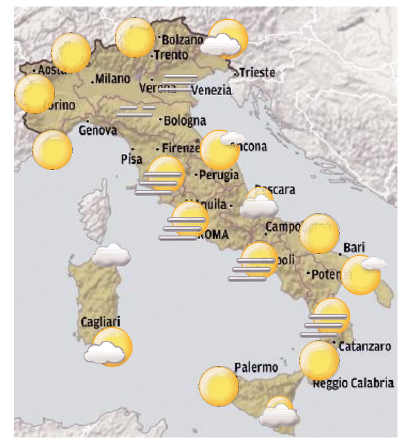
OGGI

Nord: nuvoloso per nubi basse su Liguria, Bassa Val Padana e Nordest; nebbie lungo il Po e ampie schiarite al Nordovest.
Centro: annuvolamenti sparsi su Toscana, Umbria e Alto Lazio, schiarite sul versante adriatico.
Sud: addensamenti di nubi basse su Campania, Salento e versante tirrenico di Lucania e Calabria.

DOMANI

Nord: nuvoloso con piovaschi in Liguria; altrove nubi basse e banchi di nebbia in Val Padana.
Centro: molto nuvoloso sulle Tirreniche con piovaschi in Toscana; poche nubi sul versante adriatico.
Sud: nuvoloso su Campania e coste tirreniche di Lucania e Alta Calabria; ampie schiarite altrove.

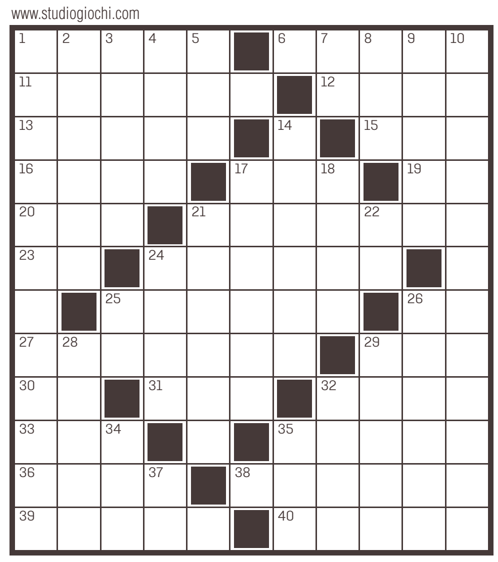
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

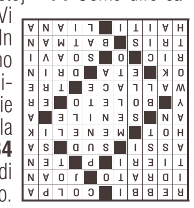
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 I denti della forchetta - **6** Angustia il pentito - **11** Si ottiene componendo un ossido con acqua - **12** La Baez che canta - **13** Aroldo del teatro - **15** Dieci inglesi - **16** Campioni dello sport - **17** Film di Salvatores - **19** Fine corsa - **20** I "dog" con la senape - **21** Fu marito di Taitù - **23** Il cuore del cane - **24** Relativa alla terza età - **25** Tipo di fungo - **26** Articolo romanesco - **27** Edgar autore di romanzi polizieschi - **29** Dopo il due - **30** Sta bene! - **31** Cresce per tutti - **32** Fiume dell'Albania - **33** Recitava con Gian - **35** Sereni - **36** Un poker... mancato - **38** Veglia su Gotham City - **39** Lo Stato con Port-au-Prince - **40** La usa Tarzan per spostarsi.

VERTICALI: 1 Ha interpretato Gilda - **2** Inventò il fonografo - **3** Città della Bretagna - **4** Imbrogliano al tavolo verde - **5** Andati in breve - **7** Le prime di Ojetti - **8** Un nipote di Abramo - **9** Sono Bassi ad Amsterdam - **10** Eroina di un'opera di Tolstoj - **14** Come dire castigate - **17** Fu istitutore di Nerone - **18** Vi nacque Apollo - **21** Mariangela attrice - **22** In mezzo al colletto - **24** Quando c'è, è sereno - **25** Il cantautore Lauzi (iniz.) - **26** La capitale dell'Armenia in una delle possibili grafie - **28** Il Kurosawa regista - **29** La storia della commedia - **32** Spesso sono nascoste - **34** Centodue per Giulio Cesare - **35** Un'isola di Capo Verde - **37** Iniziali della scrittrice Tamaro.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

TORO
21/4 - 20/5
Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Con tatto e diplomazia potete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione inutilmente aggressiva. Riuscirete anche a risparmiare tempo e fatica. Ma occorre il vostro impegno.

CANCRO
22/6 - 22/7
Basta una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni nel lavoro. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli. Non chiedete l'impossibile.

LEONE
23/7 - 23/8
Dovete fronteggiare l'influsso degli astri che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione e un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

VERGINE
24/8 - 22/9
Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tener conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo al riposo e a voi stessi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione sia su quello dell'astrazione e della teoria. Tutto ciò vi renderà davvero affascinanti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
In casa potranno sorgere delle complicazioni a causa della vostra disorganizzazione e della vostra superficialità nel gestire il budget familiare. Tempo per la persona amata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La giornata è foriera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto. Tenete i piedi per terra.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro, siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione.

PESCI
20/2 - 20/3
Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare a una serata in famiglia. Riposo.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,1	9,1	84%	4 km/h
Monfalcone	7,5	9,8	89%	5 km/h
Gorizia	6,9	9,5	97%	3 km/h
Udine	6,9	10,3	95%	5 km/h
Grado	7,9	8,8	98%	5 km/h
Cervignano	6,9	9,9	95%	2 km/h
Pordenone	7,1	10,8	95%	2 km/h
Tarvisio	3,9	8,1	93%	14 km/h
Lignano	7,9	8,8	97%	6 km/h
Gemona	5,9	8,9	89%	4 km/h
Tolmezzo	5,9	10,0	84%	3 km/h
Forni di Sopra	1,7	5,4	89%	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	8,8	0,10 m
Monfalcone	calmo	7,9	0,11 m
Grado	calmo	8,8	0,12 m
Lignano	calmo	8,0	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	9	Copenaghen	2	6	Mosca	-8	-6
Atene	8	17	Ginevra	6	15	Parigi	9	14
Belgrado	7	15	Lisbona	9	22	Praga	4	10
Berlino	2	6	Londra	8	13	Varsavia	1	5
Bruxelles	6	10	Lubiana	4	9	Vienna	7	14
Budapest	7	13	Madrid	8	18	Zagabria	6	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	0	21
Bari	8	15
Bologna	6	15
Bolzano	3	13
Cagliari	7	18
Firenze	9	14
Genova	11	14
L'Aquila	1	12
Milano	7	15
Napoli	10	14
Palermo	10	16
R. Calabria	10	16
Roma	7	16
Torino	4	15
Venezia	7	9

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 19 febbraio 2023 è stata di 31.965 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

FARMACIA PELIZZO

LA TELEMEDICINA

ESAMI E SERVIZI DISPONIBILI



IN FARMACIA E A DOMICILIO



- ☐ **Telemedicina in Farmacia**
- ☐ **Elettrocardiogramma ECG**

Richiesto per rilascio certificato medico per attività sportiva non agonistica, bambini e ragazzi in età prescolare e scolare a partire dai 6 anni. Refertazione medica specialistica in 15 minuti 7/7

con referto di medici cardiologi, con esito ritirato in farmacia o inviato alla vostra mail

PERCHÉ … RMACIA?

1 **SEMPLICE, RAPIDO**
eseguito esattamente
come in ospedale

2 **DISPONIBILE TUTTO L'ANNO**
tutti i giorni della settimana 7/7

3 **REFERTATO IN TEMPI BREVI**
e l'esito ritirato in farmacia

Chiedi informazioni
allo **0432.282891**

Farmacia Pelizzo
Via Cividale, 294 - UDINE
info@farmaciapelizzo.it